SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Juventus	0-5	2
Brescia-Vicenza	4-0	1
Fiorentina-Roma	0-0	X
Milan-Lecce	1-2	2
Parma-Bologna	2-0	1
Sampdoria-Piacenza	3-1	1
Foggia-F. Andria	2-1	1
Monza-Torino	1-1	X
Ravenna-Cagliari	0-0	X
Reggiana-Genoa	0-1	2
Venezia-Verona	1-0	1
Fiorenzuola-Lecco	0-0	X
Atl. Catania-Palermo	2-0	1

Montepremi: L. 18.944.301.938
Ai punti 13 L. 160.544.000
Ai punti 12 L. 2.315.000

TOTOGOL

1
4
6
11
16
21
27
28

Montepremi:
Ai punti 8 L. 144.242.000
Ai punti 7 L. 586.900
Ai punti 6 L. 19.300

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	X 1
corsa + :	3 9

Ai punti 14 L. 754.159.000
Ai punti 12 L. 14.249.000
Ai punti 11 L. 777.000
Ai punti 10 L. 78.000

LA MOVIOLA

Ahi, povero Diavolo

di Roberto Degrassi

Sempre più in basso. È proprio un povero Diavolo, ridotto a inceneritore: «brucia» chi ci ha a che fare. Neanche il ritorno di Donadoni (34 anni, e da due in dorato esilio negli Usa) è bastato a dare una mano alla scalcagnata banda di Capello. Niente paura: pare che il Milan stia per tornare sul mercato. Gli «oggetti» del desiderio, stando alle cronache, sono il ventenne Boudouba e l'ucraino Shevchenko. Incorreggibile...
Eppure, tra otto giorni il Meazza potrà vedere un gran bel Milan. Si celebra la partita d'addio di Franco Baresi. Sfileranno decine di campioni. Peccato che appartengano tutti all'«ieri». Lontano anni luce.

CALCIO Il Parma supera il Bologna nel posticipo serale - Dilaga la Juve a Bari

Inter e Milan ai poli opposti

Milan sempre più giù: perfino il Lecce lo sbeffeggia a San Siro

IL CASO

Un campionato che vede «rosso: dieci espulsi

ROMA Giornata di straordinari per l'arbitro Bettin che ha decretato cinque espulsioni (e altrettante ammonizioni) in Sampdoria-Piacenza. I cinque cartellini rossi di Genova costituiscono il nuovo record di espulsioni in un solo incontro di serie A. Il precedente era di quattro espulsi, registratosi in tre occasioni negli ultimi quattro tornei. Il monte di espulsioni a Genova ha dato slancio alla quota record di 10 cartellini rossi. Gli espulsi in questo turno sono: Balleri, Franceschetti e Dieng (Sampdoria), M. Rossi e Piovani (Piacenza), Savicevic (Milan), Neqrouz (Bari), Canals (Vicenza), Foglio (Atalanta) ed Ametrano (Empoli).

Martedì tornano le coppe

COPPA UEFA (domani)

Ajax (Ola) - UDINESE **ore 20.30**
diff. Raidue, ore 22,45, arb. Meier (Svi)

INTER - Lione (Fra) **ore 20.45**
diretta Raiuno, arb. Mikkelsen (Dan)

R. Volgograd (Rus) - LAZIO **ore 18.00**
diretta Raidue, arb. Marin (Spa)

CHAMPIONS LEAGUE (mercoledì)

PARMA - Borussia Dortmund (Ger) **ore 20.45**
diretta Canale 5, arb. Veissiere (Fra)

Kosice (Slv) - JUVENTUS **ore 20.45**
diretta Tele+ (criptata); diff. Italia 1, ore 22.40 arb. Steinborn (Ger)

COPPA DELLE COPPE (giovedì)

Shachtar Donetsk (Ucr) - VICENZA **ore 20.00**
diretta Rai, arb. Garibian (Fra)

Sfortunato il rientro di Donadoni che ha colpito un palo mentre il portiere rossonero ha limitato i danni. Vicenza annientato da un impeccabile Brescia

UDINE L'Inter? Sempre più su. Il Milan? sempre più giù. I nerazzurri hanno le mani sul campionato, i rossoneri sono ibernati a -11: dopo sei giornate di campionato, un simile distacco dalla vetta deve essere una sorta di record.

E', insomma, il Milan la squadra del giorno. Perchè l'Inter ha rullato in trasferta un Napoli per il quale la cura Mazzone non ha ancora fatto effetto, e tutto sommato era un risultato prevedibilissimo (soprattutto per chi aveva avuto la ventura di vedere i partenopei in Coppa con la Lazio...), ma il Milan è riuscito nella storica impresa di farsi sconfiggere in casa dal Lecce, che così, proprio a San Siro, ha raccolto i primi punti della stagione.

Rocambolesco l'andamento della gara, una gara che comunque ha visto i salentini premere con maggior convinzione sulla porta di Taibi, il quale peraltro ha anche il merito di aver parato un rigore.

Per Capello la situazione si sta facendo sempre più insostenibile. E il ritorno a casa di Roberto Donadoni (ieri in campo per un tempo soltanto) ha il sapore amaro di un amarcord, anche se proprio lui ha avuto la miglior occasione rossonera di tutta la gara, colpendo un palo. Ma niente di più. Ora c'è la sosta, la nazionale vola in Russia a cercare un sogno, Capello - che se l'è presa con gli arbitri - resta a Milanello a cercare di rimettere in sesto una baracca con troppe correnti d'aria. Il tutto in silenzio, in virtù di un black out con la stampa buono per evitare di dover commentare una situazione troppo impietosa per essere vera.

Lo sconforto di Desailly e dell'allenatore Capello a fine gara.

Non può invece destare sorprese il fatto che la Juventus travolga di reti il Bari (ma ve lo immaginate il vocabolario sfoderato ieri sera da Eugenio Fascetti dopo essersi dovuto cinque volte piegare di fronte a Marcello Lippi: per loro, entrambi viareggini, era un derby a due) e lanci la rincorsa all'Inter. Suscita invece molta più meraviglia il largo successo con il quale il Brescia ha augurato buon viaggio al Vicenza, che giovedì gioca in Ucraina per la gara di andata del secondo turno della Coppa delle Coppe. Un 4-0 al quale il muggesano Hubner ha contribuito con appena un gol: chissà cosa ne pensa di questo Brescia tranquillo tranquillo a quota 10 Edy Reja, che aveva lasciato le rondinelle in piena estate dicendosi sicuro che questa squadra andava incontro a disfatte in serie...

Domani, poi, l'andata del secondo turno della Uefa: l'Inter ospita il Lione, la Lazio va a Volgograd e l'Udinese affronta la leggenda dell'Ajax.

Guido Barella

● *A pagina II-III*

BASKET

La Genertel incassa la prima sconfitta sul campo della matricola Avellino

Trieste battuta, Gorizia la raggiunge

Il tandem regionale e Livorno al comando della A2

AVELLINO Si conclude alla quinta giornata la fuga della Genertel Trieste nella serie A2 di basket. La formazione di Pancotto viene infatti sconfitta ad Avellino dalla neopromossa Cirio 78-73. Non sono bastati ai triestini i 26 punti di Guerra e un clamoroso parziale a favore nella ripresa. I campani hanno affrontato la gara con grande determinazione, spinti dal desiderio di fermare la capolista.

A un certo punto Avellino si è trovata in vantaggio addirittura di 17 lunghezze. In ombra, nella Genertel, Thomas, limitato dai falli. Troppo nervoso Esposito, mentre il play croato Maric ha commesso diversi errori rimediando parzialmente con i tiri pesanti. Nel prossimo turno Trieste tornerà a Chiarbola per ricevere la Casetti Imola dell'«ex» Steve Burtt in un confronto che si preannuncia estremamente interessante.

Al comando della graduatoria, a quota otto punti, sono adesso tre squadre. La Genertel infatti è stata raggiunta dalla Bini Livorno (che nell'anticipo aveva regolato la Montana Forlì) e dai «cugini» della Dinamica Gorizia che in casa hanno sconfitto la Serapide Pozzuoli 76-61 con 27 punti di uno scatenato Cambridge.

● *A pagina XI-XII*

Massimo Guerra, inutili i 26 punti.

PATTINAGGIO

Oro della triestina Coslovi ai Mondiali juniores

REUS Arriva a Trieste un'oro mondiale conquistato ai campionati mondiali di pattinaggio artistico in corso di svolgimento a Reus, in Spagna. A conquistarlo è stata la triestina Adara Coslovi che in coppia con Ivan Baldacci si è imposta nella competizione riservata alle coppie juniores. I due azzurri si sono imposti sull'altra coppia italiana, formata da Simone e Valentina Noventa. L'altro oro iridato azzurro è stato conquistato a tempo di charleston dalla coppia Renato Sessi e Michela Pizzi, dominatori assoluti nella danza.

Dopo questa doppietta preziosa l'Italia punta ora ad altri titoli: uno di questi potrebbe giungere tra l'altro da un altro fuoriclasse triestino, Francesco Cerisola, campione mondiale uscente che gareggia per i colori del Pa Jolly. Cerisola scenderà in gara giovedì negli obbligatori; e nel fine settimana nel libero e nella combinata.

● *A pagina XVI*

CICLISMO

Invalidato il record

Trieste-Opicina, edizione col giallo

TRIESTE Un record tinto di giallo quello stabilito alla Trieste-Opicina dal triestino Maurizio De Ponte che per un solo secondo infrange il mitico primato di Cottur poi invalidato da una contestata squalifica. Secondo la giuria dell'Udace De Ponte avrebbe sfruttato la scia delle vetture in transito.

De Ponte intanto annuncia reclami. «Mi aspettavo che la giuria mi mettesse a disposizione una staffetta che mi precedesse - ha detto - Invece, causa l'apertura al traffico, mi sono trovato davanti macchine e motorini. All'arrivo i giudici di gara dell'Udace mi hanno detto che avevo infranto l'art. 4 del loro regolamento che parla di "vietato allenamento dietro altri veicoli", in pratica di scia vietata».

Polemiche a parte la cronoscalata è stata vinta per secondo anno consecutivo da Andrea Comari (Federclub Ts) che ha scalare la salita che da via Fabio Severo conduce all'Obelisco in 16'50". Tempo insufficiente per strappare il record a Cottur (15'31"), ma più che buono per portarsi a casa la Coppa che porta il nome del «grande vecchio». Ben 75 i concorrenti al via incitati dal pubblico accorso (in gran parte sulle quattro ruote).

● *A pagina XVI*

FORMULA UNO

A una settimana dal decisivo G.P. di Spagna il ferrarista «esterna»

Schumi: «Scommetto una pizza e stavolta se vinco mi sbronzo»

BONN A una settimana dal decisivo G.P. di Spagna a Jerez, che deciderà le sorti del campionato mondiale piloti di Formula 1, Michael Schumacher prosegue la sua offensiva mediatica a colpi di interviste sui maggiori giornali tedeschi.

Dopo quella concessa a «Der Spiegel», nella quale trattava da leccapiedi i maggiori rappresentanti della società tedesca, da lui definiti, «servili», e minacciava di abbandonare la Ferrari se nel '98 non gli darà una macchina competitiva concepita secondo i suoi gusti, ieri il tedesco si è buttato sul privato e apre uno squarcio sulla sua vita familiare.

«Se divento campione domenica, oltre a festeggiare mi prenderò, in via eccezionale, anche una bella sbronza», annuncia il sempre controllatissimo Schumi al giornale «Welt am Sonntag», e aggiunge che è anche disposto a «scommettere una pizza» sulla sua vittoria (di scommettere soldi con l'intervistatore non è nemmeno il caso, sostiene il pilota, poiché «non sono uno che gioca col denaro»).

Dopo aver annunciato che a Jerez la sua macchina disporrà per la prima volta di un nuovo «differenziale attivo», e che il clima in cui si torvano lui e la Ferrari è «al massimo», il campione mette le mani avanti in caso di una possibile sconfitta, dichiarando che «in ogni caso la Ferrari ed io siamo comunque vincitori», in quanto «abbiamo già raggiunto più di quello che prevedevamo».

Michael Schumacher

SCI

Alberto Tomba

Da venerdì torna la Coppa Tomba, ritocchi allo Stelvio

ROMA Alberto Tomba e Deborah Compagnoni saranno fra i protagonisti assoluti della Coppa del mondo di sci, che, da venerdì a domenica prossimi sulle nevi di Tignes (Francia), vivrà il primo atto dell' edizione 1997-1998. Dopo questo aperitivo, però, la Coppa tornerà in letargo per quasi un mese. Riprenderà a Park City, Stati Uniti, dal 20 al 23 novembre, per terminare a Crans Montana, Svizzera, il 15/2/98.

Tomba, sfiorato da sospetti di presunte mancanze fiscali, sarà da oggi allo Stelvio per rifinire una preparazione che lo ha portato già ad una buona condizione, dimagrito e tonico, e promette di rientrare nel primo gruppo dei gigantisti. La Compagnoni, apparsa come al solito serena ed ottimista, insegue la Grande Coppa (così come Isolde Kostner, chiamata a confermare i progressi fatti nella scorsa stagione). Non è difficile prevedere, comunque, che a Tignes tutti gli atleti saranno lontani dal tetto della condizione, poichè questa è soprattutto la stagione delle Olimpiadi di Nagano.

CALCIO - C2
La Triestina cambia vestito
A PAG. III

CALCIO
Eccellenza. Vola la Pro Gorizia
A PAG. V

BASKET DONNE
Il derby rosa alla Ginnastica
A PAG. XIV

PALLAMANO
La Genertel rincorre Prato
A PAG. XIV

VELA
Minitransat Gardossi al via
A PAG. XVI

CALCIO I ragazzi di Capello riescono nel miracolo di regalare i primi punti stagionali al Lecce

Folle Milan, è sempre più crisi

Ritorna Donadoni: sua l'unica occasione rossonera del pomeriggio

Un brutto incubo per i fantasmi rossoneri: Savicevic si fa espellere per un fallo di reazione mentre fallisce l'esperimento di Capello della difesa a tre

HANNO DETTO

Quanti silenzi stampa: dopo Juventus e Lecce, anche il Milan non parla

E il Diavolo preferisce tacere

Berlusconi (presidente Milan): «Oggi non facciamo commenti, meglio così».

Galliani (vicepresidente Milan): «Non è un silenzio stampa, nè una pausa di riflessione. Vogliamo solo evitare commenti».

Albertini (giocatore Milan): «Oggi non parliamo, domani magari».

Moroni (presidente Lecce): «Questa vittoria per noi è il massimo, non siamo venuti qui come vittime sacrificali. Con l'allenatore Prandelli alla fine c'è stato un abbraccio liberatorio. Mai pensato di esonerarlo, credo nelle sue idee. L'arbitro? Quanto successo fa onore alla classe arbitrale, la sudditanza psicologica sarebbe la fine del calcio. De Santis è stato bravo a darci due rigori anche se ci chiamiamo Lecce».

Fascetti (allenatore Bari): «Nella prima parte dell'incontro la squadra ha retto bene contro una Juve piena di campioni: lo stesso Neqrouz, poi espulso, non ha fatto toccare un solo pallone a Inzaghi. La classifica? Nelle zone basse c'è anche il Milan: rischia la retrocessione».

Menotti (allenatore Sampdoria): «Cinque giocatori cacciati via mi sono sembrati troppi: se uno leggesse soltanto i giornali, penserebbe a una guerra. Invece, è stata una gara giocata con grinta, ma l' arbitro si è rivelato troppo frettoloso nell'estrarre i cartellini. Comunque, è lui che comanda, bisogna adeguarsi. L' unico rimpianto è che adesso con il Milan mi mancheranno tre giocatori».

Malesani (allenatore Fiorentina): «I tifosi hanno capito il nostro lavoro più di tanti critici. E' raro sentir inneggiare il nome dell'allenatore dopo tre sconfitte, a me non era mai successo»

Zeman (allenatore Roma): «I pareggi non mi piacciono. Possiamo essere contenti di non aver preso gol da un attacco forte come quello della Fiorentina, ma non possiamo esserlo per non averne fatti»

Balbo (giocatore Roma): «Ora è meglio che i rigori li tiri qualcun altro, poi, fra un pò di tempo, vedremo se me la sentirò ancora».

Milan 1
Lecce 2

MARCATORI: 2' Govedarica, 9' Casale (rigore); 31' st Cyprien (autorete).
MILAN: Taibi, Cardone (7' st Bogarde), Costacurta, Desailly, Ba, Albertini, Boban (12' st Maini), Savicevic, Donadoni (1' st Leonardo), Weah, Kluivert. All.: Capello.
LECCE: Lorieri, Sakic, Viali, Cyprien, Annoni (14' pt Conticchio), Rossi, Martinez, Govedarica (23' st Maspero), Piangerelli, Casale, Palmieri. All.: Prandelli.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: Spettatori 50 mila. Espulso al 6' pt Savicevic. Ammoniti: Casale, Taibi, Desailly, Rossi.

MILANO Un incubo. Una sorta di brutto sogno rosso e nero: rosso di furore, nero di buio (calcistico). Questo è stato per il Milan la partita giocata oggi a San Siro contro il Lecce, zero punti in classifica, 14 gol finora subiti contro 5 realizzati, la peggior difesa del campionato.

Dopo soli due minuti di gioco Govedanica ha portato in vantaggio il Lecce, e per il Milan, contando il recupero, sono cominciati novanta e più minuti da incubo.

Doveva essere, per i campioni di Capello, la giornata del rilancio: quell'ultimo gol realizzato giovedì scorso a tempo scaduto contro la Samp avrebbe dovuto essere, secondo il tecnico, il sintomo di un nuovo inizio, e oggi, contro l'ultima in classifica, il Milan avrebbe dovuto finalmente ritrovare se stesso. Non è stato così. I campioni si sono rivelati, una volta di più, uomini. Anzi, uomini in difficoltà, vittime di se stessi e dei loro fantasmi. Risultato: 2-1 per il Lecce (meritatissimo) e per il Milan, che per 5' (dal 7' al 12' della ripresa) ha avuto addirittura solo tre italiani in campo (Taibi, Costacurta e Albertini), l'ennesima brutta figura in questo avvio di stagione. Anche perchè i rossoneri, che pure hanno dato l'impressione d'essere superiori agli avversari, avrebbero potuto perdere per 3-1 se non addirittura per 4-1. Va così quando la paura toglie lucidità, quando l'affanno toglie forza, quando è l'incubo che occupa la mente.

Che le difficoltà del Milan siano di ordine mentale è nei fatti. La squadra di Capello è attanagliata dalla paura di dovere vincere. È bastato andare in svantaggio per una colossale 'bambola' difensiva del nuovo reparto 'a tre' voluto da Capello (cross dalla destra di Rossi al 2', Govedanica solo in area ha deviato in rete di testa), e il Milan ha riperso ogni fiducia in sè. Sintomatica del nervosismo l'espulsione di Savicevic, che a meno di 5' dal gol del Lecce si è fatto cogliere dal guardalinee mentre a palla lontana scalciava il suo marcatore Casale. Sceneggiata di quest'ultimo ma ineccepibile espulsione decisa dall'arbitro De Santis, dopo un breve consulto con il guardialinee Mercurio.

Così per oltre 85' il Milan si è trovato nella scomodissima posizione di dover ribaltare il risultato giocando in dieci. Una squadra lucida e, soprattutto, tranquilla, poteva riuscirci. Una squadra mentalmente bloccata, invece, non solo non può farcela, ma giocando più con furore che con geometria rischia di subire altri gol. Ed è quanto è successo oggi.

Per il rilancio verso le magnifiche sorti Capello aveva ripescato Donadoni, schierato dall'inizio. Così non è stato: di volta in volta i modesti ma motivati Cyprien, Sakic e Viali hanno contenuto bene gli inserimenti di fascia di Donadoni, e al centro Kluivert e Weah hanno continuato a giocare per conto loro. Per Donadoni solo un palo, al 20' del primo tempo: ma niente di più. Nel secondo tempo è stato sostituito da Leonardo.

Il ct azzurro ha seguito la partita di Bari

Juve, cinquina dedicata a Maldini

Ma la squadra pugliese ha «aiutato» i campioni d'Italia

Bari 0
Juventus 5

MARCATORI: 47' pt Ingesson (autorete); nel 17' st e 36' st Zidane, 47' st Del Piero, 49' st autorete Garzya.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Sala (1' st Bressan), Neqrouz, Manighetti, Volpi, Ingesson, Giorgetti (1' st Ventola), Masinga (12' st Ripa), Zambrotta.All.: Fascetti.
JUVENTUS: Peruzzi, Montero, Birindelli, Pessotto (4' st Dimas), Iuliano, Di Livio, Conte (45' st Pecchia), Deschamps, Zidane, Inzaghi (24' st Amoruso), Del Piero.All.: Lippi.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: spettatori: 58.000. Espulso al 12' st Neqrouz.

BARI Al San Nicola di Bari 5-0 per la Juventus, ma non è tutto oro quel che luccica. Nella goleada bianconera c'è la compartecipazione diretta e indiretta del Bari. Ad essa ha dato l'avvio lo svedese Ingesson che in scivolata ha deviato nella rete barese la palla calciata da Del Piero, deviata da Mancini e destinata a finire in corner. Si giocava il recupero di un primo tempo nel quale il Bari aveva tenuto bene il campo e, dopo aver sprecato al 13' una ghiotta palla gol con Giorgetti che l'ha calciata su Peruzzi, era riuscito a contenere e neutralizzare – in un paio di occasioni con un pò di fortuna – la pressione e la superiorità juventina.

In apertura di ripresa col Bari proteso in avanti alla ricerca del pareggio la Juventus ha giocato in contropiede e nel giro di 2', dal 10' al 12' si è avuta la svolta definitiva della partita. L' arbitro Ceccarini di Livorno ha pescato due volte in fallo su Inzaghi e Di Livio lo stopper barese Neqrouz, perno della difesa, e l' ha espulso.

Contro l'avversario in dieci la Juventus ha avuto vita facile, ha fatto pressing a centrocampo ed in avanti, ha pescato al 17' un jolly con un tiro di Zidane da 30 metri portandosi così sul 2-0 e mettendo in cassaforte il risultato.

Il Bari ha cercato ancora di reagire puntando su Ventola, entrato nella ripresa al posto di Giorgetti ma non ancora al meglio della forma. L'azzurrino ha avuto un lampo rubando palla e scattando in gol ma è stato placcato da Montero al limite. Poi si è spento anche lui. Così la Juve, ritrovato slancio ed entusiasmo, ha avuto la possibilità di travolgere il Bari con l'eccellente bis di Zidane (tiro a volo in diagonale sinistro su cross di Amoruso che da poco aveva rilevato Inzaghi), e con gli ultimi due gol dopo il 90' in fase di recupero, il quarto per merito di Del Piero e l'ultimo per la seconda autorete del Bari procurato da Garzya nel tentativo di deviare un altro tiro dello stesso attaccante.

Passivo piuttosto pesante, dunque, per il Bari, ma nulla da eccepire nella sostanza sulla vittoria della Juventus che ha ancora giocato con Juliano al posto di Ferrara, che ha recuperato in pieno il suo capitano Conte e il difensore Pessotto e che ha prevalso soprattutto per la sua continuità di gioco dopo la sfuriata iniziale avversaria.

Sugli spalti dello stadio pugliese c'era Cesare Maldini per osservare gli azzurri della Juventus. Il commissario tecnico azzurro, alla vigilia della trasferta in Russia, avrà notato il recupero completo di Conte, la prestazione soddisfacente di Del Piero, Peruzzi e Pessotto e un Inzaghi oggi un po' in ombra.

Netto predominio della squadra di Ancelotti contro il Bologna «orfano» di Baggio (Roby)

Chiesa e Baggio (Dino): il Parma va

Rossoblù mai pericolosi e rassegnati al ruolo di comparse

Parma 2
Bologna 0

MARCATORI: pt 37' Chiesa, st 2' Baggio.
PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Baggio, Sensini, Blomqvist (44' st Adailton), Chiesa (27' st Strada), Crespo. All.: Ancelotti.
BOLOGNA: Sterchele, Paganin, Torrisi, Mangone, Pavone (36' pt Carnasciali), Magoni, Marocchi, Paramatti, Nervo (33' st Shalimov), Andersson, Kolyvanov (15' st Kallon). All.: Ulivieri.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: amm. Pavone, Benarrivo, Torrisi, Crespo.

PARMA Le prime reti in campionato di due personaggi come Chiesa e Dino Baggio hanno regalato al Parma una netta vittoria su un Bologna che, a secco di punti dopo tre pareggi consecutivi, sprofonda sempre più in zona retrocessione.

Una prova di forza che alimenta le ambizioni nazionali ed è un buon viatico per la Champions League. Sotto gli occhi doppiamente interessati di Nevio Scala, il grande ex che mercoledì al Tardini con il suo Borussia Dortmund tenterà di difendere il titolo di campione d'Europa e alleviare così le pene di campionato, il Parma ha mostrato la grande voglia di fare che ha.

Il Bologna teoricamente prudente schierato da Ulivieri, per l'assenza dello squalificato Roby Baggio, ha infatti creato parecchi problemi ai gialloblù, finchè ha potuto. Tutt'altro che rassegnata o umile, la squadra ospite ha tenuto a lungo le redini del gioco, ha manovrato bene, ha costruito, ha creato anche diverse palle-gol. Ma la differenza con il Parma di questo periodo è che davanti, quando capita, occorre saper metterla dentro, bisogna volerlo fare. Chiesa lo ha fatto, per la prima volta in questo campionato, approfittando peraltro dello splendido aiuto del rapato Crespo (l'argentino aveva promesso di volerlo ricambiare) e dell'esitazione di Torrisi e Paramatti: sul cross di Benarrivo, Crespo di testa ha allungato la traiettoria ingannando la difesa ma non Chiesa, che ha segnato con un tocco di esterno lezioso.

Anche con la Samp era rimasto a lungo all'asciutto, per 13 gare: alla fine fece 22 gol. Dall'altro lato, assente il goleador Roberto Baggio (tre gol su calci piazzati), Andersson ha un solo sigillo all'attivo (nella disfatta di Bergamo), Kolyvanov nemmeno quello. È così la squadra reduce da tre 0-0 consecutivi (Bari, Roma e Piacenza) non poteva non subire il colpo. Non era riuscita a segnare col russo (bravissimo Buffon a respingere al 24' su un sinistro al volo), nè a reagire al gol nonostante tre bei tentativi: uno di Magoni e due di Andersson, capace di sbagliare di testa una facile occasione al 42' e di dare l'illusione del gol 1' dopo su tiro da fuori.

E poi Ulivieri, che aveva dovuto mandare fuori l'inguardabile Pavone per Carnasciali, ha visto svanire ogni speranza al 2' st, quando Baggio, quello gialloblù, ha approfittato di una palla innocua per esplodere il destro da fuori area, imparabile. Messo al sicuro il risultato (e il secondo posto) il Parma ha mostrato il suo nuovo gioiello, l'esordiente Blomqvist (per Strada, entrato nel finale al posto di Chiesa) e lo svedese (che nel Milan segnò contro il Bologna e poi fece male a Shalimov) ha fatto vedere già un discreto affiatamento. Ulivieri, sotto di due reti, ha fatto esordire a sua volta il goleador Kallon. Ma l'infortunio a Shalimov ha costretto in 10 il Bologna: nel finale Crespo ha segnato, ma di mano, mentre Strada si è mangiato un gol al 47'.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Juventus	0-5
Brescia-Vicenza	4-0
Fiorentina-Roma	0-0
Lazio-Atalanta	0-2
Milan-Lecce	1-2
Napoli-Inter	0-2
Parma-Bologna	2-0
Sampdoria-Piacenza	3-1
Udinese-Empoli	2-2

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Vicenza
Bologna-Napoli
Empoli-Bari
Inter-Parma
Juventus-Udinese
Lecce-Brescia
Piacenza-Fiorentina
Roma-Lazio
Sampdoria-Milan

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Inter	16	6	5	1	0	3	2	1	0	3	3	0	0	17	7	2
Juventus	14	6	4	2	0	3	3	0	0	3	1	2	0	14	2	1
Parma	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	13	3	1
Roma	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	12	4	0
Sampdoria	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	13	9	-1
Brescia	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	11	9	-2
Atalanta	10	6	3	1	2	3	1	0	2	3	2	1	0	9	7	-2
Udinese	10	6	3	1	2	4	2	1	1	2	1	0	1	11	13	-3
Lazio	8	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	7	7	-3
Vicenza	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	6	9	-3
Fiorentina	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	10	10	-4
Empoli	7	6	2	1	3	3	1	0	2	3	1	1	1	7	9	-4
Milan	5	6	1	2	3	3	0	1	2	3	1	1	1	5	7	-5
Napoli	4	6	1	1	4	3	1	0	2	3	0	1	2	5	13	-6
Bari	4	6	1	1	4	3	0	1	2	3	1	0	2	4	13	-6
Bologna	3	6	0	3	3	2	0	1	1	4	0	2	2	4	10	-5
Lecce	3	6	1	0	5	3	0	0	3	3	1	0	2	5	14	-7
Piacenza	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	5	12	-7

MARCATORI: 7 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Balbo (Roma), Hubner (Brescia); 5 reti: Montella (Sampdoria), Ronaldo (Inter); 4 reti: Di napoli (Vicenza), Djorkaeff (Inter), Inzaghi (Juventus); 3 reti: Baggio (Bologna), Bierhoff (Udinese), Boghossian (Sampdoria), Crespo (Parma).

Fiorentina-Roma

Toldo para un rigore Pareggio in bianco

Fiorentina 0
Roma 0

FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Firicano, Padalino, Serena (48' st Piacentini), Cois, Schwarz, Bettarini, Oliveira (37' st Kanchelskis), Batistuta, Rui Costa.All.: Malesani.
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi (45' st Gomez), Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco (30' st Vagner), Gautieri (16' st Paulo Sergio), Balbo, Totti.All.: Zeman.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: spettatori 36 mila. Ammoniti Firicano, Tarozzi, Schwarz, Candela, Aldair, Petruzzi e Paulo Sergio.

FIRENZE Era la «fissa» del Totogol, invece Fiorentina e Roma hanno smentito gli scommettitori e di gol non ne hanno segnati. Colpa, o merito, dipende dai punti di vista, degli accorgimenti tattici studiati dai due allenatori, ma soprattutto di Francesco Toldo che per due volte ha salvato il risultato per la sua squadra. È successo al 34' del primo tempo, quando il portiere viola ha parato, mandando il pallone in angolo, il calcio di rigore tirato da Balbo e concesso dall'arbitro Boggi per un fallo di Tarozzi su Gautieri. È successo ancora al 44' della ripresa, quando Toldo ha respinto d'istinto un colpo di testa di Di Biagio che avrebbe potuto dare la vittoria alla Roma.

Sono stati questi i due episodi più importanti della partita, ma non deve trarre in inganno il fatto che ne siano stati protagonisti gli attaccanti della Roma. Infatti solo un'altra volta, nel corso dell'intera gara, la squadra di Zeman è arrivata pericolosamente davanti alla porta di Toldo. È successo al 25' del primo tempo con Balbo che ha impegnato Toldo in una respinta impegnativa, ma non impossibile. Tutto il resto della partita è stato un susseguirsi di tentativi da parte della Fiorentina, un po' scomposti, mai davvero pericolosi, e, soprattutto, è stato un susseguirsi di batti e ribatti a centrocampo, di infiniti stop dell'arbitro per punire il fuorigioco, di inutili palle lunghe.

Sampdoria-Piacenza

È l'arbitro Bettin il protagonista Cinque espulsi e rigori sospetti

Sampdoria 3
Piacenza 1

MARCATORI: nel pt 43' Tovalieri; nel st 2' Dionigi su rig., 7' Montella su rig., 28' Tovalieri.
SAMPDORIA: Feron, Balleri, Pesaresi (10' st Castellini), Laigle, Mannini, Dieng, Boghossian, Franceschetti, Montella, Morales (25' st Scarchilli), Tovalieri (32' st Vergassola). All: Menotti.
PIACENZA: Sereni, Polonia, Tramezzani (17' st Rastelli), Bordin, Delli Carri, M. Rossi, Buso (10' st Piovani), Sacchetti, Dionigi, Stroppa (30' pt Vierchowod), Mazzola. All: Guerini.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Espulsi: nel p.t. al 27' M. Rossi per doppia ammonizione; nel s.t. al 1' Balleri per fallo da ultimo uomo, al 31' Franceschetti, al 35' Piovani, al 46' Dieng. Ammoniti: Franceschetti, Vierchowod, Castellini, Mazzola, Tovalieri.

GENOVA Ci vorrebbe Archimede Pitagorico per tenere il conto delle ammonizioni, espulsioni, reti, occasioni, applausi e fischi, visti ieri a Marassi. E chissà la rabbia di Tovalieri, autore di una doppietta, che si è visto rubare la scena dall'arbitro. Protagonista assoluto è stato Bettin (designato all'ultimo momento in sostituzione di Bolognino): 12 volte cartellini gialli, 5 rossi, due rigori dubbi e 4 sorvolati.

Che fosse una giornata negativa lo si è capito subito, quando Bettin aveva già sancito la prima espulsione per doppia ammonizione, sugli unici due falli, ai danni di Marco Rossi. Il predominio dei padroni di casa diventa netto, ma platonico: Tovalieri (37') viene platealmente, ed inutilmente, spinto in area. Poi Dieng ferma forse in modo irregolare Buso in area. Niente. Quasi in chiusura, il gol di Tovalieri.

La gara sembra segnata, ma Bettin fa il primattore e sancisce, dopo appena 40" della ripresa un rigore, con espulsione, per fallo (dubbio) di Balleri su Dionigi (che trasforma). Passano 5' e altro rigore per una spinta su Tovalieri. Montella segna, poi arrotonda il risultato Tovalieri. In mezzo una decina di ammonizioni e altre tre espulsioni.

Questo Brescia si scopre imbattibile Vicenza, 4 sberle

Brescia 4
Vicenza 0

MARCATORI: 47' pt Neri (rig); 19' st Hubner, 24' st Neri, 33' st Pirlo.
BRESCIA: Zunico, Savino, Adani, Binz, Kozminski, E. Filippini (20' st Diana), De Paola, Doni, A. Filippini (34' st Barollo), Neri (25'st Pirlo), Hubner.All.: Materazzi.
VICENZA: Brivio, Viviani, Canals, Dicara, Coco, Schenardi (28' st Baronio), Ambrosini, Di Carlo, Ambrosetti (17' st Belghetto), Luiso, Di Napoli (37' st Firmani).All.: Guidolin.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona P.G.
NOTE: spettatori 16 mila. Espulso al 14' st Canals. Ammoniti E.Filippini e A.Filippini.

CALCIO Già mentalmente archiviato il pareggio con l'Empoli

Udinese, caccia grossa in Coppa

La squadra friulana partirà stamane per l'Olanda (domani la gara con l'Ajax)

Giannichedda: trauma cranico senza serie conseguenze

UDINE Un allenamento a porte chiuse sul prato del «Friuli», ieri mattina, così come venerdì scorso. Poi, una mezza giornata di libertà per tutti: l'appuntamento è per oggi alle 9 in aeroporto, destinazione Amsterdam.

E ci sarà anche Giuliano Giannichedda, che sabato sera in uno scontro di gioco ha riportato un trauma cranico. E' stato all'inizio della ripresa, nel corso di un'azione a centrocampo: è volato per deviare il pallone di testa, ma un avversario lo ha colpito alla nuca. Gli esami effettuati in ospedale, dove è stato trasportato subito dopo l'incidente di gioco, hanno escluso complicazioni. Ieri, il centrocampista non è sceso in campo, anche se si è regolarmente presentato al «Friuli» all'ora dell'allenamento. E non si allenerà nemmeno questa sera all'Amsterdam Arena: la seduta di rifinitura è in programma alle 18. In precedenza il tecnico incontrerà i giornalisti nell'albergo che ospita la squadra.

Zaccheroni porta con sè ventidue giocatori. Non potrà disporre di Jonathan Bachini, il cui nome non era stato inserito nella lista depositata all'Uefa in estate: Il tecnico si sta ancora mangiando le mani per l'errore fatto, il biondo giocatore è uno degli elementi attualmente più in forma, la sua assenza è di quelle pesanti. Non partiranno nemmeno l'attaccante marocchino Ramzi e il difensore ghanese Gargo, ancora alle prese con i postumi di un infortunio. E ha augurato buon viaggio a quelli che sono ormai i suoi ex compagni Fernandez: è stato ceduto al Monza.

g. bar.

UDINE Ieri pomeriggio Alberto Zaccheroni ha chiuso il telefonino. Dopo l'ultimo allenamento svolto in mattinata al «Friuli» a porte chiuse, ha cercato una manciata di ore di tranquillità prima di imbarcarsi, questa mattina, sull'aereo che condurrà lui e tutta la squadra all'appuntamento più atteso, alla sfida dell'Amsterdam Arena con l'Ajax.

Negli occhi, indubbiamente, c'è ancora l'opaca prova di sabato sera contro l'Empoli tutta grinta e velocità («Sì - ammette il tecnico bianconero - non abbiamo giocato ai soliti livelli, ma abbiamo comunque sempre spinto: altrimenti non saremmo riusciti a rimettere in sesto il risultato come invece è successo»), ma Zaccheroni è anche convinto che comunque in Olanda scenderà in campo un'altra Udinese. Certo è, in ogni caso, che l'Ajax ha trovato un ottimo alleato nell'Empoli, che ha veramente messo alle corde i friulani, facendo spendere loro tutte le energie a disposizione. «Sì, sabato sera abbiamo dato tanto - conferma il tecnico udinese -, ma io sono convinto che le energie arrivino più dalla testa che dalle gambe. E allora, vedrete, domani sera ci saremo, anche se contro l'Empoli, è vero, è stata davvero dura».

Ma come si presenterà l'Udinese al cospetto di sua maestà l'Ajax? Insomma, è possibile che Zaccheroni rispolveri il caro, vecchio 4-4-2 al posto del più sbarazzino 3-4-3 adottato soltanto nella scorsa primavera, «battezzato» a Parma quando è stata lanciata la volata verso la zona Uefa? Zac smentisce decisamente, dicendo che sono altri (comunque inconfessabili) i motivi per cui ha lavorato a porte chiuse in queste ultime sedute di allenamento.

L'allenatore Zaccheroni non è molto preoccupato per le energie spese sabato allo stadio «Friuli»: «E' un problema di testa»

Smentisce decisamente e anzi spiega: «Un'ipotesi simile è da escludere: non si può cambiare mentalità di punto in bianco per una serata soltanto. L'Udinese sta bene così, gioca bene così. Anzi, questa oggi è una squadra, una vera squadra. Un grande gruppo. E non posso sacrificare tutto il mio lavoro in nome di una serata, sia pure in casa dell'Ajax. Lo pagherei a caro prezzo nel futuro».

E allora, sarà una sfida tra due squadre che attuano lo stesso modulo, si troveranno a confronto due modi di interpretare il «3-4-3»... «Sì, ma quello dell'Ajax è più raccolto al centro rispetto al nostro. La squadra olandese punta maggiormente sul possesso della palla, potendo contare su giocatori di straordinaria personalità. Ci vorrà la miglior Udinese per poter contrastare gli olandesi».

Ieri mattina allenamento a porte chiuse, ma il tecnico non sembra orientato a rinunciare al solito modulo. Qualche sorpresa in serbo

Una serata, soltanto una serata: ma può essere davvero, quella di Amsterdam, una serata qualsiasi? «No, non è la partita della vita. È, piuttosto, una partita che dà immagine, questo sì, una sfida che incuriosisce tantissimo. Ma rimane una partita di calcio. E come tutte le partite, in casa come in trasferta, io voglio vincere. Noi giocheremo per superare il turno».

Sabato c'era a Udine il tecnico dell'Ajax Morten Olsen... «Una persona che io non invidio, assolutamente. È molto meglio allenare in Italia che in Olanda: volete mettere? Il loro campionato è quello che è, se lo giocano tre, al massimo quattro squadre. In Italia invece devi dare il massimo ogni domenica contro qualsiasi avversario, non esistono partite facili e gli stimoli sono sempre altissimi, eccezionali. Molto meglio l'Italia, credetemi...».

Lo stesso Olsen ha detto che l'Ajax dovrà dare il massimo per vincere... «E allora ci saranno in campo due squadre impegnate a dare tutte se stesse».

Insomma, lo spettacolo è assicurato.

Guido Barella

Il bianconero Locatelli contro la Roma.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Treviso	4-4
Chievo-C.Sangro	1-1
Foggia-Fid. Andria	2-1
Lucchese-Reggina	0-1
Monza-Torino	1-1
Perugia-Padova	1-3
Ravenna-Cagliari	0-0
Reggiana-Genoa	0-1
Salernitana-Pescara	5-1
Venezia-Verona	1-0

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Salernitana
Fid. Andria-Torino
Lucchese-Reggiana
Monza-C.Sangro
Padova-Chievo
Perugia-Ancona
Pescara-Genoa
Reggina-Ravenna
Treviso-Venezia
Verona-Foggia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Venezia	21	8	7	0	1	4	4	0	0	4	3	0	1	15	2	2
Salernitana	18	8	5	3	0	4	4	0	0	4	1	3	0	20	6	1
Verona	14	8	4	2	2	4	4	0	0	4	0	2	2	14	7	-2
Cagliari	13	8	3	4	1	4	1	3	0	4	2	1	1	11	7	-2
Reggina	13	8	4	1	3	4	2	1	1	4	2	0	2	8	7	-3
Perugia	13	8	4	1	3	4	3	0	1	4	1	1	2	9	9	-3
Fid. Andria	12	8	3	3	2	4	3	1	0	4	0	2	2	11	11	-3
Foggia	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	11	11	-4
Chievo	11	8	3	2	3	4	2	2	0	4	1	0	3	5	9	-4
C.Sangro	10	8	2	4	2	4	1	2	1	4	1	2	1	12	13	-4
Lucchese	10	8	3	1	4	4	3	0	1	4	0	1	3	7	9	-5
Treviso	9	8	2	3	3	3	2	1	0	5	0	2	3	12	10	-4
Ravenna	9	8	2	3	3	4	2	2	0	4	0	1	3	8	12	-6
Ancona	9	8	2	3	3	3	1	2	0	5	1	1	3	13	15	-5
Pescara	8	8	2	2	4	4	2	1	1	4	0	1	3	8	13	-6
Reggiana	8	8	2	2	4	4	2	1	1	4	0	1	3	3	8	-6
Torino	8	8	2	2	4	4	2	1	1	4	0	1	3	6	16	-6
Monza	8	8	1	5	2	4	1	3	0	4	0	2	2	8	12	-6
Genoa	7	8	2	1	5	4	1	1	2	4	1	0	3	10	15	-7
Padova	7	8	1	4	3	4	1	1	2	4	0	3	1	8	9	-7

MARCATORI: 9 reti: Di vaio (Salernitana); 6 reti: Schwoch (Venezia); 5 reti: Artistico (Salernitana), Biagioni (F.andria); 4 reti: Chianese (Foggia), Clementi (Treviso), Lorenzini (Reggina), Lucidi (Ancona), Muzzi (Cagliari), Nappi (Genoa); 3 reti: Aglietti (Verona), Cossato (Venezia).

SERIE B

Bresciani fa volare il Venezia nel derby con il Verona

VENEZIA Il Venezia batte anche il Verona (1-0) e allarga i margini di una fuga che, salvo contrattempi in questo momento assolutamente imprevedibili, porterà il lagunari verso la A. Nel derby interveneto è Bresciani a pochi minuti dalla fine a segnare il gol della vittoria contro una squadra, quella di Cagni, che era reduce da importanti successi a suon di gol e che nella circostanza viene decisamente ridimensionata. Diverte la Salernitana di Delio Rossi che rifila cinque reti al Pescara e porta Di Vaio, autore di due centri, al vertice della graduatoria dei cannonieri.

Per il quarto posto sull' ascensore che sale nella categoria maggiore la scelta dovrebbe avvenire tra le tre squadre ched sono a quota tredici, vale a dire il Cagliari (che ha pareggiato 0-0 a Ravenna), la Reggina (che ha vinto 1-0 a Lucca) e il Perugia. In serie C, invece, scenderebbero il Padova (nonostante il colpaccio di Perugia), il Genoa (nonostante l'1-0 conseguito a Reggio Emilia) e il Monza (che ha pareggiato 1-1) col Torino della gestione Reja.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Livorno	2-3	Alessandria-Modena
Cesena-Carpi	2-1	Alzano-Carrarese
Como-Pistoiese	1-0	Brescello-Cremonese
Cremonese-Alzano	1-1	Carpi-Fiorenzuola
Fiorenzuola-Lecco	0-0	Lecco-Cesena
Lumezzane-Saronno	2-1	Livorno-Siena
Modena-Montevarchi	3-0	Montevarchi-Prato
Prato-Carrarese	2-1	Pistoiese-Lumezzane
Siena-Alessandria	3-0	Saronno-Como

LA CLASSIFICA

Livorno	24	8	8	0	0	19	5
Cesena	20	8	6	2	0	8	1
Como	16	8	4	4	0	9	3
Cremonese	14	8	4	2	2	12	9
Modena	11	8	3	2	3	9	7
Brescello	11	8	2	5	1	8	7
Lecco	11	8	2	5	1	5	4
Alzano	10	8	2	4	2	8	8
Fiorenzuola	9	8	1	6	1	4	4
Prato	9	8	2	3	3	7	8
Lumezzane	9	8	2	3	3	9	11
Pistoiese	8	8	2	2	4	4	7
Siena	7	8	1	4	3	6	8
Carrarese	6	8	1	3	4	8	11
Carpi	6	8	1	3	4	7	15
Saronno	5	8	0	5	3	4	7
Montevarchi	5	8	0	5	3	7	13
Alessandria	4	8	0	4	4	6	12

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Fermana	0-0	Atl. Catania-Casarano
Atl. Catania-Palermo	2-0	Avellino-Giulianova
Battipagliese-Savoia	0-2	Fermana-Cosenza
Casarano-Turris	1-1	Juve Stabia-Gualdo
Cosenza-Nocerina	3-1	Nocerina-Ascoli
Giulianova-Acireale	1-2	Palermo-Ischia
Gualdo-Ternana	0-0	Savoia-Lodigiani
Ischia-Juve Stabia	1-1	Ternana-Battipagliese
Lodigiani-Avellino	0-0	Turris-Acireale

LA CLASSIFICA

Cosenza	17	8	5	2	1	12	4
Juve Stabia	15	8	4	3	1	10	6
Savoia	14	8	4	2	2	6	3
Ternana	14	8	3	5	0	5	2
Ischia	14	8	4	2	2	7	7
Nocerina	13	8	4	1	3	10	8
Gualdo	13	7	4	1	2	6	6
Acireale	11	8	3	2	3	6	6
Lodigiani	10	7	2	4	1	8	6
Avellino	9	8	2	3	3	6	8
Fermana	9	8	2	3	3	5	8
Atl. Catania	8	8	2	2	4	7	6
Palermo	8	8	2	2	4	5	8
Battipagliese	8	8	2	2	4	7	14
Turris	7	8	1	4	3	8	9
Giulianova	7	8	2	1	5	7	8
Ascoli	7	8	1	4	3	6	8
Casarano	6	8	1	3	4	6	10

SERIE C2

Il nuovo allenatore Paolo Beruatto promette una Triestina più garibaldina e divertente

Un vestito più audace per l'Alabarda

Il tecnico prova un modulo con tre difensori, quattro centrocampisti e tre punte

La svolta

Il campionato comincia adesso

TRIESTE Il vero campionato della Triestina comincerà appena all'ottava giornata in occasione della partita casalinga con il Varese. Va detto che non tutto quello che è stato fatto finora è da buttare, non sarebbe giusto colpevolizzare solo Marchioro. Anche perchè non può più difendersi. Tuttavia quella Triestina così molle e poco combattiva avrebbe rischiato di non approdare nemmeno ai play-off. Questa, invece, è una squadra che ha risorse tecniche da vendere. Molti dei nuovi giocatori l'anno scorso militavano almeno in una categoria superiore. Ora è arrivato anche il tanto invocato «ariete». Un attaccante come Tiberi, con la sua stazza e il suo movimento, è capace di tenere sotto pressione un'intera difesa. Forse manca ancora un elemento di qualità a centrocampo, ma il nuovo allenatore sostiene che questi bastano e avanzano. Manca a questo punto un solo ingrediente indispensabile: la mentalità vincente. Occorre pigiare sull'acceleratore dal primo al novantesimo minuto in qualsiasi situazione e su qualsiasi campo. È questa la scommessa più difficile di Beruatto.

m.c.

TRIESTE E' proprio vero che una telefonata può allungare la vita. Sono passati dodici giorni da quella chiamata sul telefonino di Paolo Beruatto. Era passate le 22 di mercoledì 8 ottobre quando il segretario Umberto Marino lo convocò in sede: «Viene giù, Zanoli e Sabatini ti aspettano alle 11. Devono parlarti...» Beruatto, colto completamente di sorpresa replicò: «Domani mattina non posso, a quell'ora ho allenamento...» «Ma l'appuntamento - precisò il segretario - è per stasera». Dopo un attimo di smarrimento, Beruatto capii di non essere più il vice allenatore della Triestina. Era arrivato anche il suo momento. «Non me l'aspettavo neanch'io questo cambio in corsa. E' un'occasione che deve prendere al volo, ma non avevo mai pensato di fare le scarpe a Marchioro», spiega il nuovo tecnico. «Anzi, da lui ho potuto imparare molte cose. Mi dispiace davvero, non è un'ipocrisia. Qualche settimana fa, però, lo avevo avvertito che la squadra non gli venivadietro...»

Beruatto adesso ha trascritto con un pennarellone i suoi «comandamenti» sulla grande lavagna che campeggia nello spogliatoio del «Grezar». «Aggressività, pressing, stare corti e seguire ogni traiettoria», sono le parole che ricorrono più frequentemente. Il nuovo allenatore sta sfruttando al meglio questa sosta per ricaricare le batterie alla squadra. Lui che calcisticamente parlando è del segno del Toro vuole un'Alabarda a sua

Paolo Beruatto

immagine e somiglianza. Vuole insomma una Triestina guerriera e dai grandi polmoni. Adesso non è più il fratello maggiore del gruppo, è un allenatore che cerca di fare la faccia truce per far capire ai giocatori che la musica è cambiata. Basta seguire un allenamento per rendersene conto. «A Trieste mi gioco la carriera di allenatore. Mi è capitata questa grande occasione e ora non voglio lasciarmela sfuggire. Sono ottimista, perchè questa è una buona squadra che finora si è espressa al cinquanta per cento delle sue possibilità. Non ho neanche preteso molti rinforzi. C'è ancora tutto il tempo per recuperare. Se non ci credessi non avrei accettato questo incarico che è come un'arma a doppio taglio».

Ma come uscirà dal cantiere la Triestina dopo queste due settimane di terapia intensiva? «Domenica prossima contro il Varese vedrete un'altra squadra», annuncia Beruatto il quale ha radicalmente cambiato l'impostazione degli allenamenti. «Voglio andare dietro all'umore e alla volontà del pubblico del «Rocco». Avranno una Triestina più garibaldina e aggressiva. Cercheremo di divertire i tifosi. La gente è pronta a perdonarti uan sconfitta o un pareggio quando si accorge che in campo ha dato anche l'anima». Beruatto cerca un alleato nel loggione. Una volta che si sarà guadagnato le simpatie dei tifosi il suo incarico diventerà meno provvisorio. I risultati possono anche tradirlo, la gente no.

Beruatto sta preparando un nuovo «abito» per l'Unione. Un vestitino molto audace che lascerà scoperta almeno una coscia...Alla ripresa del campionato la Triestina si presenterà in campo con tre difensori, quattro centrocampisti e tre attaccanti. Come l'Udinese. «In effetti stimo molto Zaccheroni - osserva l'allenatore alabardato - è senz'altro quello che applica meglio questo modulo. Certo, ci esporremo a maggiori rischi, ma voglio assolutamente un gioco offensivo per vincere di più. I pareggi ormai sono come le sconfitte, specialmente per le squadre che hanno qualche ambizione. Ma non è solo una questione tattica, ma anche di mentalità. L'aspetto psicologico è determinante. D'ora in poi i miei giocatori dovranno lottare su ogni pallone e seguire ogni traiettoria». Proprio come sta scritto sulla lavagna.

Maurizio Cattaruzza

LA CLASSIFICA

Biellese e Varese punti 16, Pro Patria 13, Mantova 11, Giorgione, Triestina, Pro Sesto e Cittadella 10; Voghera, Mestre e Albinese 9; Pro Vercelli 8, Leffe e Solbiatese 7, Cremapergo e Ospitaletto 6; Novara 5; Sandonà 4.

Il nuovo attaccante Tiberi sotto gli occhi attenti di Modesti e dell'allenatore Beruatto.

La severa autocritica del capitano alabardato che parla per tutti sul difficile momento della squadra

Benetti: «Non abbiamo più alibi»

TRIESTE Il messaggio è stato recepito. Almeno così pare. Quel «niente più bonus» lanciato da Walter Sabatini è arrivato sui giocatori alabardati come una stilettata. Dopo l'esonero di Pippo Marchioro la società ha deciso di dare una pungolata. Tocca a Paolo Benetti (gravoso impegno da capitano) fare l'avvocato del diavolo. Nessuna difesa d'ufficio, per la verità. Solo constatazione evidente della realtà.

«Il messaggio lo abbiamo capito tutti – assicura il saggio capitano –. La società ha detto: "Vabbè, ora tocca a voi" e "solo" a "voi". Quel "solo", detto tra virgolette, sta a intendere che la dirigenza ci è comunque vicina e che sinora ha fornito tutto quello di cui avevamo bisogno, ma ad affrontare i 90' in campo siamo noi ed è lì che si dovrà dimostrare qualcosa. Sinora la squadra aveva giocato al di sotto delle sue possibilità. Potenzialmente la società aveva creato una buonissima squadra, ma, durante le partite, non tutte le possibilità sono state espresse. Un po' per colpa di tutti e di nessuno. Nel calcio si sà che basta un piccolo problemino per rompere gli equilibri». Problemino che Benetti non identifica certo nell'ex allenatore Marchioro ma, piuttosto, in un modo sbagliato da parte dei singoli giocatori di interpretare l'approccio alle partite. «Per l'uomo Marchioro dispiace, la stragrande maggioranza di noi non si aspettava una simile svolta. Tutti abbiamo ammesso, però, che si è trattato di una svolta coraggiosa. In certi casi la società non può licenziare 20 giocatori e, per far capire a tutti la propria contrarietà per il gioco espresso è costretta a cacciare l'allenatore. Quelli che, come me, giocano da parecchio, sanno perfettamente che nel calcio funziona così. Ma, in realtà, eravamo noi a non funzionare. Non tanto come collettivo ma come tipo di singolo approccio alla partita. Chissà, ognuno ha il suo modo di avvicinarsi e "sentire" il match. Quello di molti di noi era sbagliato. Ora tocca alla squadra, assieme a Beruatto, trovare la ricetta giusta. Ricetta in fondo semplice: basta che ognuno di noi si renda conto che deve dare di più. Penso che tutti lo abbiano capito e spero proprio sia così».

Il primo responso, quello di Biella, non è stato però un granché positivo. «Effettivamente la Biellesa ha dimostrato di essere più organizzata. Non più forte ma disponibile a mettere in campo qualcosa di più. E questo si è dimostrato un dato di fatto. Ora con Beruatto stiamo mettendo a punto un nuovo modulo che dovremo apprendere il più velocemente possibile. Ma il problema non è il tipo di gioco. Piuttosto siano noi che, sinora ci siamo dimostrati sin troppo bravi a trovarci degli "alibi". Ora di alibi non ne avremo più. La società ci ha affiancato anche un buon giocatore come Tiberi. Siamo noi che dovremo cambiare. E, qualcosa, nella nostra mentalità mi sembra che stia cambiando già».

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE D Meritato pareggio dei grigiorossi a Bassano, soprattutto grazie alle prodezze del portiere

Cormonese nelle mani di Fabbro

De Pangher regala tre punti alla Sanvitese - Si arrendono Tamai e Pordenone

Bassano 0
Cormonese 0

BASSANO: Ongarato, Mezzalira, Gagno, Bonvicini, Riondato, Perin, De Stefani, Koffi, Olmesini, Bressan ('34 Cantele), Guiotto. All.: Loro.
CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro, Hadziv, Costantini ('67 Francioni), Di Benedetto, Scridel ('89 Rizzolo), Spessot ('83 Bertolini), Faresin, Favero, Carpin. All.: Manfredini.
ARBITRO: Mazzetta di Pavia.
NOTE: Ammoniti: Di Benedetto, Francioni, Spessot e Fabbro. Spettatori 500 circa.

BASSANO Pari che sta bene soltanto alla Cormonese, scesa ai piedi del monte Grappa con l'unico scopo di salvare la pelle e portarsi via almeno un punticino. E la squadra grigiorossa c'è riuscita in pieno, fidando su una provveduta nonchè arcigna organizzazione difensiva e sui colpevoli errori di mira dei padroni di casa. Che di questo passo continuando nelle serie di opportunità gettate passo di domenica in domenica potranno ben presto riporre definitivamente tutti i sogni di gloria covati prima dell'inizio del campionato. Ma, sia ben chiaro, pur essendosi quasi esclusivamente difesi, i friulani non rubano nulla, fanno la loro gara ordinata e d'attesa, riuscendo in un paio di circostanze a impaurire la formazione di casa con veloci azioni di rimessa.
Infatti la prima palla gol capita sui piedi del goriziano Feresin che tuttavia sciala calciando alto. Il Bassano risponde con Guiotto al '34 (colpo di testa fuori) e al '40 (bolide deviato da Fabbro).
Nella ripresa si gioca a una porta sola: i ragazzi di Loro spingono in forcing senza cavare comunque un ragno dal buco. Ci provano in rigoroso ordine temporale Olmesini, Cantele, De Stefani, Guiotto ed ancora Cantele. Ma tutte le volte o le parate dell'ottimo Fabbro, oppure i salvataggi in extremis dei difensori ospiti negano la gioia del gol al Bassano. E la Cormonese centra il suo piccolo grande bersaglio, il Bassano tuttalpiù sacramenta.
Ma il pareggio è figlio legittimo delle responsabilità dei veneti, macchinosi, arruffoni e per nulla incisivi sottoporta.

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Bassano-Cormonese	0-0
Faenza-Forli'	1-1
Martellago-Pordenone	1-0
Pievigina-Argentana	1-0
Porto Viro-S.Lucia	3-1
Rovigo-Adriese	0-0
Santarcang.-L.Luparense	0-0
Sanvitese-Imolese	1-0
Tamai-Caerano	0-1

PROSSIMO TURNO

Adriese-Porto Viro
Argentana-Rovigo
Caerano-Santarcang.
Forli'-Imolese
Pordenone-Bassano
S.Lucia-Tamai
Cormonese-Pievigina
Faenza-Martellago
L.Luparense-Sanvitese

CLASSIFICA

Squadra								
Faenza	16	8	4	4	0	15	6	0
Martellago	15	8	5	0	3	14	10	-1
Pievigina	14	8	3	5	0	11	5	-2
Imolese	14	8	4	2	2	12	10	-2
Porto Viro	13	8	4	1	3	13	10	-3
Sanvitese	13	8	3	4	1	7	4	-3
Caerano	13	8	4	1	3	10	8	-3
Adriese	11	8	3	2	3	14	11	-5
Santarcang.	11	8	2	5	1	6	4	-5
Pordenone	11	8	3	2	3	10	9	-5
Bassano	11	8	2	5	1	5	5	-5
Rovigo	11	8	3	2	3	9	10	-5
S.Lucia	9	8	2	3	3	8	9	-7
L.Luparense	8	8	2	2	4	9	11	-8
Cormonese	8	8	2	2	4	5	13	-8
Forli'	6	8	1	3	4	3	8	-10
Argentana	5	8	1	2	5	6	14	-11
Tamai	3	8	0	3	5	3	13	-13

Martellago 1
Pordenone 0

MARCATORI: 48' s.t. Bisso.
MARTELLAGO: Novello, Coccato, Semenzato (32' s.t. Massagrande), Bertan, Martignon, Tagliapietra R., Serafini (35' s.t. Balliera), Scarpa, Bisso, Spolaore, Tagliapietra L. (40' s.t. Menegazzi). All. Fonti.
PORDENONE: Blanzan, Arcaba, Rigo, Campaner, Canzian, Fabbro (1' s.t. Bernini), Benetti, Dal Col, Locatelli (46' Scodeller), Padovani, Brustolin. All. Frutti.
ARBITRO: Tagliani di Voghera.
NOTE: ammoniti Martignon, Bertan, Canzian e Balliera. Spettatori 350 circa.

MARTELLAGO Una partita molto tattica, con il Martellago che è riuscito ad affrontare il Pordenone al meglio delle sue possibilità. I locali sono riusciti a vincerla proprio nelle battute conclusive, in piena zona-recupero. Martignon ha recuperato una palla vagante sul centrocampo e ha lanciato Bisso che ha chiamato fuori dai pali Blanzan e lo ha freddato sull'uscita.
La sconfitta ha punito troppo severamente un Pordenone che i era fatto valere ed era persino giunto vicino al gol al 55' quando Canzian poneva Padovani in posizione di tiro: la botta dell'attaccante si infrangeva sulla traversa. In precedenza un legno era stato colpito anche da Martignon per il Martellago (53'). La gara non è mai stata piatta. Alle numerose azioni del Martellago, il Pordenone ha risposto al 58' con Benetti che «girava» alto da buona posizione.
Primo tempo tutto a favore dei locali, ripresa molto più equilibrata. Ma quando le squadre stavano accontentandosi dello 0-0 che sembrava ormai risultato inevitabile, ecco il gol di Bisso che infrangeva l'equilibrio del match.

Tamai 0
Caerano 1

MARCATORE: 8' s.t. Giovanelli.
TAMAI: Padoan, Stella, Della Zotta, Piccinin, Salatin, Demarchi, Follador (Mussoletto), Zanardo, Cleva, Lepore, Siciliano (Bellinatti). All. Morandin.
CAERANO: Marconato, Dego, Tocci (Marzio), Zauli (Basso), Gotti, Maraner, Giovanelli, Tessarol, Sambo (Scarpa), Zonco, Pedriali. All. Rossi.
ARBITRO: Viazzi d'Imperia.
NOTE: ammoniti Della Zotta, Salatin, Pedriali, Scarpa.

TAMAI La via crucis della squadra di Morandin pare non aver fine. Il Caerano arriva a Tamai e conquista l'intera posta senza troppi affanni. Una condotta utilitaristica quella dei veneti, che non fa una grinza. La prima palla da gol è di marca ospite. Al 4' Giovanelli lascia partire un gran tiro di poco alto. La replica del Tamai è affidata a Lepore, che arriva puntuale su un cross di Piccinin al 12': la conclusione però è debole. Poco altro da segnalare nel corso del primo tempo, se non in un paio di conclusioni dalla distanza ribattute dalla difesa del Caerano.
All'inizio della ripresa ancora gli ospiti pericolosi con Giovanelli anticipato da una provvidenziale uscita a valanga di Paodan. Passano solo 6' e gli ospiti vanno in vantaggio. Zonco sferra un tiro su punizione che batte sul palo, il pallone finisce in piena area del Tamai e Giovanelli non ha difficoltà a insaccare.
Il Tamai butta avanti nel tentativo di raggiungere il pari, ma riesce a costruire una sola occasione da gol. Cross di Della Zotta e buono stacco di Lepore al quale risponde un attento Marconato che blocca il pallone.

c.f.

Sanvitese 1
Imolese 0

MARCATORE: nel s.t. al 26' De Pangher.
SANVITESE: Ciganotto, Cabassi, Cassin, Depangher, Dorigo, Nuti, Zoff, Trangoni, Cinello, Giro (Roviglio), Lancerotto. All. Piccoli.
IMOLESE: Bozzi, Toschi (Bivi), Bersanetti, Giovagnoli, Fusari, Fantini, Antonelli, Nesi, Paterna, Pari, Actis Dato. All. Cresci.
ARBITRO: Santoro.
NOTE: ammoniti Bersanetti, Trangoni, Lancerotto, Paterna, Fantini, Pari; espulso Bersanetti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'Imola ese sconfitta dopo una battaglia senza esclusione di colpi dal campo della Sanvitese. La regia dell'Imola è affidata a Fusari e i suggerimenti del playmaker non si fanno attendere; al 5' un lancio del regista trova Actis Dato che spara a lato. L'Imolese continua nella sua pressione ma i padroni di casa trovano le giuste contromisure. Giro e Cinello ci provano dal limite ma la mira non è delle migliori. L'inizio della ripresa è tutto per l'Imola. Pari al 10' si incunea in area e triangola con Nesi, la sua conclusione viene respinto. L'assedio viene interrotto da una veloce fuga in contropiede di Lancerotto al 15', che però sbaglia il tiro. È l'inizio del forcing della Sanvitese: ci prova prima Giro che, solo davanti a Gozzi, spreca; un minuto più tardi è la volta di Cinello che impegna il portiere. Il gol arriva su azione d'angolo: Lancerotto tocca sotto misura e costringe Gozzi a una deviazione sulla traversa e Depangher ribadisce in gol di testa. L'Imolese, a quel punto, getta nella mischia anche Bivi, ma le sue offensive risultano caotiche e producono soltanto un paio di conclusioni dal limite.

Claudio Fontanelli

TORNEO BERRETTI

Giovane Alabarda corsara sul difficile campo del Leffe

Leffe 2
Triestina 3

MARCATORI: 46' p.t. Di Sabato, nel s.t. 30' Carli, 35' Benvenuto, 40' Pertot, 53' Longhi
LEFFE: Carrara, Lecchi, Balduzzi, Cavati, Giorgi, Giabetti, Longhi, Ballotta, Di Sabato, Lavia, Abate. All: Moro.
TRIESTINA: Contento, Stocca, Cernaz (Verdi), Tramarin, Velner, Carli, Drioli (Pertot), Princivalli, Nicolosi, Carola, Fadi (Benvenuto). All: Verbich.

LEFFE La giovane Alabarda è una squadra da trasferta. Tanto da andare a espugnare il campo del (sinora) sempre vincente Leffe. La formazione lombarda può contare su un paio di fuoriquota oltre che sul talentuoso Lavia, la Triestina su un gruppo di giovani integrati da un paio di allievi. Eppure, sul campo «nemico», la truppa di Verbich è riuscita prima ad arginare l'avversario, poi a reagire al gol di Di Sabato e, infine, a ribaltare il risultato. Successo dovuto un po' al carattere alabardato e parecchio a una mossa tattica che ha cambiato volto al match: Princivalli arretrato in posizione di libero e Carli spostato a centrocampo. Il lungagnone ha subito impattato il risultato, reggendo poi la linea mediana e permettendo così all'allievo Benvenuto (uno dei migliori in campo assieme al coetaneo Tramarin) e al centravanti Pertot di staccare definitivamente gli avversari.

JUNIORES REGIONALI

Nessuna sorpresa al vertice

Monfalcone e Manzanese sempre a punteggio pieno Si fa notare il San Luigi

Bosco del San Luigi autore d'una doppietta. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Manzanese passa indenne anche dalla partita contro la Sangiorgina vincendo con un perentorio 3-0. La squadra di Sabot ha chiuso il primo tempo sul 2-0 (doppietta di Cendou), completando il risultato nella ripresa con Minen. «Avevo problemi di formazione — racconta l'allenatore della Sangiorgina, Franzot — poi si sono aggiunte le espulsioni di Scolz e Quargnali. La Manzanese è una squadra di esperienza, mentre noi non avevamo peso in attacco». Anche la Manzanese ha subìto un'espulsione (Podrecca).
Soffre il Monfalcone che solo nel finale riesce a superare il Ronchi (1-0) con un gol contestato. A parte questo episodio, la partita, corretta ed equilibrata, meritava di finire in parità.
Crolla il San Sergio con la Pro Gorizia. I lupetti, in vantaggio con Mervich, sono stati battuti per 2-1 dai goriziani in gol con Sergiampietri e Vittorio. «Non meritavamo di perdere — spiega il dirigente Riccardi — ma le ingenuità difensive ci hanno condannato».
Ritorna in corsa il Sevegliano che batte per 4-1 la Pro Romans. La squadra di Pelosin, dopo un primo tempo scialbo chiuso sul punteggio di 1-1, è riuscita ad alzare il ritmo nella ripresa vincendo agilmente causa anche un'espulsione nelle file degli ospiti. La Pro Romans, in vantaggio con Di Bona, è stata superata dalle marcature di Ferro, Marcuzzi e la doppietta di Ceccotti. Identico risultato (4-1) per il Ponziana che supera il Rivignano. Anche in questo caso gli ospiti sono passati in vantaggio, per venir poi superati nella ripresa da un rigore di D'Aquino e dalle reti di Schrey, Argenti e ancora D'Aquino. Dopo un inizio stentato, i veltri stanno recuperando la forma e il carattere.
Infine tre vittorie fuoricasa. Il San Luigi a Gradisca contro l'Itala, dopo un primo tempo sottotono chiuso in svantaggio per un gol di Ladu, ha sfoderato un'ottima prestazione nella ripresa vincendo 2-1 (doppietta di Bosco). Vince 2-1 il Muggia di Colomban, capace di pareggiare con una punizione di Crem il vantaggio iniziale di Ruffini. Nella ripresa i muggesani passavano con un tiro di Bossi. Il San Canzian espugna per 3-1 il campo della Juventina al termine di una partita equilibrata nella prima frazione di gioco (0-1). Gli ospiti sono passati in vantaggio con un'autorete di Florenin su tiro di Peressutti, raddoppiato con Furlan e, dopo il 2-1 di Florenin, portato al sicuro il risultato con Comesatti.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Basaldella-Bearzicol.	2-2
Codroipo-Tricesimo	1-1
Tavagnacco-Spilimbergo	1-3
Pozzuolo-Fontanafredda	0-0
Pro Aviano-Porcia	1-1
Juniors-Gemonese	7-1
Tolmezzo-Pro Fagagna	1-1

Riposa: Azzanese

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Codroipo
Fontanafredda-Azzanese
Gemonese-Tavagnacco
Porcia-Juniors
Pro Fagagna-Pro Aviano
Spilimbergo-Pozzuolo
Tricesimo-Tolmezzo
Riposa: Basaldella

CLASSIFICA

Squadra							
Tolmezzo	13	6	4	1	1	15	6
Spilimbergo	13	6	4	1	1	14	5
Fontanafredda	12	6	3	3	0	15	5
Tricesimo	11	5	3	2	0	10	4
Juniors	10	6	3	1	2	15	13
Pozzuolo	8	5	2	2	1	9	4
Pro Fagagna	8	5	2	2	1	7	7
Gemonese	7	6	2	1	3	9	16
Porcia	6	6	1	3	2	5	6
Codroipo	6	6	1	3	2	9	11
Pro Aviano	6	6	1	3	2	6	12
Basaldella	4	6	1	1	4	7	13
Bearzicol.	3	5	0	3	2	7	9
Tavagnacco	3	5	1	0	4	4	15
Azzanese	2	5	0	2	3	6	12

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Monfalcone-Ronchi	1-0
Capriva-Muggia	1-2
Itala S.marco-San Luigi	1-2
Juventina-S.Canzian	1-3
Manzanese-Sangiorgina	3-0
Ponziana-Rivignano	4-1
Pro Gorizia-S.Sergio	2-1
Sevegliano-Pro Romans	4-1

PROSSIMO TURNO

Muggia-Itala S.marco
Pro Romans-Capriva
Rivignano-Sevegliano
Ronchi-Juventina
S.Canzian-Ponziana
S.Sergio-Monfalcone
San Luigi-Manzanese
Sangiorgina-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	18	6	6	0	0	17	0
Monfalcone	18	6	6	0	0	13	3
Sangiorgina	12	6	4	0	2	7	7
San Luigi	11	6	3	2	1	11	8
Sevegliano	11	6	3	2	1	11	9
Muggia	10	6	3	1	2	10	9
Ronchi	10	6	3	1	2	10	9
S.Sergio	9	6	3	0	3	14	[illegible]
Ponziana	9	6	2	3	1	12	8
Pro Gorizia	9	6	3	0	3	7	8
S.Canzian	7	6	2	1	3	8	11
Rivignano	6	6	2	0	4	15	12
Itala S.marco	4	6	1	1	4	6	9
Capriva	1	6	0	1	5	4	10
Pro Romans	0	5	0	0	5	4	16
Juventina	0	5	0	0	5	2	23

ALLIEVI REGIONALI

Mentre il Ponziana si riscatta

San Giovanni, bagno d'umiltà Arriva il San Canzian capolista: niente da fare per il San Sergio

TRIESTE La giornata nel campionato regionale Allievi ha riservato un bagno di umiltà per il San Giovanni: i rossoneri vengono trafitti (0-2) dall'Aquileia trascinato dalle prodezze in contropiede effettuate nella ripresa da Moras e Fumolo: «Abbiamo disputato un buon primo tempo — ammette il tecnico rossonero Podgornik — pagando però i troppi errori, una rete annullata e una traversa. Nella ripresa ci siamo seduti».
Giornata di gloria per il Ponziana. La truppa di Varljen riscatta il nefasto 8-1 della scorsa domenica sgretolando per 5-1 la Pro Fagagna. La reazione dei veltri non si è fatta attendere: «Con il recupero di alcuni titolari ho trovato l'assetto giusto — conferma Varljen — e ora ci possiamo esprimere nella giusta maniera». La cinquina ponzianina è stata propiziata dalle doppiette di Pesce e Dessanti e da Metz.
Il San Sergio cade in casa (0-1) con la capolista San Canzian, ma per Roberto Lenarduzzi, guida dei lupetti, non sono mancati motivi di plauso per la sua acerba pattuglia: «Sono soddisfatto della prestazione — conferma — forse la migliore di questo inizio stagione. Stiamo crescendo». Crolla in casa anche l'Itala San Marco (0-1) con la Sanvitese; ai gradiscani non resta che consolarsi con le prove di Cilodet e Alex Canxiani. Sacilese-Sangiorgina 2-1: in vantaggio per primi gli ospiti ma pronta reazione della Sacilese che centra il successo con Peruc e Grimadelli. Il Bearzi fa bottino pieno in casa della Union (1-3) Sabadini per i locali, autorete e doppietta di Rossi per i friulani.
Nel girone B il San Luigi agguanta l'ennesimo punto nel finale (2-2) con il Maniago: «Ormai possiamo chiamarla zona-San Luigi», scherza il tecnico Tremul. Angiolini (ancora lui) a segno emulato da Manzutto, il Maniago a bersaglio con Urban e Calderan.
Altri tre punti per la Triestina, ottenuti a spese del Ronchi (2-1). Muiesan non appare troppo soddisfatto per il gioco espresso: «Soffriamo troppo, inutilmente — spiega il tecnico —; noi bene nel primo tempo ma poca concentrazione nella ripresa». Rete alabardata di Fornasari e raddoppio di Muiesan. Nulla da fare per il Muggia, trafitto 3 volte dall'Aurora. Così Potasso: «Abbiamo toccato il fondo. Ora voglio una reazione e subito». Un gol di Quattrocchi regala al Monfalcone i tre punti con il Codroipo mentre la Pro Gorizia banchetta (5-1) con il Valvasone grazie a Buonocore, Serginapietri e i fratelli Visintini.

Francesco Cardella

Angiolini del San Luigi: suo il gol del pareggio in extremis.

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
San Sergio-San Canzian	0-1
Tolmezzo-Cormonese	2-0
San Giovanni-Aquileia	0-2
Itala S.Marco-Sanvitese	0-1
Ponziana-Pro Fagagna	5-1
Sacilese-Sangiorgina	2-1
Pordenone-Aurora	1-0
Union 91-Bearzicolugna	1-3

PROSSIMO TURNO

Aurora-Bearzicolugna
Sangiorgina-Pordenone
Pro Fagagna-Sacilese
Sanvitese-Ponziana
Aquileia-Itala S.Marco
Cormonese-San Giovanni
San Canzian-Tolmezzo
San Sergio-Union 91

CLASSIFICA

Squadra							
San Canzian	14	6	4	2	0	9	4
Pordenone	13	6	4	1	1	10	3
Tolmezzo	13	6	4	1	1	14	8
Bearzicolugna	13	6	4	1	1	11	6
Sacilese	13	6	4	1	1	8	4
Sanvitese	11	6	3	2	1	21	13
San Giovanni	11	6	3	2	1	10	5
Sangiorgina	10	6	3	1	2	16	9
Aquileia	9	6	3	0	3	9	10
Pro Fagagna	7	6	2	1	3	8	11
Ponziana	7	6	2	1	3	12	17
Union 91	4	6	1	1	4	6	11
San Sergio	4	6	1	1	4	8	14
Aurora	4	6	1	1	4	5	12
Cormonese	2	6	0	2	4	3	11
Itala S.Marco	0	6	0	0	6	4	16

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Manzanese-Spilimbergo	1-2
Codroipo-Monfalcone	0-1
Donatello-Ita Palmanova	0-1
Fontanafredda-Sevegliano	3-0
Pro Gorizia-Valvasone	5-1
Muggia-Ancona	0-3
San Luigi-Maniago	2-2
Triestina-Ronchi	2-1

PROSSIMO TURNO

Maniago-Ronchi
Ancona-San Luigi
Valvasone-Muggia
Sevegliano-Pro Gorizia
Ita Palmanova-Fontanafredda
Monfalcone-Donatello
Spilimbergo-Codroipo
Manzanese-Triestina

CLASSIFICA

Squadra							
Ita Palmanova	18	6	6	0	0	30	5
Pro Gorizia	16	6	5	1	0	19	8
Donatello	13	6	4	1	1	17	6
Codroipo	12	6	4	0	2	10	9
Fontanafredda	11	6	3	2	1	15	8
Triestina	11	6	3	2	1	13	13
Monfalcone	11	6	3	2	1	9	9
San Luigi	10	6	2	4	0	16	12
Ancona	7	6	2	1	3	13	11
Spilimbergo	6	6	2	0	4	7	17
Maniago	5	6	1	2	3	8	12
Sevegliano	4	6	1	1	4	5	15
Manzanese	3	6	1	0	5	8	14
Valvasone	3	6	1	0	5	3	20
Ronchi	2	6	0	2	4	10	16
Muggia	2	6	0	2	4	7	15

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il mezzo passo falso del Monfalcone favorisce i «cugini» isontini

Pro Gorizia, vittoria e primato in classifica

TRIESTE Con il 2-1 conquistato sul campo del San Canzian, la Pro Gorizia riscatta la battuta d'arresto casalinga subìta la scorsa settimana e ritorna, da sola, al comando della classifica del girone C del campionato giovanissimi regionali. La compagine isontina è riuscita a imporsi, non senza fatica, su un campo difficile. In vantaggio con Delise nel corso della prima frazione è stata raggiunta, a causa i una disattenzione difensiva. Di Schiozzi, a 10' dalla conclusione, il gol che ha deciso la partita.
Mezzo passo falso casalingo del Monfalcone fermato sullo 0-0 da un ottimo San Giovanni. Partita tattica giocata prevalentemente a metà campo da due squadre attente a non concedere spazi agli avanti avversari. Poche occasioni nel corso della gara per un pareggio che, alla fine, può essere considerato risultato equo.
Buona occasione sciupata per il San Luigi che viene fermato 2-2 sul campo del Ronchi. Mulner porta in vantaggio i triestini nel corso del primo tempo. Il pareggio dei padroni di casa non demoralizza i biancoverdi che continuano ad attaccare e trovano con Degrassi il gol del nuovo vantaggio. In pieno ricupero Lodi, solo davanti al portiere, manca clamorosamente il 3-1 e sul ribaltamento di fronte Morsolin firma la sua doppietta personale regalando al Ronchi l'insperato pareggio.
Continua il buon momento del San Sergio, abile e fortunato a uscire imbattuto dal campo di Palmanova. Sotto di due reti a ripresa iniziata, i ragazzi di Doz sono stati bravi a non mollare accorciando le distanze con il solito Coretti e pareggiando grazie a una splendida punizione firmata da Belladonna. Nel finale i lupetti hanno addirittura avuto l'occasione di conquistare l'intera posta ma il pallonetto di Coretti, a portiere battuto, si è spento sulla parte superiore della traversa.
Buona affermazione casalinga della Sangiorgina che ha superato 2-1 il Ponziana mantenendosi nella zona alta della graduatoria. Chiudiamo con il doppio successo di Muggia e Opicina. I rivieraschi hanno espugnato 2-1 il campo della Pro Romans grazie alle reti firmate da Grahogna e Valkovic mentre l'Opicina ha ottenuto il primo successo stagionale superando 1-0 l'Itala San Marco. La compagine di Meton ha meritatamente portato a casa i primi tre punti al termine di una gara oculata. I ragazzi hanno fortemente voluto questo risultato mettendo in mostra un carattere e una determinazione davvero ammirevoli.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Lignano-Pordenone	0-3
Maniago-Sacilese	0-1
Ancona-Don Bosco Pn	4-0
Valvasone-Pozzuolo	2-0
Cormonese-Union 91	0-3
Udinese-Codroipo	rinv.
Sevegliano-Manzanese	3-2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Manzanese
Union 91-Udinese
Pozzuolo-Cormonese
Don Bosco Pn-Valvasone
Sacilese-Ancona
Pordenone-Maniago
Lignano-Sevegliano

CLASSIFICA

Squadra							
Codroipo	15	5	5	0	0	17	7
Union 91	14	6	4	2	0	10	4
Sacilese	13	6	4	1	1	28	3
Pordenone	13	6	4	1	1	14	2
Sevegliano	12	6	4	0	2	15	11
Valvasone	10	6	3	1	2	11	19
Udinese	9	3	3	0	0	25	2
Ancona	9	5	3	0	2	14	7
Maniago	7	6	2	1	3	8	5
Lignano	6	6	2	0	4	10	10
Manzanese	6	6	2	0	4	5	14
Cormonese	0	5	0	0	5	5	19
Pozzuolo	0	6	0	0	6	1	28
Don Bosco Pn	0	6	0	0	6	1	33

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Bearzicol.-Stella Verde	1-5
Aurora Pn-Tricesimo	3-1
Tavagnacco-Rizzi	0-6
Fagagna-Fontanafredda	1-0
Gemonese-Donatello	0-6
Spilimbergo-Tolmezzo	1-2
Sanvitese-Brugnera	1-4

PROSSIMO TURNO

Tolmezzo-Brugnera
Donatello-Spilimbergo
Fontanafredda-Gemonese
Rizzi-Pro Fagagna
Tricesimo-Tavagnacco
Stella Verde-Aurora Pn
Bearzicol.-Sanvitese

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	18	6	6	0	0	34	0
Tolmezzo	14	6	4	2	0	23	3
Rizzi	12	6	4	0	2	14	7
Aurora Pn	11	6	3	2	1	13	10
Pro Fagagna	11	6	3	2	1	5	5
Spilimbergo	10	6	3	1	2	15	6
Stella Verde	10	6	3	1	2	10	7
Fontanafredda	9	6	2	3	1	23	2
Brugnera	8	6	2	2	2	18	8
Tricesimo	8	6	2	2	2	6	6
Sanvitese	4	6	1	1	4	7	12
Bearzicol.	1	6	0	1	5	3	21
Gemonese	1	6	0	1	5	4	23
Tavagnacco	0	6	0	0	6	1	66

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Ronchi-San Luigi	2-2
Pro Romans-Muggia	1-2
Sangiorgina-Ponziana	2-1
Opicina-Itala S.Marco	1-0
Monfalcone-San Giovanni	0-0
San Canzian-Pro Gorizia	1-2
Ita Palmanova-San Sergio	2-2

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-San Sergio
San Giovanni-San Canzian
Itala S.Marco-Monfalcone
Ponziana-Opicina
Muggia-Sangiorgina
San Luigi-Pro Romans
Ronchi-Ita Palmanova

CLASSIFICA

Squadra							
Pro Gorizia	15	6	5	0	1	22	6
Monfalcone	14	6	4	2	0	18	5
San Luigi	13	6	4	1	1	18	3
Sangiorgina	13	6	4	1	1	13	5
San Sergio	12	6	3	3	0	15	4
San Giovanni	10	6	3	1	2	9	3
Ita Palmanova	8	6	2	2	2	10	12
Muggia	8	6	2	2	2	5	7
Ronchi	7	6	2	1	3	10	11
Itala S.Marco	7	6	2	1	3	7	13
Ponziana	5	6	1	2	3	7	7
San Canzian	3	6	1	0	5	7	17
Opicina	3	6	1	0	5	2	29
Pro Romans	0	6	0	0	6	1	22

CALCIO ECCELLENZA Sempre più saldi al vertice gli isontini, che si aggiudicano la quarta vittoria consecutiva

Il ciclone Pro affonda la Gradese

Un terzetto si lancia all'inseguimento: Sacilese, Ronchi e Rivignano

Pro Gorizia 2 – Gradese 1

MARCATORI: 41' p.t. Catalfamo, 6' s.t. Petrillo, 35' Krmac.
PRO GORIZIA: Da Pas, Buzzinelli, Catalfamo, Pivetta, Zucca, Tiberio, Basaglia (15' s.t. Fierro),Ziraldo (45' s.t. Braida), Petrillo, Degan, Pellizzer (25' s.t. Zagato). All.: Lazzara.
GRADESE: Franco, Cicogna, Benvegnù, Iaccarino, Tognon (36' Giorda), Clama, Cester (17' s.t. Menegaldo), Vailati (24' s.t. Barzellato), Krmac, Gerin, Degrassi. All.: D'Oriano.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Tognon, Clama, Krmac, Catalfamo. Espulso Catalfamo.

GORIZIA Continua la marcia della Pro Gorizia che battendo la Gradese ha conquistato la sua quarta vittoria consecutiva. Come al solito la squadra goriziana ha iniziato la partita a ritmi ridotti, ma i rossi non sono riusciti a sfruttare la situazione. La Pro Gorizia sorniona era sempre pronta a sfruttare i sbilanciamenti degli ospiti. così dopo aver sbagliato un gol quasi fatto con Petrillo che non riusciva a trasformare una corta respinta della difesa su una punizione di Pivetta al 44', la Pro rompeva il ghiaccio. I goriziani fruivano di una punizione da pochi passi dal limite dell'area. Catalfamo insaccava con un bolide a fil di palo.
Nel secondo tempo la Pro Gorizia rientrava in campo decisa a mettere al sicuro il risultato e ci riusciva. dopo soli 6' di gioco Degano riusciva a servire un assist meraviglioso a Petrillo che si presentava tutto solo davanti a Franco. L'attaccante goriziano non scartava il portiere e insaccava a porta vuota.
La Pro Gorizia sfiorava, poco dopo, il terzo gol con Pellizzer che però falliva, da buona posizione, d'un soffio, il bersaglio. La Gradese con molto altruismo si buttava in avanti e al 14' Krmac si faceva applaudire per un insidioso diagonale che Da Pas era costretto a parare in due tempi. Fierro sbagliava due clamorose occasioni in contropiede, a porta vuota, e la Gradese riusciva ad accorciare le distanze con una rete di Krmac volato in contropiede.
In tribuna a seguire la gradese era presente Divlach, che dovrebbe sostituire D'Oriano sulla panchina dei lagunari forse già dalla prossima settimana.
Antonio Gaier

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ita Palmanova-Pozzuolo	0-2	Centro Mobile-Ronchi
Manzanese-S.Sergio	1-1	Gradese-Ita Palmanova
Porcia-Itala S.Marco	1-1	Itala S.Marco-Manzanese
Pro Gorizia-Gradese	2-1	Mossa-Rivignano
Rivignano-Centro Mobile	3-2	Pro Fagagna-Porcia
Ronchi-Pro Fagagna	1-0	S.Sergio-Pro Gorizia
Sacilese-Sevegliano	4-2	Sacilese-Pozzuolo
Sangiorgina-Mossa	1-2	Sevegliano-Sangiorgina

CLASSIFICA

Pro Gorizia	12	5	4	0	1	6	2
Sacilese	11	5	3	2	0	11	5
Ronchi	11	5	3	2	0	9	3
Rivignano	11	5	3	2	0	7	3
Manzanese	10	5	3	1	1	8	5
Sangiorgina	10	5	3	1	1	7	4
Porcia	9	5	2	3	0	5	3
Sevegliano	8	5	2	2	1	6	6
Pozzuolo	7	5	2	1	2	10	7
Itala S.Marco	4	5	0	4	1	6	7
Mossa	4	5	1	1	3	4	8
S.Sergio	3	5	0	3	2	1	4
Centro Mobile	3	5	1	0	4	3	9
Pro Fagagna	2	5	0	2	3	2	5
Gradese	1	5	0	1	4	4	10
Ita Palmanova	1	5	0	1	4	0	8

Manzanese 1 – San Sergio 1

MARCATORI: s.t. 56' Marco Beltrame, 39' Bussani
MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Favero, Targato, Fabbro, Fabbian, Flavio Beltrame (Masuino), Casarsa, Tolloi, Vosca (Alex Trevisan), Braida (Marco Beltrame). All. Tortolo.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi (Scher), Godas, Tognon, Cernecca, Grimaldi, (Lovullo), Tamburlini, De Bosichi, Pellaschiar (Apollonio), Bussani, Luce. All. De Bosichi.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Fabbro, Fabbian, Tolloi, Godas, Grimaldi, Pellaschiar, Scher, Apollonio.

MANZANO La giornata primaverile ha tagliato un po' le gambe agli atleti e la Manzanese non è riuscita a esprimere il suo gioco. Va dato atto agli ospiti che hanno saputo contrasrare efficacemente la squadra di casa, chiudendo con efficacia le fasce laterali. Da ricordare, al riguardo, la prova positiva di De Bosichi junior sul forte Tolloi.
Nel primo tempo il predominio della Manzanese è chiaro, ma a parte un pallonetto alto di Vosca al 30' non succede niente di rilevante anzi, a tempo scaduto, Tamburlini lanciato da Bussani si ritrova solo davanti a Bortoluz e invece di bucarlo litiga con il pallone e la clamorosa azione da gol sfuma.
Nella ripresa la partita si vivacizza a causa dei numerosi errori a centrocampo e Bussani che predica nel deserto, lancia perfetto in area Pellaschiar che non ha benzina sufficiente per concludere bene un paio di volte. I padroni di casa con il loro tridente non pungono ed entra Marco Beltrame: lancia bene Tolloi ma un pallonetto facile sopra la traversa. Dopo la mezz'ora proprio Beltrame porta in vantaggio i suoi con un colpo di testa all'incrocio dei pali su cross di Targato e solita dormitina della difesa giallorossa.
Sembra finita ma pochi minuti dopo il nuovo entrato Lovullo lancia bene Bussani che con un pallonetto sorprende la difesa di casa. Allo scadere l'area del San Sergio diventa rovente e al 41' un siluro di Tolloi è troppo centrale; al 45' Tolloi brucia tutti, ma dopo lo slalom il tocco certo è preda della difesa sulla riga; al 47' Cipollone vola per deviare una punizione di Beltrame e al 48' in mischia Tolloi segna ma con la mano ed è ammonizione e sospiro di sollievo.
Oscar Radovich

Bussani ha siglato ieri il gol del pareggio del San Sergio

Sangiorgina 1 – Mossa 2

MARCATORI: al 4' Tomizza, nel s.t. al 38' Tomizza (r.), al 46' Andreotti.
SANGIORGINA: Della Ricca, Carletti, Andreotti, Todone (nel s.t. al 34' Bernardo), Taverna, Cestari (nel s.t. al 1' Gioiosa), Sinigaglia, Ioan, Del Pin, Macor, Salvador. All. Del Piccolo.
MOSSA: Orsini, Coceani, Dorligguzzo (nel s.t. al 30' Chiabai), Fantini, Odina, Don, Giacomello, Tomizza, Medeot (nel s.t. al 23' Gambino), Zentilin (nel s.t. al 28' Cresta), Pizzimenti. All. Battistutta.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.
NOTE: ammoniti Todone, Giacomello e Taverna; espulsi Macor e Andreotti.

SAN GIORGIO DI NOGARO Colpaccio esterno del Mossa, che, pur partito con gli sfavori del pronostico, a giudicare da una graduatoria che lo opponeva nei panni di fanalino di coda alla battistrada del raggruppamento, è riuscito a imporsi dopo quasi cento minuti di trepidazione. A onor del vero il match sarebbe stato ben più arduo da affrontare per i ragazzi di Battistutta se la Sangiorgina avesse potuto disporre della coppia d'attacco Pozzar-Muzzolini, ma ciò non scalfisce i meriti degli isontini, che sin dalle battute iniziali hanno dimostrato di voler giocare a viso aperto senza opporre barricate. Risolutore dell'incontro è stato capitan Tomizza, che prima ha realizzato il gol del vantaggio con un'incornata al 4' e poi ha insaccato dal dischetto la palla del k.o. a 12' dal fischio finale. La Sangiorgina, che ha disputato quasi tutto il secondo tempo in inferiorità numerica, ha tentato di riaprire le sorti dell'incontro in zona Cesarini, ma il bel gol di Andreotti giungeva ormai a giochi fatti.
Alex Canciani

Porcia 1 – Itala San Marco 1

MARCATORI: al 37' autorete di Della Flora, al 57' Vidoni.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Cicagna, Vazzoler (Vion), Della Flora, Carlon, Scaramuzzo (Fabbro), Cozzarin, Zotai, Marchi, Bonetto (Vidoni)
ITALA SAN MARCO: Zanier, Piani, Stacul, Ceccotti, Peroni, Franti, Bergomaz, Covazzi, Pauletto (Marras), Luxic, Iaculano
ARBITRO: Bracci di Maniago

PORCIA L'Itala San Marco che non ti aspetti blocca in casa gli uomini di Sacher, peraltro apparsi in giornata-no. Il Porcia, infatti, è stato subito messo in difficoltà dal pressing avversario, unito a un uso accorto della tattica del fuorigioco, e l'Itala ha anche giganteggiato a centrocampo. Gli ospiti, oltre a tutto, sono stati anche aiutati dalla dea bendata, visto che dopo un inizio a folate alterne, sono passati in vantaggio grazie a un'autorete. E' successo al 37', quando una punizione battuta dal limite da Piani è stata deviata nella propria porta da Della Flora.
Nella ripresa ci vuole l'espulsione di Covazzi, per doppia ammonizione, per consentire al Porcia di pervenire al pareggio. Lancio per Zotai, l'arbitro non si accorge che il guardalinee ha sbandierato la sua posizione di fuorigioco e fa proseguire. Per il giocatore di casa è uno scherzetto servire lo smarcato Vidoni che da pochi passi supera Zanier, tra le veementi proteste degli ospiti.
L'Itala non ci sta, e soprattutto con Luxic mette a dura prova l'estremo Bortoluzzi, mentre la partita si incattivisce e l'arbitro Bracci di Maniago non sembra più in grado di controllarla. Il finale è tutto targato Itala, con Iaculano sugli scudi.

JUNIORES PROVINCIALI

Secco 6-0 al Primorje

Il Mossa è un rullo compressore

In tre lanciati all'inseguimento

RISULTATI

Mossa-Primorje	6-0
Zarja/Gaja-Fogliano	5-0
Portuale-Chiarbola	4-2
Vesna-Edile Adriatica	1-1
Latte Carso-Lucinico	4-1
Opicina-Costalunga	1-1
Montebello-Don Bosco	0-1

CLASSIFICA

Mossa	12
Latte Carso	10
Portuale	10
Zarja/Gaja	9
Vesna	7
Domio	6
Fogliano	6
Lucinico	6
Opicina	5
Chiarbola	3
Primorje	3
Costalunga	2
Edile Adriatica	1
Montebello/D. Bosco	0

TRIESTE Arriva una conferma da Mossa dove la compagine locale, ancora a punteggio pieno, infligge al Primorje un sonoro 6-0. La squadra di Vidoz sta attraversando un buon momento e, contro gli sfortunati giallorossi, ha chiuso la partita dopo solo 30' con il punteggio di 4-0. I gol sono stati segnati da Rossi, Feri e due doppiette di Barbiero e Cernic, mentre gli ospiti non sono riusciti mai a impensierire i capoclassifica.
Dopo quattro partite tutto sommato facili, il Mossa dovrà fare i conti nelle prossime giornate con tre compagini che la inseguono a suon di gol: Latte Carso, Portuale e Zarja/Gaja. Questi ultimi hanno strapazzato in una partita a senso unico il Fogliano con il punteggio di 5-0 (Karis, Cocevari, Ban e doppietta di Manzin), mettendo in evidenza in difesa Jan Gregori.
Altra vittima isontina per il Latte Carso che ha battuto per 4-1 un Lucinico abulico e menomato dall'espulsione di Vitale. «Il Lucinico mi preoccupava dopo la vittoria contro il Vesna – spiega l'allenatore del Latte Carso, Tordi – dopo 10' però eravamo sul 2-0, giocando molto bene». Il primo tempo si è chiuso sul punteggio di 3-0 (Sanzo, Braini, Russo), mentre nella ripresa si è aggiunta la rete di Falanga e il gol della bandiera ospite con Uras
È decisamente in forma il Portuale di Tremul che ha piegato per 4-2 il Chiarbola. I locali, in vantaggio nel primo tempo (1-0), sono scesi in campo nella ripresa con un po' di presunzione facendosi sorpassare (1-2) dagli ospiti in gol con Rovatti e Battiston. «Abbiamo ribaltato il risultato — spiega l'allenatore, Tremul – nonostante la grande prova del portiere del Chiarbola». Le reti del Portuale sono state realizzate da una doppietta di Daris, un rigore di Bonin e un gol di Rosso. «Il mio rammarico è la nostra ingenuità – racconta l'allenatore ospite, Verc – abbiamo regalato un rigore».
Cambio in panchina anche nel campionato juniores. L'Edile Adriatica, dopo tre sconfitte, ha ricevuto le dimissioni del tecnico Bubnich, sembra per incomprensione con i ragazzi, sostituito per l'occasione in panca da Beorchia, allenatore della prima squadra. Gli edilini sono alla ricerca di un allenatore e intanto si consolano con il primo punto del campionato, pareggiando (1-1) con il Vensa. Vantaggio ospite con Mennis, raggiunto da Bova per un Vesna che ha sbagliato al 90' un calcio di rigore con Erbi.
Niente da fare per il Montebello/Don Bosco sconfitto dal Domio per 1-0 (Ravalico), mentre il Costalunga impone il pari (1-1) all'Opicina. I polisportivi, in gol con Krecic, sono stati raggiunti a tempo scaduto da una punizione di Cossutti.
Pietro Comelli

Rivignano 3 – Centro del Mobile 2

MARCATORI: 35' Della Negra rig., 40' Condolo, 70' Marani, 85' Di Piero, 93' Deganis.
RIVIGNANO: Zardini, Tognutto, Cesco, Pontisso, Tomizzo, Della Negra, Dri (72' Gannis), Beltrame, Marani (92' Collovati), Peressoni, Deganis. All. Tedeschi.
CENTRO DEL MOBILE: Lazer, Giacchetta (75' Girardello), Di Piero, Ros, Monai, Condolo, Boatto (46' Sala), Bassetto, Stocco (57' Biasi), Ruffoni, Bisiol. All. Perissinotto.
ARBITRO: Melissar di Monfalcone.
NOTE: giornata di sole, terreno buono, spettatori 200; ammoniti Peressoni, Boatto, Tognutto, Pontisso, Giacchetta, Biasi; calci d'angolo 3-2 per il Centro del Mobile.

Quando tutti ormai erano convinti che la partita finisse in parità un tiro di Deganis al 3' di recupero sorprende ancora una volta l'incerto Lazer e così gli ospiti lasciano al Rivignano tre punti davvero insperati a quel punto. I locali di Tedeschi dovevano fare a meno anche oggi di Vinatel e Specogna, assenze che si sono fatte sentire in ambedue i reparti, nel mentre gli ospiti erano al completo e si presentavano in campo con ben nove undicesimi nuovi rispetto alla passata stagione, tutti giovani e abbastanza volonterosi, nonché discreti palleggiatori, ma il loro portiere ha rovinato tutto facendosi sorprendere più di qualche volta fuori dei pali, di cui due volte gli sono state fatali. La partita al di là delle segnature è stata abbastanza brutta e non ha mai offerto al pubblico presente scampoli di bel gioco, ma solo un batti e ribatti a tratti anche confusionario e con molti falli e alla fine si registreranno ben sei ammoniti. La cronaca segnala il primo gol dei locali al 35', quando Beltrame in contrasto in area viene atterrato. Gli ospiti contestano energicamente, forse a ragione, ma Della Negra fa secco Lazer. Passano 5', Bisiol viene atterrato in area, l'arbitro fischia una punizione dal limite e Condolo magistralmente mette a fil di palo. La ripresa vede le due squadre cercare di combinare qualcosa di buono, e dapprima è Della Negra al 67' però a farsi parare un rigore da Lazer. Subito dopo Marani al 70' porta in vantaggio la sua squadra sorprendendo con un tiro Lazer fuori dei pali. Gli ospiti cercano disperatamente il pareggio, che arriva a 5' dal termine per mezzo di capitan Di Piero, abile a spingere in rete un pallone servito dal bravo Bisiol. La partita sembrava chiusa, ma l'arbitro decreta quattro minuti di recupero e al 3' Deganis con un tiro al volo sorprende di nuovo Lazer fuori dei pali e lo fa secco.
Giuseppe Pighin

IL PUNTO

La Pro Gorizia ha già trovato il passo da primato in classifica

TRIESTE La Pro Gorizia di Lazzara è arrivata in testa al campionato. È ancora una formazione incompleta, ma si fa sentire il suo passo superiore alla media. È arrivata alla quarta vittoria consecutiva dopo la sconfitta iniziale con il Porcia. Se trova la punta tanto agognata, non ce n'è per nessuno.
Il gol del pareggio di Bussani del San Sergio a Manzano, ha lasciato il Palmanova la sola squadra probabilmente di tutto il Friuli-Venezia Giulia che dopo cinque giornate non ha ancora segnato un gol. Qualcosa di simile è già successo lo scorso anno, non si è fatto niente dal punto di vista tattico e la squadra è retrocessa malissimo e perdendo tutto il pubblico: sbagliare è umano, ma perseverare...
A proposito del San Sergio, molte cose sono cambiate rispetto alla scorsa domenica. Il direttivo è stato rinnovato, le voci che davano il mister Cattonar in bilico, sono state smentite dalla società ma in panchina ieri c'era di nuovo il presidente De Bosichi: solo problemi di salute però che solo se non si risolveranno presto porteranno all'eventuale cambio. È rientrato Cernecca e come previsto la difesa si è assestata e finalmente dopo 700' e passa, il gol non è più uno sconosciuto.
Oscar Radovich

Iacoviello, a segno ieri

Ronchi 1 – Pro Fagagna 0

MARCATORE: nel s.t. al 25' Iacoviello.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretti, Samsa, Candotti, Riondato, Iacoviello, Bruno, Longo (Picco), Veronelli, Doria. All. Tricarico.
PRO FAGAGNA: Nobile, Merlino, Iuri (Bearzi), Micelli, Intorre, Foschian, Quaglia (Tulisso), Rocco, Sartore, Giacometti, Filipuzzi. All. Mattiussi.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Iuri, Goretti, Bruno.

RONCHI DEI LEGIONARI Onore e blasone salvi per il Ronchi grazie a Iacoviello, che su punizione e solo nella seconda parte è riuscito a scardinare la munita fortezza avversa, consegnando così di diritto la meritata affermazione per i suoi portacolori. Portacolori che sin dall'avvio delle ostilità dimostrano un netto predominio territoriali, ma sterile nei sedici metri. Si deve infatti attendere il 16', allorquando sugli sviluppi di una punizione finemente elaborata, il ricercato sorpasso locale assume i contorni corposi. Nella circostanza, però, la poderosa sventola di Samsa incoccia il «sette». Presa più dimestichezza con il diligenti friulani, gli amaranto si dimostrano più arditi, e così incominciano a fioccare le preoccupazioni per l'estremo Nobile. Sugli scudi al 22', quando su mezza giravolta di Longo, il guardiano abbranca con sicurezza; ma soprattutto quattro minuti più tardi, quando vola a deviare, in ammirevole acrobazia, un'incornata secca di Iacoviello, su assist dalla fascia del biondo Leghissa. Chiusa la prima frazione con qualche rimpianto, Nel secondo tempo i ronchesi non perdono il «vizietto» dell'assalto all'arma bianca. Doria e Leghissa nei minuti iniziali vanificano alcune interessanti opportunità. Peggio ancora il compagno Longo, che al 20' risparmia Nobile, quando, giunto a tu per tu con lo stesso, «mastica» la sfera incredibilmente. Ma la segnatura è nell'aria calda che tempera il rettangolo del «Lucca» e si concretizza al 25'. Per un fallo subito da Leghissa, l'incaricato alla battuta Iacoviello sfodera un fendente al vetriolo, giacché il pallone dapprima rimbalza a terra e poi uccella lo scorato Nobile.
Moreno Marcatti

Ita Palmanova 0 – Pozzuolo 2

MARCATORI: nel s.t. al 35' Pinos, al 41' Bernardo.
ITA PALMANOVA: Reale, Prevedini, De Crignis, Pagnucco, Villani, Modonutti, Kovic, Poiana (dal 27' s.t. Furlan), Ghirardo, Marin (dal 39' s.t. Fabbro), Devetak. All. Peressoni.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Tolazzi, Giordano, Zamaro, Rizzi, Berlasso (dal 1' s.t. Papais), Miano (dal 34' s.t. Illeni), Bernardo, Barbera, Zuliani (dal 19' s.t. Pinos). All. Leita.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Pinos, Illeni, Prevedini. Espulso Pontonutti al 30' p.t..

PALMANOVA Siamo alle solite: il Palmanova non segna e alla prima occasione viene irrimediabilmente punito. È successo domenica con la Pro Gorizia, si è ripetuto anche al cospetto di un Pozzuolo spesso in difficoltà anche perchè rimasto in inferiorità numerica già al 30' del primo tempo per l'espulsione di Pontonutti. Sono stati gli «ex» a condannare i palmarini: sono infatti andati a bersaglio in rapida successione Pinos e Bernardo, già in casacca amaranto.
Ma veniamo alla cronaca. Apre le ostilità Berlasso all'11' sparacchiando a lato un diagonale da buona posizione. Al 15' Kovic, in contropiede, scarica dal limite un tiro che si stampa all'incrocio dei pali: sfortunata la compagine di Peressoni. Al 20' Villani tenta da lontano, ma alza troppo la mira. Al 23' Prevedini tenta di sorprendere Bin con un pallonetto dal vertice sinistro dell'area, ma la palla esce sopra la traversa. Al 30' viene espulso Prevedini per un fallo di reazione su Devetak. Al 42' spreca ancora Ghirardo da buona posizione. Al 45' occasionissima per Bernardo che però spreca.
Nella ripresa il Palmanova potrebbe passare al 15' allorchè Poiana si presenta solissimo davanti a Bin, ma si fa incredibilmente deviare il tiro in angolo. Al 35' Reale esce a vuoto e Pinos lo anticipa portando in vantaggio il Pozzuolo. Ancora Pinos protagonista al 41': ruba palla a un difensore e serve la sfera su un piatto d'argento a Bernardo, che non sbaglia. Troppi regali e gli avversari ne approfittano. Urge sempre di più l'acquisto di una punta.
Alfredo Moretti

Sacilese 4 – Sevegliano 2

MARCATORI: 25' Lovisa, 44' Coan, 45' Toffolo, s.t. 4' Conzutti, 29' Coan rig.; 41' Lovisa.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Spessot (Rovere), Bagotto, Toffolo, Giarron, Schiabel, Luderin, Lovisa (Rizzotto), Zonta (Giust), Coan. All. Tomei.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetto, Favalessa, Terpin, Sebastianis, Nighiedi (Baldan), Toffolo, Paolini, Conzutti. All. Buso.
ARBITRO: Buscema di Udine.

SACILE Una delle più belle partite degli ultimi anni. Una Sacilese autoritaria e oltremodo produttiva in zona gol ha surclassato il Sevegliano, sceso in riva al Livenza senza troppi tatticismi. Il primo gol arriva al 25', quando Coan scende sulla destra e crossa al centro per Lovisa, il gran diagonale di quest'ultimo è imprendibile per Metti. Le repliche del Sevegliano sono affidate per lo più a Paolini, che non trova però adeguato sostegno da parte dei compagni di linea. La Sacilese raddoppia al 44', Favalessa stende al limite Lovisa e la punizione viene affidata a Coan, un vero missile che si insacca all'incrocio dei pali. Il Sevegliano accorcia le distanze un paio di minuti più tardi. Toffolo fa tutto da solo, semina un paio di avversari e scaglia un preciso pallonetto che coglie Della Libera fuori dei pali. All'inizio della ripresa arriva il pareggio degli ospiti. Ancora Paolini in evidenza con una fuga sulla destra e susseguente cross al centro. Questa volta Conzutti trova il tempo giusto per l'inserimento e con una spettacolare rovesciata pareggia il conto dei gol. Il Sevegliano usufruisce poi al 10' di un calcio di rigore per fallo di Toffolo su Paolini. Dal dischetto batte Nighiedi e Della Libera si riscatta bloccando il tiro. Lo scampato pericolo carica la Sacilese, che va a segno ancora due volte. Al 29' Sebastianis è costretto a stendere Lovisa in area e il conseguente calcio di rigore viene trasformato da Coan. In chiusura al 41' Coan fugge per l'ennesima volta sulla sinistra e mette in mezzo un cross sul quale s'avventa in tuffo Lovisa che di testa realizza la quaterna.
c.f.

CALCIO PROMOZIONE La capolista continua la sua corsa mentre in casa degli avversari suona il campanello d'allarme

Monfalcone «affonda» Muggia

Scialbo «pari» dei veltri con il San Canzian - Il Primorje vince a Marano

Ponziana 0
San Canzian 0

PONZIANA: Gherbaz, Bazzar, Pusich, Postogna, Lombardo, Papagno, Prestifilippo, Prisco, Zei (25' s.t. Tedeschi), Tomasi (28' st. Rizzitelli), Dentini. All: Di Mauro.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bottero, Saim, De Fabris, Gaiardi, Tomsig (8' p.t. Comisatti), Rizzolo, Sartori, Bass, Codez (28' s.t. Blondo). All: Pribac.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.
NOTE: ammoniti De Fabrisa, Trevisan; espulso Postogna.

TRIESTE Una gara dal sapore di «proposta indecente», non certo per gli acuti di sensualità ma per la mediocrità che ha imperato nell'arco dell'intera contesa. Di calcio, veramente poco, e anche quello farcito da fraseggi improbabili: palloni lanciati a campanile, conclusioni verso il firmamento a mo' di pericolo per i volatili di alta quota, poche le idee su entrambi i fronti.

Il pareggio è apparso il risultato più giusto, tanto per non ferire nessuno anche sul piano della pochezza tecnica. Il San Canzian inizia in discesa e dopo solo 2' perde Tomsig per un infortunio al ginocchio.

L'avvio è caratterizzato da schermaglie: un po' più intraprendente il Ponziana, sicuramente più arrembante anche se privo di una certa impressione. Al 16' Postogna confeziona il guizzo più bello: dribbling elegante a conclusione di controbalzo destro, un paio di metri lontano da Suraci.

Un minuto dopo Zei scaglia un cross velenosissimo, che Suraci esorcizza con destrezza in acrobazia.

Alla mezz'ora Prisco scalda le mani con una conclusione in corsa. Poi cala il sipario legato al calcio.

La ripresa non propone nulla. Il Ponziana anzi perde uno dei suoi pochi elementi capaci magari di estrapolare un acuto realizzativo; Postogna raggiunge anzitempo gli spogliatoi, espulso per proteste.

Il San Canzian non approfitta della superiorità numerica, un po' per l'aridità dei suoi temi offensivi e un po' naturalmente per il consueto acume di Di Mauro nel trincerarsi in difesa.

L'inviolabilità del terreno ponzianino diviene l'unica nota di rilievo che accompagna il cammino lento della gara. Da venti incontri i veltri non perdono in casa, palesando costantemente una solida retroguardia che bilancia la cronica atonia offensiva.

Francesco Cardella

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Pagnacco	0-0
Cordenons-Fontanafredda	0-0
Fanna Cav.-Flaibano	2-1
Gemonese-Fiume Ven.	1-2
Pro Aviano-Tolmezzo	3-0
Spal Cordovado-Juniors	1-2
Sarone-Bearzicol.	5-1
Tricesimo-San Daniele	3-3

PROSSIMO TURNO

Fiume Ven.-Pro Aviano
Fanna Cav.-Bearzicol.
Flaibano-Cordenons
Fontanafredda-Spal Cordovado
Pagnacco-Tricesimo
Juniors-Gemonese
San Daniele-Sarone
Tolmezzo-Azzanese

CLASSIFICA

Juniors	13	5	4	1	0	11	4
Fanna Cav.	10	5	3	1	1	8	5
Azzanese	9	5	2	3	0	9	4
Pro Aviano	9	5	3	0	2	10	6
Pagnacco	9	5	2	3	0	8	4
Cordovado	8	5	2	2	1	5	2
Fiume Ven.	7	5	2	1	2	4	6
Tolmezzo	7	5	2	1	2	3	5
Tricesimo	6	5	1	3	1	3	3
Sarone	5	5	1	2	2	11	9
Gemonese	5	5	1	2	2	6	5
Fontanafr.	5	5	1	2	2	4	4
Bearzicol.	5	5	1	2	2	4	5
San Daniele	3	5	0	3	2	6	10
Cordenons	3	5	0	3	2	3	8
Flaibano	2	5	0	2	3	1	5

Promozione / B

RISULTATI

Aiello-Juventina	0-2
Capriva-Trivignano	1-0
Flumignano-Manzano	1-2
Lucinico-San Luigi	1-1
Maranese-Primorje	0-3
Muggia-Monfalcone	0-5
Ponziana-S.Canzian	0-0
Zarja-Aquileia	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Monfalcone-Lucinico
Juventina-Flumignano
Manzano-Zarja
Maranese-Trivignano
Primorje-Aiello
S.Canzian-Muggia
San Luigi-Capriva

CLASSIFICA

Monfalcone	15	5	5	0	0	11	1
San Luigi	10	5	3	1	1	10	5
Manzano	10	5	3	1	1	9	6
S.Canzian	10	5	3	1	1	5	4
Capriva	9	5	2	3	0	5	3
Primorje	7	5	2	1	2	7	6
Ponziana	7	5	2	1	2	5	2
Maranese	7	5	2	1	2	6	7
Juventina	6	5	1	3	1	3	5
Lucinico	6	5	1	3	1	5	4
Zarja	5	5	1	2	2	4	6
Trivignano	5	5	1	2	2	4	6
Flumignano	3	5	1	0	4	5	7
Aiello	3	5	1	0	4	6	11
Muggia	3	5	0	3	2	3	13
Aquileia	2	5	0	2	3	5	9

Lucinico 1
San Luigi 1

MARCATORI: 18' st Antonio Giorgi, 48' Valentinuzzi (rig).
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco F., Imperatore, Tomasi (26' st Bianchetti), Bianco D., Carruba (29' st Valentinuzzi), Zuli, Peressini, Germinario, Sotgia (37' st Marega). All. Clama.
ARBITRO: Parussini di Udine.

LUCINICO Un pareggio acciuffato per i capelli, per il Lucinico. Bravo, ancora una volta, a sfruttare l'errore degli avversari: un banale fallo in area, che ha regalato ai nerazzurri a tempo abbondantemente scaduto il rigore del pareggio. I triestini, comunque, avevano giocato bene.

Si erano difesi con ordine e avevano creato qualche buona occasione da rete. Sull'altro versante il Lucinico ha fatto il suo solito gioco, ma davanti ha fallito davvero tanto.

Ma andiamo con la cronaca. Occasionissima, subito, per il San Luigi; al 3' Cermelj si invola da solo in area tira bene, ma Prodani devia sul palo. Al 27' un diagonale di Alessandro Giorgi finisce a qualche metro dal palo. Al 42', finalmente, si vede il Lucinico; al 42' Germinario su punizione spedisce alto.

Nel secondo tempo, i ragazzi di Clama premono sull'acceleratore e al 5' potrebbero andare in vantaggio; calcio d'angolo di Germinario, testa di Peressini e respinta del portiere in angolo. Al 18' c'è il gol degli ospiti con un tiro di Cocchiarolo al volo di Antonio Giorgi. Al 29' bolide da lontano di Dodo Bianco e la palla sorvola la traversa. Al 35' Alessandro Giorgi si smarca bene, ma spara sul portiere in uscita. Al 38', prima punizione di Valentinuzzi e palla a fil di palo. Al 40' secondo tiro da fermo e palo pieno. Al 45' Michelazzi spara dal limite, Prodani si supera e mette in angolo. Al 48' Peressini viene cinturato ina rea, è rigore; dal dischetto il giovane Valentinuzzi non sbaglia e salva i suoi.

Ascanio Cosma

Muggia 0
Monfalcone 5

MARCATORI: 39' Cocchietto, 44' Fogar, 1' e 10' s.t. Bovio, 33' s.t. Floreani.
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti (2' s.t. Stefani), Stokely, Persico, Dorliguzzo, Bertocchi (1' s.t. Negrisin), Degrassi, Toffolutti, Sanca, Butti. All. Jannuzzi.
MONFALCONE: Mainardis, Pacor, Milan, Vlasi, Giorgi (21' s.t. Bogar), Floreani, Cocchietto, Fogar (28' s.t. Sansone), Bovio, Martignoni (16' s.t. Vuonopunto). All. Grillo.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.
NOTE: espulso Grassi al 44' del s.t.

MUGGIA Il Monfalcone continua la sua corsa mentre in casa del Muggia suona il campanello d'allarme per una classifica preoccupante e una squadra che si sta perdendo per strada. La prima mezz'ora è equilibrata. Si mette in evidenza il dinamico Martignoni: al 10' parte sul filo del fuorigioco e tira impegnando Romano in una parata a terra. Al 19' la prima conclusione del Muggia con un colpo di testa di Bertocchi. Nel giro di sei minuti arriva il tris degli ospiti, che vanno in gol con un diagonale di Cocchietto su centropiede di Novati e raddoppiano con Fogar, che mette in rete raccogliendo un cross di Martignoni.

Ad inizio ripresa svirgola il rinvio Romano, ne approfitta Martignoni che manda in rete Bovio. Non è esente da colpe il portiere Romano, con la complicità di una difesa ferma soprattutto in occasione del secondo gol. Un secondo tempo sconcertante da parte di un Muggia abulico e impreciso. Il quarto gol è siglato ancora da Bovio sull'ennesimo assist di Martignoni. L'ultimo sigillo è invece opera di Floreani. Muggia non segna nemmeno i gol della bandiera perché Mainardis para un rigore a Degrassi.

r.m.

IL PUNTO

Questo campionato rischia di finire con largo anticipo

TRIESTE Con questo Monfalcone si rischia di archiviare il campionato in anticipo e di giocare solo per non retrocedere. Infatti, considerando che il Tamai sta facendo il giro di giostra in serie D e la Cormonese rischia molto come al solito, non resta neanche la soddisfazione del secondo posto in classifica finale, utile per accedere agli spareggi per l'Eccellenza.

Erano anni che una squadra non partiva così forte: cinque partite, cinque vittorie. E per di più, la squadra di Grillo ha una certa impressione è che non giocano ancora né il mediano tutto polmoni e capelli, Fierro, né Colakovic il giovane «under 18» ex Partizan di Belgrado ed ex nazionale della Jugoslavia.

Il Manzano voleva essere la terza forza del campionato ma rischia di essere la seconda. Il San Luigi marcia regolare è vero, ma quest'anno molte squadre sono partite forte e correre normalmente può non bastare. Alla base dei risultati della squadra di Grop ci sono due cose essenziali: la prima è che con Battistutta libero si perde qualcosa sulla fascia ma si guadagna in sicurezza dietro; la seconda è che giocando nel campo nuovo, più grande e con un buon fondo, si vede la differenza rispetto agli scorsi anni quando, pur costruendo squadre tecniche, non riuscivano a esprimersi.

Oscar Radovich

Maranese 0
Primorje 3

MARCATORI: al 1' Braini, al 31' Pescatori; nel s.t. al 16' Kuk.
MARANESE: Rossetto, Varone (Bortolusso), Fabello, Raddi, Scala, Bianco, Borgobello, Colonna (Popesso), D'Anna, Milocco, Regattin. All. Regeni.
PRIMORJE: Bibalo, Dagri, Crocetti, Lovrica, Bazzara (Gustin), Leghissa, Braini, Morbedo, Pescatori, Crevatin (Kuk). Mislav. All. Bidussi.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulso Milocco.

PORPETTO Il Primorje che non t'aspetti. Dopo l'opaca partita di domenica scorsa a Trivignano, pochi avrebbero scommesso sulla vittoria degli uomini di Bidussi. Di contro tonfo clamoroso dei gialloverdi maranesi, prima storditi dalla rete siberiana al 1' e dopo puniti da una doppia decisione arbitrale in occasione del raddoppio degli ospiti e di un intervento falloso su D'Anna, in area, non giudicato da massima punizione. La cronaca. Fronti via, e ospiti in vantaggio. Pescatori taglia dentro per Braini che tenta il controllo; ne viene fuori una deviazione che spiazza Rossetto. Trascorsi dal fischio d'inizio 32 secondi. Cerca di reagire la Maranese, ma la pressione è sterile. Tanti all'11', dalla distanza, Milocco, ci prova poco dopo in diagonale Raddi, ma Bibalo è sempre pronto. Al 31' gli ospiti raddoppiano; è Pescatori, in dubbia posizione di fuorigioco, a raccogliere e a mettere in rete. Non passa molto tempo e dopo l'altra decisione arbitrale contestata dai maranesi: D'Anna è messo giù in area, l'arbitro fa segno di continuare. Nella ripresa è un'altra tegola per la Maranese: Milocco, per doppia ammonizione, prende in anticipo la via degli spogliatoi e al 16' il Primorje chiude la partita. Sugli sviluppi di una punizione a due è Kuk a portare a tre le marcature. La Maranese si butta in avanti; prima Regattin su punizione impegna Bibalo, e sempre Regattin, poco dopo, chiama il portiere a un ultimo intervento.

Alberto Landi

ALLIEVI PROVINCIALI

Domio k.o. in casa

Primorje di misura sull'Opicina, Esperia piega le velleità del Chiarbola

RISULTATI

Chiarbola-Esperia	0-1
Primorje-Opicina	1-0
Domio-Mont./Don Bosco	0-1
Cgs-Zaule	2-3

Riposava: Latte Carso

CLASSIFICA

Primorje	9
Esperia	6
Zaule	6
Mont./Don Bosco	4
Domio	3
Chiarbola	1
Latte Carso	1
Cgs	1
Opicina	0

TRIESTE In merito alla partita della seconda giornata tra Opicina-Chiarbola, sospesa a 10' dal termine, sul punteggio di 0-0, il giudice sportivo provinciale ha deliberato la perdita della gara per 0-2 e una piccola ammenda a carico di entrambe le squadre. Ai fini della classifica, quindi, una sconfitta per entrambe, più la squalifica per tre giornate del giocatore Andrea Amodio (Chiarbola) e l'inibizione per un anno del dirigente Adriano Amodio (Chiarbola). Tutto sommato sanzioni lievi, comminate dopo aver letto il referto arbitrale del direttore di gara Pilato.

Nella terza giornata, intanto, il Primorje si conferma in testa alla classifica dopo la vittoria di misura (1-0) contro l'Opicina. «È stata una partita combattuta tra due buone squadre – spiega l'allenatore dello Zarja/Gaja Babuder –. La nostra vittoria è meritata grazie a tutto il collettivo».

I giallorossi hanno sbloccato il risultato con Strain, mantenendolo nella seconda frazione di gioco. «Il risultato non rispecchia per niente la partita – racconta l'allenatore dell'Opicina, Carretti –. Nel secondo tempo, infatti, abbiamo giocato nella loro metà campo, mancando quattro ghiotte occasioni. Il pareggio ci sarebbe stato stretto».

I polisportivi sono ancora a zero punti in classifica, ma risolti i problemi in fase conclusiva potranno dire ancora la loro.

Continua la marcia dell'Esperia, che piega le velleità del Chiarbola con un gol di Visintin (0-1). «Un bellissimo primo tempo – racconta Savio – non siamo riusciti a sbloccare il risultato. Nella ripresa, invece, siamo calati dimostrando comunque una certa superiorità». Tra le file dell'Esperia meritano una menzione Rumiz e Buzzanca. Nel prossimo turno «big match» tra Esperia-Primorje.

Vince fuori casa anche il Montebello/Don Bosco, che, grazie al gol di Crevatin, batte 1-0 il Domio. «Una partita aperta a qualsiasi risultato – ammette l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ferrante – con occasioni per entrambe le compagini». Tra gli ospiti vanno segnalate le prove dello stopper Piemontese e del centrocampista Dalberto.

Protagonista in Cgs-Zaule il centravanti viola Cozzella, autore di una tripletta. Il risultato finale parla di 3-2 a favore dei ragazzi di Turcino, che, con un inizio spumeggiante, hanno sorpreso gli studenti. «I primi minuti di ogni partita per noi sono drammatici – spiega l'allenatore del Cgs, Savio – e contro lo Zaule, dopo il 2-0, abbiamo pareggiato sul finire del tempo con Polh e Perissutti».

Nella ripresa lo Zaule si portava sul 3-2 con lo scatenato Cozzella e, nonostante l'espulsione di Villalba, stringeva i denti mantenendo fino alla fine il vantaggio. «Pur giocando nella loro metà campo – racconta Savio – non siamo riusciti a pareggiare, pur stando in attacco».

Pietro Comelli

Al 12' della ripresa il tiro di Sclaunich è finito fuori.

Zarja/Gaja 1
Aquileia 1

MARCATORI: p.t. 9' Ribarich; s.t. 5' Fumo.
ZARJA/GAJA: Falletti, Dussoni, Grgic, Cotterle, Sclaunich, Donaggio, Martinuzzi, Kalc, Deste, Di Donato, Ribarich (35' Karis). All. Tul.
AQUILEIA: Paduani, Gragnolin, Cosolo, Bonato, Mian, Bullian, Trevisan, Tassin, Marassi (22' Foschiatti, 46' s.t. Tarlao), Jacumin, Fumo. All. Sari.
ARBITRO: L. Schettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti Fumo, Bullian, Gragnolin, Dussoni.

BASOVIZZA Vanno in... Fumo i sogni di vittoria dello Zarja/Gaja. È infatti dell'astuto attaccante ospite, al 5' della ripresa, il gol che dà il pareggio e un punto all'Aquileia.

Nella prima frazione di gioco i padroni di casa appaiono superiori tecnicamente, grazie anche alle solite finezze dell'estroso Di Donato; tranne il gol, però, di occasioni pericolose neanche l'ombra.

La rete in questione arriva al primo affondo, con l'ex giocatore del San Sergio a giostrare sulla trequarti e servire un gran pallone in verticale per Ribarich che toglie quasi dalle mani la palla al portiere Paduani e insacca a porta vuota.

L'Aquileia, per contro, dimostra che la posizione che occupa in classifica non è occasionale, anche se con il passare dei minuti è più viva e concentrata. Al 17' Marassi, da poco dentro l'area; grande risposta di Falletti. Al 37' Gragnolin, su punizione; il portiere di casa blocca a terra.

Al 5' del secondo tempo il pareggio di Fumo su cross basso di Bullian, con tocco finale da pochi passi. Al 12' Di Donato per Sclaunich e tiro a colpo sicuro da vicino, che va fuori.

Al 33' lo stesso Di Donato da un paio di metri dà l'illusione ottica del gol, calciando sull'esterno della rete da posizione angolata, lo imita due minuti dopo Kalc che sbaglia ancor più clamorosamente con tutto lo specchio della porta davanti.

In mezzo alle due occasioni, un tentativo dal limite di Fumo che termina poco alto sopra la traversa. L'ultimo sussulto del match è al 43', con un diagonale di Di Donato che finisce abbondantemente a lato.

In conclusione una curiosità: tre partite casalinghe per i ragazzi di Tul, e tre gol subiti tutti nella stessa porta, che quella zona del campo abbia bisogno di qualche gesto scaramantico? Falletti comincia a crederlo.

Massimo Umek

Flumignano 1
Manzano 2

MARCATORI: 22' autorete di Paravan; 16' s.t. Paravan rig.; 34' Dindo.
FLUMIGNANO: Rassin, Gattesco, Grattoni (Visentin), Paravan, Viotto, De Coretti, (Bon), Burelli, Tuan, Rossit, Tirelli, Marchesan. All. Clemente.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, C. Novelli (L. Novelli), Mocchiutti, Buion (Piccaro), Battistutta. Dindo, Magnis, Moreale, Bozon, Manente (Passoni). All. Grop.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

FLUMIGNANO Un'altra domenica amara per il Flumignano, che proprio non riesce a racimolare qualche punto. Sembrava fosse la volta buona, ma una prodezza di Dindo a 10' dallo scadere ha smorzato gli entusiasmi di questa squadra. Eppure all'inizio la gara aveva preso tutt'altra piega. Già al 10' Burelli si era avvicinato alla rete, mentre dopo 2' una bordata di Rossit veniva deviata in angolo. Ancor più ghiotta l'occasione per Tuan, ma l'indecisione del rossoblù aveva consentito il recupero degli ospiti. La svolta al 22': su un cross di un giocatore manzanese, interveniva Paravan spiazzando il suo stesso portiere. Da lì cambiava la partita. Il Manzano prendeva coraggio salendo in cattedra, mentre i locali perdevano completamente il bandolo del gioco. Nella ripresa però i padroni di casa cercavano il pari. Battistutta fermava con la mano in area ospite alla mezz'ora. La realizzazione di Paravan sembrava infondere un po' di coraggio al Flumignano, che 5' dopo aveva una buona opportunità con Tuan, che però concludeva alto. Ma il Manzano non stava a guardare e costringeva agli straordinari la difesa di casa. Non c'era nulla da fare al 34', quando dopo un'elegante combinazione ospite, Dindo raccoglieva al volo e insaccava. La gara non aveva più storia perché i padroni di casa non trovavano la forza di ributtarsi in avanti.

Francesco Deana

Capriva 1
Trivignano 0

MARCATORI: 42' Gandin su rigore.
CAPRIVA Dreossi, Ambrosi, Gruden (44' st Protelli), Scarol, Soprani (35' st Deffenu), Azzano, Tassin, Gandin, Macuglia, Tonetti (35' st Turus), Grion. All: Zuppichini.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Bosco, Marcuzzi, Birri, Sclauzero, Monte, Marioni (40' st Bernardis), Proietti, Scridel, Buscaglia (26' st Picech). All: Buccino.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

CAPRIVA Vince di misura il Capriva anche se il risultato sarebbe potuto essere più rotondo. I rossoneri di mister Zuppichini, meglio organizzati a centrocampo, hanno sofferto solo nel primo quarto d'ora la maggior dinamicità degli ospiti. Poi sono venuti fuori i valori tecnici. Il Trivignano si era presentato al 5' con una conclusione rasoterra di Scridel neutralizzato da Dreossi. Poi, con il passare dei minuti, il Capriva è salito in cattedra. Alla mezz'ora un cross dalla fascia sinistra è sfuggito alla presa di Gregoratto, Ambrosi ha tirato a colpo sicuro ma il compagno Macuglia ha respinto fortuitamente un pallone destinato in rete.

Al 42' il gol risolutore: Gandin è entrato in area palla al piede e ha fatto slalom tra due avversari prima di essere sgambettato nettamente. L'arbitro ha indicato il dischetto senza esitazioni e il regista rossonero ha trasformato con un tiro forte e centrale. La reazione del Trivignano è stata scarsa e si è risolta al 17' della ripresa con un tiro in corsa di Monte che è terminato a lato. Il Capriva ha cercato di chiudere il conto al 38' con una bella intesa che ha coinvolto Ambrosi, Deffenu e Gandin che ha provato la botta di controbalzo, senza indovinare peraltro lo specchio della porta. Al 42' il nuovo entrato Bernardis ha fatto correre un brivido alla tifoseria locale con un velenoso tiro-cross, mentre al 49' è stato ancora Gandin a sfiorare la doppietta con una punizione ad aggirare la barriera che si è infranta sulla traversa.

t.g.

Aiello 0
Juventina 2

MARCATORI: 17' Braida, 45' s.t. Esposito.
AIELLO: M. Faggiani, Basso, Marioni (31' s.t. Pizzamiglio), Tomasinsig (40' s.t. Pontel), Della Vedova, Cechet, Striolo, Zucco (15' s.t. Pagnutti), C. Faggiani, Moretti, Chiaruttini. All. Vrech.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Trampus, Stacul, Marassi, Manfreda, Marcuzzi, Montina, Esposito, Braida, Brandolin (33' s.t. Lavena). All. Sachet.
ARBITRO: Parisi.
NOTE: espulso al 18' s.t. Striolo per doppia ammonizione.

AIELLO Sconfitta pesante per l'Aiello al termine di una partita all'insegna della noia. I padroni di casa hanno avuto grosse difficoltà soprattutto in fase di attacco, dovute alla poca velocità e all'incapacità di imbastire manovre. Gli ospiti, pur non avendo creato occasioni irresistibili, sono riusciti a mettere a segno la prima vittoria stagionale. I due gol sono scaturiti da una punizione rasoterra di Braida, al 17', insaccatasi nell'angolino sinistro, e allo scadere, al 45' della ripresa, quando Esposito, ricevuta palla su passaggio di Lavena, l'ha appoggiata in rete. Il risultato, comunque, premia i biancorossi della Juventina per la determinazione dimostrata in tutti i 90 minuti di gioco. Dopo una prima fase di studio e aver raggiunto, al 16', il vantaggio, gli ospiti hanno continuato a schiacciare i padroni di casa nella propria area. Ci si aspettava una reazione da parte dell'Aiello, che, invece, continuava a concedere spazi agli ospiti. Al 25' Brandolin getta malamente al vento un'occasionissima, mentre 10 minuti più tardi ci prova Esposito, ma il tiro è debole. Ancora la Juventina in evidenza negli ultimi minuti del primo tempo: al 40' Marioni è bravo a deviare un tiro di Brandolin e al 43' è lo stesso Brandolin a servire Marcuzzi che, però, non trova la via del gol. La ripresa è una fotocopia del primo tempo: la Juventina non si arrende e continua a dominare con Esposito.

c.l.

CALCIO FEMMINILE

San Marco inizia pareggiando col Porcia, Campanelle-Prisco battuto in casa dal Gemona

TRIESTE Inizia con un pareggio il cammino della Polisportiva San Marco nel campionato regionale. Le ragazze di Adamic pareggiano 3-3 contro un mai domo Porcia, che conquista il pari in «zona Cesarini». Le friulane, in vantaggio all'inizio della partita con Codia, sono raggiunte e superate dal gol della Kersevan e la Tamburelli ma al 49' arrivava il 3-3 definitivo della Codia.

Niente da fare per il Campanelle-Prisco, sconfitto in casa per 3-1 dal Mazzonetto Gemona. Le triestine sono andate sotto 2-0 nel primo tempo nonostante la predominanza della manovra. Nella ripresa, dopo il 3-0 delle ospiti, la Valenti accorciava le distanze; le friulane, per la Cerrato, con San Marco sbilanciato in avanti. Le ragazze del Villaggio del Fanciullo, assieme alla Serli e alla Monticolo, marcava altrettante reti. Le ragazze di Bonanno hanno comunque dimostrato grinta e concentrazione e si preparano alla trasferta di Cervignano dove la squadra locale dell'ex Flora ha subito una pesante sconfitta (12-0) dalla favorita Tavagnacco.

Risultati: Basaldella-Rivignano 1-2; Campanelle Prisco-Gemona 1-3; Tavagnacco-Pro Cervignano 12-0; San Marco-Porcia 3-3; Vesco-San Gottardo 3-1. Riposava Valnatisone. Classifica: Rivignano, Gemona, Tavagnacco, Visco 3; San Marco e Porcia 1; Basaldella, Campanelle, Pro Cervignano, San Gottardo e Valnatisone 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Nonostante la volontà dei padroni di casa gli ospiti issano un muro

Sovodnje, stop al San Giovanni

L'Isonzo infilza l'Edile Adriatica e con il Vesna sale in paradiso

Isonzo 1
Edile Adriatica 0

MARCATORI: s.t. 38' Budicin.
ISONZO: Pascolat, Sabalino, Sell, Brescia, Codra P., Cussigh (15' Budicin), Debianco (25' s.t. Vittor), Piccotti, Devetta (7' s.t. De Fabris), Gregorutti, Miclausig. All. Furlan.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Marcuzzi, Candot, Porcelli, Bagordo, Radin, Lazzara (18' s.t. Veronesi), Beorchia (1' s.t. Marino), Derman, Fontanot, Terpin. All. Beorcia.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammoniti Sell, Devetta, Piccotti, Marcuzzi, Radin.

SAN PIER D'ISONZO Continua il momento magico per l'Isonzo, che coglie il terzo successo casalingo superando di stretta misura l'Edile Adriatica. Gli uomini di Furlan hanno sfoderato una prestazione maiuscola soprattutto nel secondo tempo con piacevoli trame di gioco e molto acume tattico. Gli ospiti sono scesi in campo con l'obiettivo di non perdere e hanno badato soprattutto a controllare il gioco lasciando al solo Derman il compito di portare qualche grattacapo alla difesa locale. Dopo un primo tempo avaro di emozioni, l'Isonzo prende decisamente l'iniziativa e impegna Barbato prima con una punizione di Brescia e poi con una girata al volo di Miclausig al 14'. La risposta dei triestini è affidata solo a una punizione di Radin alzata in angolo da Pascolat. Al 37' l'Isonzo coglie i frutti della propria espressione grazie a Budicin, che raccolta una respinta della difesa, dribbla l'avversario e, appena entrato in area, scarica un micidiale sinistro a pelo d'erba che si insacca nell'angolino basso fuori della portata di Barbato. La rete taglia le gambe all'Edile, che nei minuti finali non trova la forza di reagire e consente così all'Isonzo di centrare una importantissima vittoria.

Nicola Tempesta

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Chions-Visinale	3-0
Morsano-Caneva	2-0
Salesiana-V.Rovereto	2-1
Spilimbergo-Baseldella	1-1
U.Pasiano-Maniago	0-1
Valvasone-Doria	2-0
Villanovese-Codroipo	1-0
Zoppola-Varmo	1-0

PROSSIMO TURNO

Baseldella-Zoppola
Codroipo-Spilimbergo
Caneva-Valvasone
Chions-Maniago
Doria-Villanovese
Varmo-Salesiana
V.Rovereto-U.Pasiano
Visinale-Morsano

CLASSIFICA

Zoppola	12	5	4	0	1	6	3
Morsano	11	5	3	2	0	10	5
U.Pasiano	10	5	3	1	1	9	3
Valvasone	9	5	2	3	0	9	3
Chions	9	5	2	3	0	6	2
Villanovese	8	5	2	2	1	3	5
Varmo	7	5	2	1	2	8	5
Doria	7	5	2	1	2	8	7
Salesiana	6	5	2	0	3	6	10
Caneva	5	5	1	2	2	5	6
Maniago	5	5	1	2	2	4	6
Baseldella	4	5	0	4	1	4	5
Spilimbergo	4	5	1	1	3	7	10
Visinale	4	5	1	1	3	8	14
Codroipo	3	5	0	3	2	4	7
V.Rovereto	3	5	1	0	4	2	8

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buiese-Tarcentina	3-2
Cividalese-Ancona	3-0
Costalunga-Latte Carso	0-1
Domio-Union 91	3-2
Reanese-Venzone	0-1
Riviera-Tavagnacco	1-1
Torreanese-Cussignacco	1-0
Valnatisone-Corno	2-1

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Costalunga
Corno-Reanese
Cussignacco-Valnatisone
Domio-Ancona
Latte Carso-Buiese
Tarcentina-Torreanese
Union 91-Riviera
Venzone-Cividalese

CLASSIFICA

Torreanese	11	5	3	2	0	5	0
Domio	10	5	3	1	1	8	4
Tarcentina	10	5	3	1	1	11	8
Buiese	9	5	2	3	0	6	4
Latte Carso	8	5	2	2	1	3	2
Cividalese	7	5	2	1	2	6	4
Costalunga	7	5	2	1	2	9	8
Union 91	7	5	2	1	2	8	7
Reanese	6	5	1	3	1	1	1
Venzone	6	5	1	3	1	4	5
Valnatisone	6	5	1	3	1	4	5
Corno	5	5	1	2	2	5	6
Riviera	5	5	1	2	2	4	7
Cussignacco	4	5	1	1	3	4	8
Tavagnacco	2	5	0	2	3	4	7
Ancona	2	5	0	2	3	2	8

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Staranzano-S.Lorenzo	1-1
Gonars-Ruda	0-1
Fincantieri-Vesna	0-2
Isonzo-Edile	1-0
Lignano-Castionese	1-1
Opicina-Pro Romans	1-2
Pro Fiumicello-Futura	0-0
S.Giovanni-Sovodnje	0-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Fincantieri
Gonars-Futura
Edile-Opicina
Pro Romans-Staranzano
Ruda-Lignano
S.Lorenzo-Pro Fiumicello
Sovodnje-Isonzo
Vesna-S.Giovanni

CLASSIFICA

Vesna	13	5	4	1	0	11	3
Futura	13	5	4	1	0	9	2
Isonzo	13	5	4	1	0	7	2
Sovodnje	9	5	2	3	0	4	2
Lignano	8	5	2	2	1	7	3
Pro Romans	8	5	2	2	1	5	4
Ruda	7	5	2	1	2	4	8
S.Giovanni	6	5	1	3	1	3	1
Gonars	6	5	2	0	3	5	4
Edile	6	5	2	0	3	4	9
Pro Fiumicello	5	5	1	2	2	3	5
Opicina	3	5	0	3	2	5	8
S.Lorenzo	3	5	0	3	2	3	6
Fincantieri	3	5	1	0	4	6	10
Castionese	2	5	0	2	3	5	8
Staranzano	2	5	0	2	3	2	8

San Giovanni 0
Sovodnje 0

SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Marega, Radovini, Ardizzon (44' s.t. Crevatin), Zetto, Tittonel, Meola, Bibalo, Visintin (1' s.t. Bonelli), Luiso Vito (11' s.t. Luiso Marco). All. Ventura.
SOVODNJE: Gergolet, Devetag, Tomsic, Interbartolo, Bregant, Bastiani, Zotti, Cescutti (13' s.t. Peteani), Ceccotti (15' s.t. Vitturelli), Fait, Businelli (17' s.t. Sambo). All. Trentin.
ARBITRO: Minnini di Udine.

TRIESTE Spartaco Ventura rimescola le carte del suo San Giovanni, lascia in panca Marco Luiso per il fratello Vito, ma alla fine deve accontentarsi di un altro pareggio senza reti.

Sono state veramente poche le occasioni degne di nota per entrambe le formazioni, con i rossoneri che spingono con poca convinzione nel primo tempo e il Sovodnje abile a ribattere colpo su colpo.

Al 30' gli ospiti si fanno vedere con Fait che si libera dall'angolo, crossa ma il pallone è di Messina che anticipa Businelli.

Il San Giovanni risponde con una punizione in area, per passaggio arretrato al portiere, di Bibalo che si infrange sulla barriera.

Al 37' il possibile vantaggio: Bibalo entra in area e viene messo giù da Bregant; calcia male Marega e sulla ribattuta di Gergolet Bibalo calcia debolmente sul portiere ospite.

Nella ripresa i padroni di casa ci mettono il cuore, ma la difesa del Sovodnje è come un muro di pallavolo.

Ci prova Ardizzon al 10' con una punizione che esce di pochissimo, mentre al 20' Peteani del Sovodnje sbuccia incredibilmente il pallone in mezzo all'area.

Bonelli prova senza successo al 32', mentre dall'altra parte Messina fa buona guardia su una punizione di capitan Fait.

Finisce con l'instancabile Bibalo a spronare i suoi cominciando dal neoentrato Marco Luiso, sicuramente più prolifico come suggeritore che come finalizzatore.

Pietro Comelli

Luiso (San Giovanni), più suggeritore che finalizzatore

Staranzano 1
San Lorenzo 1

MARCATORI: p.t. 35' Boem; s.t. 20' Rappone.
STARANZANO: Pinat, Toffoli, Pizzignacco, Viezzi, Frausin, Cerni, Lenzoni, Fabrizio, Cecchi (60' Fadi), Boem, Pivetta (79' Vrech), Spinelli, Sandrin, Fadi, Vrech, Della Pietra. All. Del Frate.
SAN LORENZO: Calligaris, Cappone, Tonut, Donato, Graziano, Candutti, Simonetti (46' Flocco), Canciani, Furlani, Rappone, Mattioli, Falcone, Visintin, Flocco, Giorgi, Osimmani. All. Rappone.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti Pizzignacco, Frausin, Lenzoni, Rappone, Furlani.

STARANZANO Partita da dimenticare per Staranzano e San Lorenzo, che in 90 minuti disputati all'insegna della più completa monotonia hanno concluso l'incontro sull'1-1. Una rete per parte e i giochi sono fatti. Ci pensa Boem al 35' a portare in vantaggio i padroni di casa, sfruttando abilmente una punizione dal limite concessa per atterramento di Pivetta lanciato a rete. Per il resto nulla da segnalare, in una prima frazione di gioco che scivola via blandamente. La resa dei conti arriva al 20' della ripresa, quando è ancora un calcio piazzato a risultare provvidenziale per il tiro di Rappone che non fallisce il bersaglio. La speranza della vittoria per il San Lorenzo si infrange sul tiro da distanza ravvicinata di Flocco.

f.r.

Fincantieri 0
Vesna 2

MARCATORI: p.t. 4' Sirca; s.t. 11' Sannini.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Padoan, Novati, Balducci, Palombieri, Mauri (15' s.t. Moratti), Guerin, Toscani (20' s.t. Veneziano), Soncin, Pugliese (22' s.t. Maggio). All. Cossaro.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovin, Sambaldi, Soavi, Malusà Lakoveliac (21' s.t. Cutrara), Sannini, Sirca, Silvestri, Sedma. All. Nonis.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti Sirca, Pilutti, Soavi, Giovin, Soncin, Sambaldi, Sannini.

TRIESTE Niente da fare per la Fincantieri che affonda senza lottare contro un Vesna che ha giostrato a suo piacimento per l'intera durata dell'incontro. I triestini vanno a segno al primo tentativo: al 4' Lakovelic con una rimessa con le mani chilometrica mette in crisi la contraerea monfalconese: per il solissimo Sirca è un giochino fare secco Zearo da due passi. La reazione dei padroni di casa si fa attendere invano e sono anzi i ragazzi di Nonis a crearsi la lunga lista delle occasioni per il raddoppio. Al 15' Silvestri taglia tutta la difesa e serve l'accorrente Soavi che spara alto. Al 21' Sedmak tocca per Silvestri la cui conclusione a botta sicura è respinta da un difensore di casa. Al 25' prosegue il monologo degli ospiti, con Silvestri che, servito da uno sciagurato «assist» di Balducci si ritrova da solo ma calcia sopra la traversa.

Enrico Colussi

Pro Fiumicello 0
Futura 0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Coderini, Aldrigo, Tentor, Donda, Dapas (38' p.t. Vezzil), Andrian (24' s.t. Pelos), Gasparotto, Barbana, Giolo, Zampar. All. Barbana.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri, Zanutta Gl. (40' s.t. Marani), Lepre, Piusel, Cristin (26' s.t. Zanutta Gf.), Zanutta Gi., Vicenzino, Del Sal, Battistella. All. Billia.
ARBITRO: Cultrara di Trieste.

FIUMICELLO Colpaccio della Pro Fiumicello di Giorgio Barbana che, con una partita giocata con grinta, è riuscita a imporre il nulla di fatto alla capolista Futura, fino a quel momento a punteggio pieno. Se si considera, inoltre, che dal 24' della ripresa sono rimasti in 9, l'impresa degli arancioblù di casa è doppiamente ragguardevole. La cronaca non è ricca. Dopo una prima fase molto equilibrata, verso la fine del primo tempo il Futura comincia a prendere il sopravvento.

Michele Tibald

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Zaule battuto 10 a 0

Lo Zarja-Gaja incappa nel Domio e ora la corona è del Don Bosco

RISULTATI

Roianese-Esperia	4-0
Ponziana B-Latte Carso	2-1
San Luigi B-Domio A	6-1
Domio B-Zarja/Gaja	1-1
Cgs-Chiarbola	10-0
Zaule-Montebello/D.Bosco	0-10

CLASSIFICA

Mont./Don Bosco	9
Esperia	6
San Luigi B	6
Cgs	6
Roianese	5
Zarja/Gaja	5
Domio A	4
Ponziana B	4
Domio B	4
Latte Carso	1
Chiarbola	0
Zaule	0

TRIESTE Secondo passo falso dello Zarja/Gaja che, contro il Domio B, pareggia per 1-1. La squadra di Zezelj, in vantaggio al 2' con Svara, è riuscita a farsi rimontare dai biancoverdi di Battiston dopo aver creato tantissime occasioni, colpito tre traverse e un palo.

Alla testa della classifica ora c'è il Montebello/Don Bosco che ha inflitto allo Zaule un secco 10-0. La squadra di Iurissevich ha imposto il proprio gioco segnando una tripletta con Stefanovic, una doppietta con Fenderico e i gol di Pellis, Candio, De Sabbata e Conti. «Il passivo è troppo pesante – racconta l'allenatore dello Zaule, Salvagno – la mia squadra è troppo giovane e ancora alla ricerca dell'amalgama».

Continua a vincere il San Luigi B che, senza particolari patemi, batte 6-0 il Domio A. La squadra di Mari, nonostante i numerosi esordienti, ha vinto con i gol di Bortolin, Dronigi e le doppiette di Romano e Pozzecco, venendo avvantaggiata da un'espulsione di un giocatore avversario.

Niente da fare per il Chiarbola travolto per 10-0 dal Cgs di Di Summa. Il risultato non ha bisogno di alcun commento ma solamente dei nomi dei marcatori: Cosola, Mercuza e doppiette di Tron, Cattaneo, Viezzoli e Basa. Gli studenti hanno voluto dedicare la vittoria ad Angelo Vidulic, indimenticato giocatore dell'Inter Ambrosiana degli anni '30, recentemente scomparso.

Vince a sorpresa anche la Roianese contro l'Esperia per 4-0. «La mia squadra – spiega il dirigente della Roianese, Liessi – è decisa a non essere la cenerentola del campionato come sembrava. Abbiamo una buona difesa, come dimostrano le zero reti subite e un attacco pungente». I bianconeri hanno segnato con Castiglione e una tripletta di Stocovich, ma il punteggio finale è un po' troppo pesante per l'Esperia di Zucca.

Non basta l'iniziale vantaggio di Privileggi al Latte Carso, sconfitto per 2-1 dal Ponziana B. I veltri sono riusciti a conquistare il risultato già nella prima frazione di gioco con una doppietta di Prelli. «Ancora una volta le reti sono arrivate su altrettante indecisioni della difesa – spiega l'allenatore del Latte Carso, Volante – nel secondo tempo abbiamo cercato il pareggio, ma il Ponziana ci ha chiuso tutti i varchi».

Nel prossimo turno la capolista Montebello/Don Bosco affronterà fuoricasa l'abbordabile Chiarbola, mentre o Zarja/Gaja dovrà cancellare il passo falso contro il Domio B nella partita con il Cgs. Gli studenti, reduci dalla goleada con il Chiarbola, dovranno contenere il reparto offensivo dell'altipiano, mentre derby tutto biancoverde tra la formazione A e B del Domio. È attesa ad una rivincita l'Esperia di Zucca contro il Ponziana B di Russo, mentre chiudono la quarta giornata Latte Carso-San Luigi B e Roianese-Zaule.

Pietro Comelli

Gonars 0
Ruda 1

MARCATORE: 1' s.t. Braida.
GONARS: Moretti, Del Bianco, Mian (Del Frate), Sattolo, Donada, Bertoldi, Noselli, Pitta, Barchiesi, Ioan (Perosa), Pez. All. Spagnolo.
RUDA: Burino, Tosorat, Gon, Lepre, Falconieri; Faro,Catania, Rana, Casotto (Godeas), Sesso, Braida. All. Malisan.
ARBITRO: Giraldi di Udine.

GONARS Forse insperata ma senz'altro meritata la vittoria del Ruda colta al Comunale di Gonars. I padroni di casa, forse peccando di presunzione, sono stati puniti oltre il limite. Nella prima parte di gara il gioco è filato sul binario dell'equilibrio, anche se i gonaresi hanno esercitato una continua pressione ma sbagliando spesso in fase conclusiva. Il Ruda, superati i timori del primo tempo, dopo il riposo si è presentato più determinato giocando con molto impegno ribattendo colpo su colpo dopo che Braida al primo tentativo è riuscito a beffare Moretti. L'esiguo vantaggio ha galvanizzato gli ospiti, i quali disponendo un'efficace barriera davanti a Burino hanno infranto ogni tentativo avversario mantenendo integra la propria rete sino al fischio di chiusura. Il Ruda visto al comunale di Gonars continuando così può ben sperare nel prosieguo del campionato.

g.f.

Lignano 1
Castionese 1

MARCATORI: 25' p.t. Di Blas; 45' s.t. Bincoletto.
LIGNANO: Zanin, Milan, Pinzan, Cinello, De Marco, Serafini, Bruno, Colle, Pittis, Monobidin, Pizzolito. All.: Di Blas.
CASTIONESE: Colautti, Gloazzo, Tomada, Paravan, Zaina, Canevarolo, Cantarutti G., Cantarutti D., Di Blas, Leonarduzzi, Basello. All.: Di Tommaso.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.

Opicina 1
Pro Romans 2

MARCATORI: 8' pt Iacumin, 31' pt Monte; 43' st Candussi.
OPICINA: Carmeli, Corsi (30' pt Giacomelli), Strukely, Massai, Podrecca (35' st De Sena), Borstner, Prestifilippo, di Tora, Monte, Leone, Tuntar (24' st Sau). All. Stoini.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Moretti, Tartara, Iacumin, Morandini, Di Matteo, Bergagna, De Rio, Bolzan (Candussi). All. Simonetti.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

TRIESTE Appuntamento con la vittoria ancora rimandato per l'Opicina di mister Stoini beffato nel finale dagli scaltri ospiti dopo aver sprecato diverse occasioni nell'arco dell'incontro. Gli isontini erano partiti bene e già all'8 si erano portati in vantaggio con una rasoiata di Iacumin da fuori area. Veemente era stata la reazione di Monte e compagni che in diverse fasi avevano sfiorato la rete del pareggio. Prima una buona palla era capitata sui piedi del centravanti Monte, poi era toccato a Tuntar avere un proiettile in canna ma Peresson si salvava con bravura.

L'estremo difensore isontino nulla poteva al 31' quando Monte era abile a sfruttare un cross dalla sinistra e a depositare in rete. Doccia fredda al 43' quando il neoentrato Candussi superava di testa il portiere Carmeli. Per l'Opicina era finita.

Luca Siracusa

PRIMA CATEGORIA B

Jolly vincente per gli ospiti che incamerano tre punti d'oro ai danni dei padroni di casa

Latte Carso si riscatta con Camozza

Beffato il Costalunga - Marcia serrata del Domio verso la vetta

Costalunga 0
Latte Carso 1

MARCATORE: 38' st. Camozza.
COSTALUNGA: Allisi, Del Rio, Pelaschiar, Vatta, Manteo (18' pt Albanese), Giacomin, Germano, Montestella, Koren, Calgaro, Scala, (30' st. Cotide). All.: Tesovic.
LATTE CARSO: Samsa, Ludovini (3' pt Tognon), Perich, Visintin, Cappelli, Camozza, Pribaz, Ferrarese, Novati (1' st Ravalico), Milos, Mezzari (19' st. Udina). All.: Di Benedetto.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: Espulso: Pelaschiar. Ammoniti: Montestella, Tognon, Cappelli, Ferrarese, Milos.

TRIESTE Quando il risultato a reti inviolate sembrava scritto e sarebbe addirittura forse andato stretto ai padroni di casa, ci ha pensato Camozza a pescare il jolly vincente consegnando tre punti d'oro alla sua squadra. Un gol dal sapore di beffa per il Costalunga che per tutto il primo tempo aveva tenuto in mano il pallino del gioco pagando la giornata di scarsa vena del bomber Scala peraltro ottimamente controllato da Perich. A complicare le cose ci si era messe pure l'affrettata espulsione dell'indomito Pelaschiar capace di rimanere sul terreno di gioco nonostante una vistosa ferita alla testa rimediata nei primi minuti in uno scontro di gioco. Ridotti in dieci gli uomini di Tesovic hanno arretrato e a qualche punto sono venuti fuori gli ospiti fino a quel momento più preoccupati di spezzare il gioco che di costruirlo.
Nella prima frazione erano sembrati eccessivi i lanci del Costalunga nel cercare le punte giacché finivano tutti comoda preda del sicuro Samsa. Già al 3' Scala crossava per la testa di Pelaschiar che costringeva in angolo Samsa. Nel frangente Ludovini era costretto ad abbandonare il campo per la sospetta frattura del setto nasale. Sul successivo corner prima Manteo, poi Calgaro impegnavano ancora Samsa. Al 17' una grande palla di Scala per Calgaro non è agganciata da quest'ultimo sotto porta e, tre minuti dopo, un ottimo assist di Koren per Scala viene vanificato dall'estremo ospite.

Luca Siracusa

Milos, del Latte Carso, entra in azione (Foto Iasorte)

LE ALTRE

Riviera 1
Tavagnacco 1
Marcatori: Izzo (r), Sgarbon.

Torreanese 1
Cussignacco 0
Marcatore: Miani.

Valnatisone 2
Corno 1
Marcatori: Cicco, De Marco, Zompichiatti.

Buiese 3
Tarcentina 2
Marcatori: Mattarello, Budini, Aita, Bianchin, Isola.

Cividalese 3
Ancona 0
Marcatore: Lena (3).

Reanese 0
Venzone 1
Marcatore: Pittoni.

Domio 3
Union 91 2

MARCATORI: 21' Toscan (a), 31' Bagattin F., 33' Kerin, 45' Marnicco, 40' s.t. Porcorato.
DOMIO: Biloslavo, Toscan, Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Bianco (30' s.t. Porcorato), Fazio (s.t. Vignali, Bagattin F., Kerin, Bursich M.. All.: Sciarrone.
UNION 91: Galiussi, Minen, Marnicco, Tosolini, Corrubolo, Sedran, Maurigli (15' s.t. Cela), Artico, Berton, Grassi, Petrello. All.: Ferini.
ARBITRO: Marco Del Vecchio di Monfalcone.

TRIESTE Continua il buon momento del Domio che supera l'Union 91 e prosegue la sua serrata marcia verso le zone alte della classifica.

Contro una squadra ben messa in campo i ragazzi di Sicarrone hanno dimostrato carattere e grinta riuscendo a reagire a due errori difensivi e a portare a casa un meritato successo.

La cronaca registra il vantaggio degli ospiti al 21'. Lancio di Arteo sul quale si avventano Biloslavo e Toscan: incomprensione tra i due e palla che rotola beffarda in porta.

Tra il 31' e il 33' il Domio ribalta il risultato: pareggia Bagattin lesto a riprendere una respinta del portiere su tiro di Fazio, raddoppia Kerin abile a sfruttare un assist di Toscan.

Sulla fine del tempo l'ennesima indecisione del reparto arretrato consente a Marnicco di involarsi verso la porta e di superare Biloslavo.

Nella ripresa, a cinque minuti dalla fine, Porcorato trova lo spunto vincente e firma il gol partita.

Davvero un buon momento per il Domio che ha deciso di mettere un'ipoteca sulle prime posizioni della classifica.

Lorenzo Gatto

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Il Portuale fa suo il derby triestino col Breg grazie al rigore segnato da Di Vita

Zaule e Roianese sempre appaiate

Chiarbola conquista i primi tre punti - Turriaco espugna il campo del Villesse

Mladost 0
Zaule 1

MARCATORE: 42' s.t. Godas.
MLADOST: Pischedda, Argentin, Pellicani, Persoglia, Zin, Sità, Manià, Fontana, Gergolet P., Gergolet D., Caiffa (30' s.t. Blason). All. Campi.
ZAULE: Surè, Stulle, boziglav, Bruschina, Razen, Ravalico, Ritossa, Godas, Bertoli (35' s.t. Vecchiuti), Sorini, Cristofaro (35' s.t. Mutton). All. Flora.
ARBITRO: Cisilino.

DOBERDÒ DEL LAGO Ai punti ha sicuramente vinto il Mladost, ma quello che conta nel calcio sono i gol. E a metterlo a segno è stata la squadra ospite, quasi allo scadere, con una punizione di Godas passata fra la barriera aperta, con un incolpevole Pischedda a raccoglierla nel sacco. Queste le due grosse occasioni perdute dai padroni: il rigore parato da Surè ad Argentin al 15' della ripresa (per atterramento di Fontanot) e 5' più tardi il palo colpito da Manià.
Un predominio complessivo del Mladost che ha macinato azioni su azioni, ben contenute dalla difesa dei primi della classe, che si sono limitati in attacco a costruire azioni pericolose solo sulle mischie generate da cross.

cl. sor.

Portuale 2
Breg 1

MARCATORI: nel p.t. 35' Canelli, 38' Di Vita (rig.); nel s.t. 47' Vitulich.
PORTUALE: Sincovich, Franco, Ingrao, Mihelj, Pugliese (15' s.t. Gurtner), Benci, Coslevaz, Vitulich, Vestidello, Di Vita, Moscolin. All.: Ramani.
BREG: D'Agnolo P., Pangher, Buzzi, Paoli (15' s.t. Doz), Paoletti, Castro, Vuk (29' s.t. Mauri), D'Agnolo A., Porro, Svab, Canelli. All.: Tron.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

TRIESTE Ormai i giochi sembrano fatti: Portuale e Breg sono sull'1-1. Ma al 47' Vitulich consegna al Portuale, con un tiro dal limite dell'area su passaggio di Coslevaz, tre punti d'oro.
Dopo un paio di interventi decisivi di Sincovich su Canelli e Porro e una traversa di Vuk, al 35' il numero undici ospite ribadisce in rete una conclusione del compagno di reparto Porro che era stato lanciato in contropiede. Tre minuti più tardi il Portuale mette le cose a posto: Di Vita offre a Coslevaz un pallone invitante per battere a rete ma al momento di concludere viene atterrato. Rigore. Calcia Di Vita che non sbaglia.

Marzio Krizman

Primorec 0
Chiarbola 2

MARCATORI: nel 5' st Kelemen, 38' Botta.
PRIMOREC: Balzano, Savino, Procentese (38' st Leghissa), Sorrentino, Policardi, Srebenich, Paliaro, Naperotti, Giassi (20' st Blanos), Perlitz, Predonzan. All: Leone.
CHIARBOLA: Francioli, Neri, Zancotti, Facciuto, Sossi, Scotto Di Minico, Tamburini (3' st Botta), Kelemen, Graniero, Belich, Curzolo. All: Ligia.
ARBITRO: Camaur di Gorizia.

TRIESTE Il Chiarbola conquista i primi tre punti, il Primorec invece rimane a mani vuote. «Finalmente – commenta Ligia del Chiarbola – dopo due partite infruttuose, siamo riusciti a vincere». Dall'altra parte il Primorec recrimina per qualche occasione fallita e un arbitraggio discutibile.
La gara nel primo tempo è equilibrata. Nel secondo tempo il Chiarbola parte subito determinato e al 1' Tamburini di testa non riesce a inquadrare la porta: la sfera finisce di poco a lato. Ma quattro minuti dopo la squadra di Ligia va in rete: Facciuto ruba palla, passaggio per Belic che serve Kelemen in profondità e il suo tiro finisce in fondo al sacco. Al 38' gli ospiti raddoppiano con un bellissimo gol di Botta.

m.k.

Natisone 1
Medeuzza 2

MARCATORI: p.t. 3' Bergamin; s.t. 32' Bosco, 36' Marcon (aut).
NATISONE: De Sabbata, Venuti, Romano, Donada, Marcon, Sdrigotti, Bernardis, Tiussi (Zamò); Faleschini, Muzzolini (Zanin), Franco (Bosco). All. Terpin.
MEDEUZZA: Spessot, Bergamin, Mangoni, Sclauzero, Tonso, Pellizzari, Carinigh, Ceccotti, Morassi (Vizzutti); Flocco (Pizzutti), Berton. All. Grion.
ARBITRO: Chiarotto di Palmanova.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Dopo un inizio deludente, il Medeuzza espugna il campo del Natisone. La compagine, in vantaggio con Bergamin, è raggiunta a 15' dalla fine.

Roianese 3
Poggio 0

MARCATORI: 1' pt Germani, 10' st Palmisano, 30' Tria.
ROIANESE: Lorenzutti (40' st Miot), Gregori, G. Germani, Pocecco (35' st Persic), Berliavez, Fratepietro, Floridan, Palmisano, Musco (29' st Macor), Tria, Cino. All: Gatta.
POGGIO: Venier, Lozei, Ribellino, Soranzio, Trevisan, Leban, Sabini (5' st Moratto), Minin, Ferles, Visintin (30' st Laurenti), M. Germani. All: Curato
ARBITRO: Agosto di Udine

TRIESTE La Roianese nella prima mezz'ora è imbrigliata a centrocampo dal Poggio ma poi si concentra. Al 1' Cino è atterrato al limite, punizione di Germani all'incrocio ed è 1-0. Il raddoppio al 10' della ripresa; cross di Poccecco per Palmisano, dribbling secco e conclusione nel «sette». Il tris alla mezz'ora: azione personale di Tria e tiro dai 25 metri nell'angolino.

Villanova 3
Sagrado 1

MARCATORI: 7' e 35' pt Mazzilli, 40' Furioso, 45' st Grattoni.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Colavetta, Trevisan, Russian, Giuseppin, Pizzamiglio (Nervo), Petruz, Pentura, Grattoni, Mazzilli.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Lupieri, Clemente, Zerolin, Fabbro, Candussi, Pian, Furioso, Clagnan.
ARBITRO: Di Franco di Udine.

Coppa Italia dilettanti: mercoledì e giovedì si giocano i prossimi turni

TRIESTE Due turni in programma questa settimana per la Coppa Italia dilettanti. Mercoledì a Ruda (20.30) si gioca Aquileia-Sangiorgina. Giovedì sono in calendario due incontri: Ronchi-Monfalcone (15.30) e Centro Mobile-Porcia (20.30).

Villesse 2
Isonzo Turriaco 3

MARCATORI: 38' Donda, s.t. 5' Nosel, 21' Donda, 22' Zorzin, 25' Di Gioia.
VILLESSE: Duca, Parovel (31' s.t. Bevilacqua), Nocent (35' s.t. Marega), Dapass, Piva, Visintin, Deffendi, Fort, Zorzin, Nosella, Circosta. All. Moretto.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Brandolin, Tomasin (35' Piran), Paronit, Zorzi, Tamburlini (12' Clapiz), Sizzin, Croci, Donda, Di Gioia (47' s.t. Bino), Spessot. All. Denotto.
ARBITRO: Padovan di Trieste.

VILLESSE Primo tempo con gli ospiti più incisivi, ripresa appannaggio dei villessini. I padroni di casa hanno insistito ancora, ma non sono purtroppo riusciti a raddrizzare il risultato finale. Isonzo in vantaggio al 38' del primo tempo con Donda, su tiro che va a insaccarsi nel sette della porta avversaria. Con le note passiamo al secondo tempo, siamo al 5': Nosella su punizione deviata dalla barriera e realizzata il momentaneo pareggio. In seguito nel giro di cinque minuti succede di tutto. Al 21' Donda riporta in vantaggio l'Isonzo Turriaco su calcio di rigore. Passa un minuto e al 22' Zorzin pareggia le sorti dell'incontro, sempre su deviazione di un avversario, ma al 25' Di Gioia chiude il conto raccogliendo un tiro di Croci e da due passi insacca indisturbato.

Vittorio Picotti

SECONDA CATEGORIA E

Il Piedimonte espugna il campo del Farra con una prestazione «cinica» - Il Mariano agguanta in extremis i tre punti - La Sangiorgina dà filo da torcere al Moraro

Pro Cervignano «maglia rosa»: terza vittoria consecutiva

Mariano 1
Medea 0

MARCATORI: 89' Viola (r).
MARIANO: Ononcini, Luisa, Grande, Bortolus (20' Viola), Crali, Chinese, Furlan, Silvestri, Sartori Luca (85' Peroni), Sartori Luca, Mestrone. All.: Piscopo.
MEDEA: Ulia, Tonet, Urizzi, Lestani, Cabas, Spessot, Virgolini, Cristancic, Udigoi, Baresi, Zamparo. All.: Petrello.
ARBITRO: D'Ignazio di Trieste.

MARIANO Il Mariano agguanta in extremis i tre punti. Dopo una partita equilibrata i ragazzi di Piscopo riescono a calare il poker quando il pareggio sembrava segnato. Quel rigore così alla fine nessuno se l'aspettava. Invece Peroni, entrato 4 minuti prima al posto di Sartori, viene atterrato in area. L'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto del rigore. A battere va Viola, che sigla il gol della vittoria. E questa, giunta proprio agli sgoccioli della partita, è forse l'unica vera emozione del derby. Le due squadre sembrano, infatti, accontentarsi del pareggio. Invece allo scadere degli ultimi 60 secondi il Moraro mette a segno la zampata vincente.

a.c.

Moraro 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: 24' Buttazzi, 23' s.t. Battistin.
MORARO: Marussig, Blasizza, Bevilacqua, Calvani, Ranocchi, Donda Francesco, Cassani, Vecchiet (1' s.t. Andrea Donda e 16' s.t. Gon), Battistin, Diviacchi, Pian. All. Valente.
SANGIORGINA: Di Martino, Graziera, Basello, Falcioni, Bettarini, David, Rodaro (29' s.t. Nadalutti), Buttazzi, Lanzilli, Martellucci, Sandri.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.

MORARO Dopo aver costretto a ritirarsi nella propria area nell'assalto iniziale, il Moraro ha incassato il gol al primo vero attacco della Sangiorgina, che con Buttazzi un po' a sorpresa si è trovata sull'1-0 al 24' del primo tempo. Il veemente forcing delle Zebrette isontine è stato premiato così solo nella ripresa, quando al 23' Battistin finiva fino in porta addirittura con la palla al piede, sfruttando un evidente svarione difensivo degli udinesi. Va comunque registrato, per onor di cronaca, l'annullamento (apparso ai più dubbio) nel primo tempo al Moraro di un gol di Vecchiet, perché l'arbitro aveva visto la palla fuori al momento del cross vincente.

Pro Farra 0
Piedimonte 1

MARCATORE: 29' rig. Tesolin.
PRO FARRA: Capolicchio, Porcari, Zaccai, Mlakar (22' s.t. Fabris), Ghirardo, Pelesson, Rupil, Zanolla, Pahor, Donda (40' s.t. Livot), Radigna (1' s.t. Scrazzolo).
PIEDIMONTE: Pavio, Prodorutti, Millia (20' s.t. Vit), Coco, Saveri, Maggi, Moretti, Tosolin, Andaloro (30' s.t. Marassi), Saveri, Marega.
ARBITRO: Pivetta di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Pelesson, Saveri, Millia, Moretti, Coco, Marassi, Rupil; espulsi Saveri e Marega per doppia ammonizione.

FARRA D'ISONZO Continua a mancare la vittoria in casa ai gialloverdi di mister Sorci; il Piedimonte espugna il campo dei farresi con una prestazione alquanto cinica, cogliendo i tre punti praticamente con un solo tiro in porta. L'episodio decisivo si verifica al 28': a seguito di un corner si accende una mischia e il signor Pivetta vede una trattenuta e decreta il rigore. Tesolin non fallisce.

Luigi Murciano

Pro Cervignano 3
Aurora 0

MARCATORI: 23', 42' Donda; nel s.t. 16' Tosolini
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Fracaros, Gregoris, Morlacco, Boz (1' s.t. Passalenti); Donada, Florit, Portelli (1' s.t. Tellini); Tosolini, Donda. All: Zanutel.
AURORA: Mauro, Cialai, Elia, Bruiatin, Dal Dalt (4' Miani), Vidussi, Ellero (1' s.t. G. Galai), Masetti (9' s.t. Rossi), Selli, T. Galai. All: Ceschia.
ARBITRO: Loszach di Cormons.

CERVIGNANO DEL FRIULI Terza vittoria consecutiva per la Pro Cervignano. Già dai primi minuti il Cervignano si porta avanti e all'8' Donda effettua un buon passaggio verso Tosolini che non riesce a concludere. Al 23' riparte all'attacco il Cervignano, ed è nuovamente Tosolini a crossare dalla destra verso Donda che insacca di testa. Al 42' in contropiede Portelli mette una buona palla per Donda che raddoppia. Nella ripresa, espulso Donada, cambia poco. Al 16' Tosolini segna il terzo gol, al 44' Selli spreca l'unica occasione dell'Aurora.

Cristina Boemo

Ciseriis 0
Povoletto 0

CISERIIS: De Luca, Colautti, Floriani, Revelant (Zampese), Straulino, Menis, Giuri, Prencipe (Dose), Gatti, Minini. All. Cescutti.
POVOLETTO: Cargneletto, Bassi, Alessio, Flebos, Giorgiutti, Drondin, Venuti, Clocchiatti (Pentina), Bassi, Bortolutti, Giorgiutti. All. Nicoloso.
ARBITRO: Vitale di Udine.

Azzurra 0
Bressa 0

AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Delle Case, Dorbolò, Dorigo, Fantini, Petruzzi, Cantarutti, Stalislav, Vievic, Bucovac, Simonelig, Fantini M.
BRESSA CAMPOFRMIDO: Brabieri, Zorzi, Lavorino, Bozzo, D'Agostini, Bacchetti, Culos, Pinna, Campi, Franklin, Damo.
ARBITRO: Chiarotto di Palmanova.

TERZA CATEGORIA Ma il Kras non scherza

Ora il Cgs è al comando assieme al Sant'Andrea Blitz di Begliano e Villa

GIRONE E

Dopo tre turni di campionato il Castions tenta la fuga, portandosi al comando solitario in vetta. I biancazzurri hanno superato un ostico Pocenia grazie a un'invenzione di Masolini a dieci minuti dal termine, confermandosi forti non tanto sotto il profilo del gioco, quanto per l'ottima tenuta nervosa in una gara estremamente scorretta (il direttore di gara ha espulso infatti due giocatori del Pocenia). Cede il passo quindi il sorprendente Brian che pareggia ingenuamente il sentito derby con il Romans.

I biancocelesti di Precenicco, in vantaggio nel primo tempo grazie a un'inzuccata di Comiso, hanno ecceduto in supponenza nella ripresa, subendo il veemente ritorno dei padroni di casa, in gol con bomber Cescon e vicini al vantaggio sul finale (traversa di Lunardelli).

Torna al successo il Bagnaria con un secco 3-0 sul Bergiolo, gettando in piena crisi i bianconeri. I padroni di casa, straripanti in fase offensiva guadagnano la terza piazza concretizzando tre azioni corali, grazie al trio Zampar, Pellizzari e Minigutti. Difficile invece, commentare il momento del Bertiolo, fanalino di coda del torneo ancora a quota zero.

Risale la china il Camino, corsaro in quel di Bicinicco, che ha avuto la meglio sul Folgore, poco autoritario e mai incisivo. I giallorossi hanno fatto valere l'esperienza da categoria superiore costruendo numerose palle-gol e colpendo con il micidiale Tisot in giornata di grazia (autore di una doppietta).

Continua a dare spettacolo il Pertegada, fermato da un disordinato Talmassons sul 2-2 ma capace di giocare a palla bassa e di favorire la doppietta del baby Venturi, irriverente a tal punto da mettere a sede due volte il portiere locale.

Cade incredibilmente il Malisana in casa del Rivolto, chiudendo la gara in 9. L'Ontagnano supera il gorgo in zona Cesarini grazie alla testa di Faccini.

Massimo Alvaro

GIRONE F

TRIESTE Fermo il Pieris sono Begliano e Villa ad approfittarne e a balzare in vetta alla classifica con due successi di misura. I giallorossi di Pegoraro si impongono contro l'arcigno Grado grazie alla punizione-capolavoro di Bolzan al 1' di gioco. I beglianesi proseguono sul velluto ma al 20' rimangono in dieci per l'espulsione di Spessot complicandosi così l'esistenza. I «mamuli» infatti si fanno sentire in avanti soprattutto sui calci da fermo. Ma il Begliano riesce a cavarsela e sfiora più di una volta il raddoppio in contropiede con un Bolzan in gran forma. Colpaccio esterno del Villa che sul campo portafortuna di Fogliano conquista i tre punti e la vetta alle spese di un concorrente diretto per la lotta al vertice. La rete decisiva porta la firma di Tuniz il quale al 10' della ripresa la spunta in mischia. Un Villa ordinato controlla poi una reazione foglianina con poca fortuna.

Passo in avanti per il Terzo, che si libera con un perentorio 2-0 dell'Azzurra, raggiungendola così in graduatoria. A decidere un incontro tirato è Pieris, che realizza una doppietta dagli undici metri. Pareggio senza reti tra Audax e Strassoldo: le occasioni per passare da ambo le parti si condensano soprattutto nei primi 45 minuti. Nella seconda parte, con i padroni di casa in dieci, la gara si sgonfia e prevale l'interesse per il punto guadagnato.

E con un tabellino immacolato rimane anche Romana-Vermegliano, gara che avrebbe potuto proiettare in auge i padroni di casa o garantire il rilancio dei biancorossi di Muner. Nella prima frazione, predominio dei vermeglianesi, che si fanno sentire sotto porta con un attivo ma sfortunato Bortolotti. È lui infatti a portare le maggiori insidie con due girate che sfiorano il palo. La partita vive di fiammate e se la Romana tenta di intascare l'intera posta con Deotto, il rimaneggiatissimo Vermegliano (mancavano ben sette titolari) risponde da par suo centrando per due volte i legni con Pelecchia e De Bianchi.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE Nonostante lo svantaggio iniziale con il gol di Kosina, il Cgs fa suo l'incontro con il San Vito. Gli «studenti» di Sartori, freddati al 3', hanno recuperato il pareggio con Marchetti, passando nella ripresa con Lokatos. «Ottima la nostra prima mezz'ora — spiega il dirigente del San Vito, Maio — poi, mancato il 2-0, ci siamo troppo chiusi in difesa venendo castigati dal loro centrocampo».

Ora il Cgs comanda la classifica assieme a un Sant'Andrea vincente per 6-0 (Gellini, Armando Messina e doppiette di Smilovich ed Esposito) contro il Pieris B.

Non scherza il Kras che batte 3-0 il Venus con le reti di Chies, Marchesi e Bercè. I locali hanno ben presto perso il libero Novel, mentre la formazione di Rupingrande, dopo un inizio stentato dovuto al pressing avversario, ha imposto il proprio gioco.

Partita aperta tra Breg B-Montebello/Don Bosco con risultato altalenante. «Abbiamo iniziato male — spiega l'allenatore ospite, Ricciardi — segnando a fine tempo con Apollonio. Nella ripresa siamo andati sotto (doppietta di Asselti) pareggiando con Luca Dalberto e passando al 90' con Speranza». Nessun dramma per l'allenatore del Breg B Tomasi, lamentandosi solamente per le ingenuità della sua squadra, ridotta in dieci nel finale per l'espulsione di Luisa. Ritorna alla vittoria il Campanelle-Prisco che batte per 3-1 lo Zarja/Gaja. Una vittoria importante per la rimaneggiata squadra di Samez, in gol con Antonazzi e una doppietta di Manteo, mentre gli ospiti hanno segnato il gol della bandiera con Vrse. Con un grande Viva tra i pali il Servola batte per 1-0 (Tomadoni) l'Union di Delzio. «Abbiamo vinto nonostante l'espulsione a inizio ripresa di Tofani — racconta il presidente del Servola, Bena —. La nostra allenatrice D'Agnolo ha quindi tolto la punta Renzi, inserendo il centrocampista Lussi, mossa che ha limitato gli attacchi avversari».

p.c.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bannia-Villanova	2-3
Liventina-Vigonovo	0-0
Prata-San Quirino	1-0
Sangiovan.-Ceolini	0-0
Torre-Polcenigo	0-2
Vallenoncello-S.Antonio	0-0
Vivai Raus.-San Leonardo	3-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Liventina
Polcenigo-Sangiovan.
S.Antonio-Prata
San Leonardo-Vallenoncello
San Quirino-Torre
Vigonovo-Bannia
Villanova-Vivai Raus.

CLASSIFICA

Polcenigo	9	3	3	0	0	9	0
Villanova	7	3	2	1	0	5	3
Torre	6	3	2	0	1	7	3
Vivai Raus.	6	3	2	0	1	6	4
Sangiovan.	5	3	1	2	0	1	0
Bannia	4	3	1	1	1	5	5
Vallenoncello	4	3	1	1	1	3	3
Prata	4	3	1	1	1	2	6
Vigonovo	3	3	0	3	0	1	1
San Quirino	3	3	1	0	2	3	5
S.Antonio	2	3	0	2	1	1	2
Ceolini	2	3	0	2	1	2	7
Liventina	1	3	0	1	2	0	2
San Leonardo	0	3	0	0	3	3	7

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arteniese-Union N.	1-1
C.Atletico-Rive d'Arcano	1-1
Diana-Caporiacco	1-3
Mereto-Valeriano	1-1
Martignacco-Forgaria	0-0
Ragogna-Maianese	0-0
Vibate-Travesio	1-0

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-C.Atletico
Forgaria-Mereto
Maianese-Martignacco
Rive d'Arcano-Arteniese
Travesio-Diana
Union N.-Ragogna
Valeriano-Vibate

CLASSIFICA

Caporiacco	7	3	2	1	0	7	2
Vibate	7	3	2	1	0	4	0
Martignacco	7	3	2	1	0	3	1
Arteniese	5	3	1	2	0	10	4
C.Atletico	5	3	1	2	0	4	2
Valeriano	4	3	1	1	1	4	3
Rive d'Arcano	4	3	1	1	1	4	5
Maianese	4	3	1	1	1	5	8
Ragogna	3	3	0	3	0	2	2
Travesio	3	3	1	0	2	2	2
Diana	3	3	1	0	2	4	6
Union N.	1	3	0	1	2	1	5
Mereto	1	3	0	1	2	2	7
Forgaria	1	3	0	1	2	0	5

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Mortegliano-Torviscosa	5-0
Muzzanese-Porpetto	3-0
Flambro-Lavarianese	0-1
Risanese-Santamaria	1-1
Ronchis-Latisana	1-0
Zompicchia-Teor	1-1
7 Spighe-Palazzolo	0-3

PROSSIMO TURNO

Teor-Muzzanese
Latisana-Zompicchia
Lavarianese-Ronchis
Palazzolo-Flambro
Porpetto-Risanese
Santamaria-Mortegliano
Torviscosa-7 Spighe

CLASSIFICA

Mortegliano	7	3	2	1	0	7	1
Palazzolo	7	3	2	1	0	6	2
Ronchis	7	3	2	1	0	3	1
Muzzanese	6	3	2	0	1	4	1
Lavarianese	6	3	2	0	1	3	1
Risanese	5	3	1	2	0	3	2
Teor	4	3	1	1	1	3	2
Zompicchia	3	3	0	3	0	3	3
Santamaria	2	3	0	2	1	1	2
Latisana	2	3	0	2	1	0	1
Porpetto	2	3	0	2	1	2	5
Flambro	1	3	0	1	2	0	3
7 Spighe	1	3	0	1	2	0	5
Torviscosa	1	3	0	1	2	1	7

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Mladost-Zaule	0-1
Natisone-Medeuzza	1-2
Portuale-Breg	2-1
Primorec-Chiarbola	0-2
Roianese-Poggio	3-0
Villanova-Sagrado	3-1
Villesse-Isonzo	2-3

PROSSIMO TURNO

Breg-Primorec
Chiarbola-Natisone
Isonzo-Portuale
Medeuzza-Mladost
Poggio-Villanova
Sagrado-Villesse
Zaule-Roianese

CLASSIFICA

Roianese	9	3	3	0	0	7	2
Zaule	9	3	3	0	0	5	1
Portuale	7	3	2	1	0	4	1
Villanova	6	3	2	0	1	4	2
Isonzo	6	3	2	0	1	6	5
Chiarbola	4	3	1	1	1	3	2
Natisone	3	3	1	0	2	4	4
Villesse	3	3	1	0	2	4	5
Breg	3	3	1	0	2	2	3
Sagrado	3	3	1	0	2	6	8
Primorec	3	3	1	0	2	3	5
Medeuzza	3	3	1	0	2	2	5
Mladost	1	3	0	1	2	0	2
Poggio	1	3	0	1	2	1	6

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzurra-Bressa	0-0
Ciseriis-Savorgnanese	0-0
Mariano-Medea	1-0
Moraro-Sangiorgina	1-1
Pro Cervignano-Aurora	3-0
Pro Farra-Piedimonte	0-1
Torre-Lib.Rizzi	1-2

PROSSIMO TURNO

Aurora-Mariano
Bressa-Pro Cervignano
Savorgnanese-Moraro
Lib.Rizzi-Pro Farra
Medea-Ciseriis
Piedimonte-Azzurra
Sangiorgina-Torre

CLASSIFICA

Roianese	9	3	3	0	0	7	2
Cervignano	9	3	3	0	0	6	0
Piedimonte	9	3	3	0	0	3	0
Torre	6	3	2	0	1	5	4
Lib.Rizzi	6	3	2	0	1	4	3
Mariano	6	3	2	0	1	2	1
Sangiorgina	4	3	1	1	1	5	4
Pro Farra	4	3	1	1	1	3	3
Savorgnanese	4	3	1	1	1	1	1
Medea	3	3	1	0	2	1	3
Azzurra	2	3	0	2	1	1	2
Aurora	2	3	0	2	1	3	6
Moraro	1	3	0	1	2	3	5
Bressa	1	3	0	1	2	0	2
Ciseriis	1	3	0	1	2	3	6

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
Castions-Pocenia	1-0
Bagnaria-Bertiolo	3-0
Romans-Brian	1-1
Folgore-Camino	1-2
Ontagnano-Cg Gorgo	2-1
Rivolto-Malisana	1-0
Talmassons-Partegada	2-2

PROSSIMO TURNO

Partegada-Castions
Malisana-Talmassons
Cg Gorgo-Rivolto
Camino-Ontagnano
Brian-Folgore
Bertiolo-Romans
Pocenia-Bagnaria

CLASSIFICA

Castions	9	3	3	0	0	10	1
Brian	7	3	2	1	0	6	4
Camino	6	3	2	0	1	8	4
Bagnaria	6	3	2	0	1	8	5
Partegada	5	3	1	2	0	6	3
Malisana	4	3	1	1	1	5	2
Romans	4	3	1	1	1	5	6
Talmassons	4	3	1	1	1	6	8
Ontagnano	4	3	1	1	1	2	5
Pocenia	3	3	1	0	2	2	4
Cg Gorgo	3	3	1	0	2	3	6
Rivolto	3	3	1	0	2	2	7
Folgore	1	3	0	1	2	2	4
Bertiolo	0	3	0	0	3	1	7

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Risultato
Begliano-Grado	1-0
Fogliano-Villa	0-1
Romana-Vermegliano	0-0
Audax-Strassoldo	0-0
Terzo-Azzurra	2-0

Riposa: Fossalon, Pieris

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Fossalon
Strassoldo-Terzo
Vermegliano-Audax
Villa-Romana
Grado-Fogliano
Riposa: Pieris, Begliano

CLASSIFICA

Villa	7	3	2	1	0	4	1
Begliano	7	3	2	1	0	4	2
Pieris	6	2	2	0	0	5	0
Audax	4	2	1	1	0	1	0
Fogliano	4	3	1	1	1	3	3
Romana	4	3	1	1	1	4	6
Azzurra	3	3	1	0	2	5	4
Terzo	3	2	1	0	1	2	2
Vermegliano	2	3	0	2	1	2	3
Strassoldo	1	3	0	1	2	2	5
Fossalon	0	1	0	0	1	0	3
Grado	0	2	0	0	2	0	3

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Sant'Andrea-Pieris B	6-0
Servola-Union	1-0
San Vito-CGS	1-2
Campanelle-Zarja	3-1
Venus-Kras	0-3
Breg B-Mont.D.Bosco	2-3

Riposa: Cus TS

PROSSIMO TURNO

Mont.D.Bosco-Cus TS
Kras-Breg B
Zarja-Venus
CGS-Campanelle
Union-San Vito
Pieris B-Servola
Riposa: Sant'Andrea

CLASSIFICA

Sant'Andrea	7	3	2	1	0	11	1
CGS	7	3	2	1	0	4	2
Mont.D.Bosco	6	3	2	0	1	8	5
Servola	6	3	2	0	1	6	3
San Vito	6	3	2	0	1	5	2
Cus TS	6	2	2	0	0	4	1
Campanelle	6	3	2	0	1	7	5
Kras	6	3	2	0	1	5	3
Pieris B	3	2	1	0	1	6	7
Breg B	0	2	0	0	2	3	5
Zarja	0	3	0	0	3	3	10
Venus	0	3	0	0	3	0	8
Union	0	3	0	0	3	1	11

CALCIO AMATORIALE Coppa Trieste

Dalle quattro al vertice solo conferme

Continua l'inseguimento di Montuzza e Marketing - In serie B vola la Ferriera

TRIESTE Classifica invariata ai vertici della serie A. Il quartetto di testa, infatti, ha ottenuto i tre punti, sempre incalzato dalla coppia Marketing-Montuzza. In coda successi importanti per l'Elettrolight e per l'Agip Università mentre rimangono ancora a zero il Moto Shop, lo Sporting Club e il Pittarello il Giulia.

Apriamo il commento della giornata con il sofferto 2-1 con il quale l'Abb. San Sebastiano è riuscito a fermare la Taverna Babà. Gara spigolosa, giocata su buoni livelli dalle due contendenti. I muggesani hanno chiuso il primo tempo in vantaggio 1-0 dando l'impressione di poter controllare l'avversaria. Nella ripresa il cambio De Bosichi-Klinkon ha dato mordente al San Sebastiano che prima ha pareggiato con Armani e quindi, a dieci minuti dalla fine, ha trovato il gol partita con Zurini.

Senza grossi problemi i successi delle Gomme Marcello (5-3 all'Acli San Luigi), del Bar Sportivo (7-5 allo Sporting Club) e della Cooperativa Gamma che, giornata dopo giornata, sta dimostrando di meritare la vetta della graduatoria. Contro le Agavi i ragazzi di Batich hanno ottenuto un eclatante 7-2 approfittando dell'assenza nelle fila avversarie di una pedina fondamentale come Canazza. Si conferma il Marketing di Bisiacchi (8-3 al Moto Shop di Strazzullo) e il Montuzza Sette più che continua la splendida rincorsa al vertice dopo il 3-0 inflitto alle Autovie Venete.

Giusto il 6-3 grazie al quale il Laurent Rebula è riuscito ad imporsi a spese dell'Abbigliamento Nistri. Le doppiette di Ramani e Cadel e i sigilli di Sorgo e Mitrovic hanno fissato, assieme ai gol di Bernadei, De Pace e Canziani il risultato finale. Con il 6-4 inflitto al Benningan's Scooter l'Agip Università conquista tre punti importanti che le consentono di operare il sorpasso in classifica raggiungendo una posizione più tranquilla. In quest'ottica importante anche il 3-2 con il quale l'Elettrolight ha fermato il Pittarello il Giulia. Successo meritato al dilà del minimo scarto. La compagine di Acampora ha infatti esercitato un netto predominio territoriale e ha costruito più occasioni.

In serie B prende il largo la Pizzeria Ferriera che soffre ma s'impone a spese di una comunque buona Delta Distribuzione. Alle spalle della capolista un terzetto formato dalla Pizzeria da Manuel, dal Trifoglio e dalla Cooperativa Arianna che ha conquistato i tre punti a spese dello Spaghetti House. Rallentando il passo il Supermercato Jez fermato dall'Acli Cologna e la Cooperativa Alfa, inaspettatamente superata dal Sarc. In coda nuovo beffardo pareggio del Marino, raggiunto ancora una volta nei minuti di recupero dall'Amm. Tergeste prima vittoria della Paninoteca Scorpion che abbandona l'ultimo posto in classifica dopo l'uno a zero inflitto al Fratelli Schiavone.

Quinta vittoria consecutiva per il Metti Sport, a comando della classifica di serie C. Seguono a tre punti la coppia formata dal Capitolino e dal Barriera. Pareggio per la Pizzeria Mediterranea e largo successo per la Trattoria da Nora sul Rapid Gsa.

Lorenzo Gatto

Una formazione dell'Acli San Luigi, sconfitto nell'ultimo turno di Coppa Trieste dalle Gomme Marcello.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A - Elettrolight-Pittarello Il Giulia 3-2; Clp Bar Sportivo-Sporting Club 7-5; Taverna Babà-Abbiggliamento S. Sebastiano/Mr Harris 1-2; Agip Università-Benningan's Scooter 6-4; Gomme Marcello-Acli San Luigi 5-3; Autovie Venete-Montuzza 7 Più 0-3; Marketing Atrio Monf.-Moto Shop 8-3; Coop. Gamma-Agavi My Bar 7-2; Laurent Rebula-Abbigliamento Nistri 6-3.

Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano/Mr Harris, Gomme Marcello, Clp Bar Sportivo, Coop. Gamma p. 13; Marketing Atrio Monf., Montuzza 10; Laurent Rebula 9; Autovie Venete 7; Le Agavi My Bar, Abbigliamento Nistri, Taverna Babà, Elettrolight 6; Acli San Luigi 5; Agip Università 4; Benningan's Scooter 3; Motoshop, Sporting Club, Pittarello Il Giulia 0.

SERIE B - Acli Cologna-Super Jez 3-2; Delta Distribuzione-Pizzeria Ferriera 3-6; Pizzeria Cantinon-Seven 5-7; Bar Marino C. Elisi-Amm.Tergeste/Col. Malia 4-4; Coop. Arianna-Spaghetti House 4-1; Bar F. Romano-Il Trifoglio 2-7; F.lli Schiavone-Pan. Scorpion 0-1; Bar Mario-Pizz. Da Manuel 4-4; Coop. Alfa-Sarc 1-2.

Classifica: Pizzeria Ferriera p. 15; Pizz. Da Manuel, Trifoglio, Coop. Arianna 11; Super Jez, Seven 10; Coop. Alfa, Delta Distrib. 9, Amm. Tergeste/Col. Malia 7; Spaghetti House, Pizz. Cantinon, Sarc, Acli Cologna 6; Bar Mario 5; Bar Marino 4; Pan. Scorpion 3; Bar F. Romano, F.lli Schiavone 0.

SERIE C - Discount Eurospin-Pizz. Vulcania/Spetic 5-5; Fincantieri Sasa-Imm. L'Alveare 2-2; Trattoria Da Nora-Rapid Gsa 6-1; Il Quadro/Gm Sport-Metti Sport 3-7; Capitolino-Sfreddo Stigliani 6-4; Carrozzeria Simonetto-Pizzeria Mediterranea 5-5; Buffet Ai 2 Moreri-Agip Monfalcone 8-3; Barriera 1976-Rm Tende/Moreno 5-2; Buffet Da Matteo-Allyson/Trattoria Loriana 6-4.

Classifica: Metti Sport p. 15; Capitolino, Barriera 12; Pizz. Mediterranea 11; Tratt. Da Nora 10; Carr. Simonetto, Buffet Ai 2 Moreri 8; Stigliani/Sfreddo 7; Rm Tende/B. Moreno, Buffet Da Matteo 6; Il Quadro/Gm Sport, L'Alveare Imm., Rapid Gsa 5; Allyson/Tr. Loriana, Agip Monfalcone, Fincantieri Sasa 4; Discount Eurospin 2; Pizz. Vulcania/Spetic 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Edicola Zaule-Hellas Ts 4-4; Edoardo Mobili-Atl. Spritz 3-0; Pan. Al Feudo-Corsia Stadion 3-1; Real Malvasia-Bar Tris 3-3; Sumadja-Sporting Ts 1-4; **Rec.:** Sporting Ts-Atl. Spritz 9-2.

SERIE B: Bar Movida-Laboratorio Orafo Moratto 2-5; No Name-Bar A Vous 4-6; Bar Politeama-Mirabel Pitturazioni 2-3; Bar Alida-Cucine Baà 5-7; Ajser Finzicarta-Bar Harry's rinv. prev.

SERIE C1: Bunny Acconciature-Sider Trieste 3-1; Ciolti Pc-Amercan Bar/Meeting Point 4-3; Pizz. Paradise/Rassini-Bar Europa Muggia 0-9; Osteria Bella Trieste-Blak Boys 6-1; Master Team '96-Senza Sponsor 7-3; Osteria Bella Trieste-Master Team '96 3-2.

SERIE C2: Ambasciata d'Abruzzo-Bar Flavia 4-1; Birreria Ok Corral-Pizzeria Delfino 2-4; Oratorio S. Maria Maggiore-Supermercato Jez 5-7; Ircoop-Radio Cure 2-3; Panificio Franza-Autotrasporti Onyx Line 4-2; Bar Flavia-Pizzeria Delfino 4-2.

SERIE D: Taverna l'Alibi-Bar Clio 0-6; Anni '70-Despar Paolo 5-3; Salone davide-Ulisse Express 7-1; Ip Depiera-Fus 0-2; Ursine Service Orchi Volanti 2-2.

QUALIF.: Fanny Shop-Salumeria Valentina & Boris 2-1; Club Altura-Top Video Music 1-1; BiPa Shell-Cartoleria Nico 4-3; Impianti Termici Nicosia-Drink Team 5-5; Paninoteca Mea Culpa-Osteria Clai 7-4.

CLASSIFICA

SERIE A: Corsia Stadion e Hellas 8; Real Malvasia, Bar Tris 7; Edoardo Mobili e Sporting Ts 6; Al Feudo 5; Edic. Zaule 2; Atl. Spritz 0; Stumadja -1.

SERIE B: Mirabel 10; Bar Alida 8; Bar Politeama 7; Orafo Moratto e Bar A Vous 5; Harry's Bar e Cucine Baà 4; no Name 3; Bar Movida 2; Ajser Finzi 0.

SERIE C1: Bar Europa Muggia e Sider Trieste 8; American Bar/M.P. 7; Mater Team '96, Ost. Bella Trieste e Ciolti Pc 6;Tassini/Paradise 5; Bunny Acconciature e Senza Sponsor 2; Black Boys 0.

SERIE C2: Panificio Franza 10; Pizz. Delfino 7; Radio Cuore, Supermercato Jez e Ambasciata d'Abruzzo 6; Autot. Onyx Line 5; Ircoop e Bar Flavia 4; Orat. S.M. Maggiore e Birreria Ok Corral 1.

SERIE D: Salone Davide 9; Bar Clio 8; Orchi Volanti 7; Fus e Taverna l'Alibi 5; Ip Depiera, Ursino Service e Ulisse Express 4; Despar Paolo e Anni '70 2.

QUALIF.: Panin. Mea Culpa e BiPa Shell 8; Fanny Shop 6; Drink Team, Club Altura, Valentina & Boris, Cart. Nico e Top Video Music 4; It Nicosia 2; Osteria Clai 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Sfide emozionanti e condite da tanti gol

Lo Sporting affonda il Mondo Unito

Nel girone di qualificazione successo d'astuzia del Fanny Shop

Fanny Shop 2
Salum. Valent. & Boris 1

FANNY SHOP: Sorini, Mnayarti, Di Lorenzo, Castellani, Zacchigna, Saliba, Wabrech, Pribaz.
SALUM. VAL. & BORIS: Sigovich, Venier, Ceppi, Hibbert, Taricani, Pertich, Di Cosimo, Fortuna, Tulliach, Caffau.

TRIESTE Partita equilibrata con poche emozioni. Nella Salumeria Valent & Boris devono giocare tutti, senza distinzioni, lo spirito amatoriale prevale su tutto e su tutti. È una delle poche squadra che lo ha capito, ma questo può avere dei risvolti negativi, per attuare tale tattica il loro uomo migliore (Di Cosimo) nella ripresa ha voluto giocare solo pochi minuti e questa è stata probabilmente la causa della sconfitta contro il Fanny Shop.

I vincitori si fanno subito vivi con un tiro di Mnayarti che termina fuori di poco, al 6' e al 10' Di Cosimo fa le prove generali del gol, dapprima centra la traversa e poi spedisce fuori di un nonnulla. All'11' però non sbaglia, dal limite trova l'1-0. Al quarto d'ora Pertich costringe a una difficile parta Sorini, poi un paio di occasioni per entrambe le formazioni e al 23' Mnayarti con un tiro non irresistibile pareggia.

A inizio secondo tempo, come già detto, Di Cosimo siede in Fanny ne approfitta e si rende subito pericoloso con Di Lorenzo e Mnayarti, replica Taricani al 9' e all'11' con dei tiri fuori di poco e al 18' con Pertiche, stessa sorte per lui. Quando ormai tutto lascia pensare che l'incontro possa finire in parità, al 20', con un pizzico d'astuzia e di fortuna passa il Fanny Shop, sbagli l'uscita il portiere della Salumeria su un cross al centro e per Di Lorenzo è facile segnare a porta vuota.

Sumadija 1
Sporting Ts 4

SUMADIJA MONDO UNITO: Dragutinovic, Kojic, Spasic, Milutinovic, Milanovic, Despotovic, Sredojevic, Zivkovic, Zivanovic.
SPORTING TRIESTE GEO POSA: Cok, Cherin, Vouk, Bercè, Balbi, Forzale, Turchi, Codognotto, Pussini.

TRIESTE Incontro equilibrato con moltissime azioni da gol per entrambe. Nel corri e tira generale ha la meglio però lo Sporting Trieste che è abile a sfruttare al meglio le fasce laterali andando per tre volte a bersaglio tra il 14' e il 16' della ripresa.

Il primo tempo si chiude sull'1-1 grazie ai centri di Zivkovic e di Turchi; oltre alle reti da segnalare per il Sumadija azioni di rilievo per Spasic, per Despotovic e per Milutinovic, lo Sporting risponde con i quasi gol di Turchi, di Codognotto e di Balbi.

Anche nel secondo tempo i portieri non dormono sonni tranquilli, al 1' Milutinovic alza di poco la mira, al 3' stessa sorte per Milanovic; all'8' ci prova Turchi, fuori di poco; due minuti dopo gran tiro di Milutinovic e ottima risposta di Cok. Al 12' Spasic tenta la fortuna in diagonale ma ancora il portiere avversario si salva abilmente. Dal 14' i due minuti decisivi, Vouk di testa porta i suoi sul 2-1; lo stesso Vouk dopo 60" concede il tris con un tiro da centrocampo; ancora un giro di lancette e Codognotto chiude definitivamente il match.

Al 18' Turchi coglie la traversa, ancora qualche secondo e Milutinovic sbaglia clamorosamente da vicino, al 21' da registrare un salvataggio sulla riga di porta di Vouk. L'ultima emozione della partita giunge al 23': Bercè ci prova su punizione, si scatena una mischia nell'area del Sumadija ma alla fine Dragutinovic spazza via.

m.u.

CALCIO AMATORIALE Trofeo Città di Trieste

San Rocco non conosce Black Out

Travolgente vittoria dei muggesani. Anche il Servola dilaga sul Buffet Toni

Buffet Toni 2
Servola 5

BUFFET TONI: Papagna, Valli, Deros, Cofolli, Tateo, Brizzi, Milazzi, Cozzella, Pischianza, Urbani.
SERVOLA: Slocovich, Paoli, Del Bello, Sartori, Stefanutti, Chiarottini, Demola, Borea, Appel.

TRIESTE Gioca meglio a centrocampo il Buffet Toni e crea parecchie occasioni pericolose, per contro il Servola agisce prevalentemente in contropiede e fra i pali si avvale dell'insuperabile Slocovich a cui alla fine va sicuramente la palma del migliore in campo. Non meriterebbero dunque la sconfitta i buffettieri di Miloch, ma nel calcio bisogna essere concreti, e il Servola lo è stato in misura decisamente superiore rispetto agli avversari.

Dopo appena 60" arriva la parata più bella e più difficile per l'estremo difensore Slocovich, del Servola: da non più di due metri Valli incorna a colpo sicuro ma un grande scatto di reni dell'estremo difensore salva il tutto. Al 3' Pischianz da centroarea e al 15' Tateo da lontano fanno ancora grande Slocovich; in mezzo a ciò una gran conclusione di Demola da pochi passi con Papagna che devìa per sicurezza in corner.

Al 16' passa in vantaggio il Servola, con un'azione personale di Borea sulla fascia destra e un rasoterra vincente in diagonale. Cerca nel finale di tempo di reagire il Buffet Toni con un tiro di Urbani (Slocovich in corner) e uno di Tateo (vicinissimo all'incrocio).

A inizio ripresa, dopo soli 20", Cozzella entra verticalmente fra le maglie della difesa servolana e mette a segno il gol del provvisorio pareggio. Al 5' out lungo di Borea e morbida capocciata di Appel per il 2-1. All'11' Cofolli su punizione, vola Slocovich ma sul proseguimento dell'azione Cozzella riesce a buttarla dentro con un preciso diagonale. Al 14' su azione d'angolo svetta su tutti Del Bello, Brizzi salva sulla linea; un minuto dopo ci prova Paoli da lontano, gran risposta di Papagna. Al 18' i ragazzi di Marsi si riportano in vantaggio con un rasoterra di Del Bello e nel finale dilagano con un collo destro di Appel e un colpo di testa di Demola.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A

Pizz. Gigi-Abb. S. Sebastiano	1-3
Pizz. Perugino-Col. Italia/Dif	2-4
Parrucch. Miramare-Imm. Marketing	2-3
Telebit-Inter Trieste	8-3
Serbia Sport-Drogh. Francesca	1-1
Sal. Sfreddo-Autotrasp. Cunja	6-3
Tecnosport-Paninoteca Scorpion	3-3

Serie B

Imp. Exp. Kovacic-Bar Diego	7-6
Pacorini-Pizz. Golosone/Oreficeria B	0-7
Buff. Toni da Mariano-Servola	2-5
Imp. Elettr. Cascella-L'Angolo Bontà	1-4
Enoteca Al Canal-RSB Inline Skate	4-2
Sponza Tappezz.-Coop. Serv. Portuali	3-1
Old London Pub-Carrozz. Servola	5-4

Serie C

Tergeste-Tratt. da Dino/Trasl. Allegr.	3-2
Coop. Arianna-Pensione Brioni	2-1
Brezzilegni-Endas San Giusto	2-6
Esso Ilio Monfalcone-Samer & Co.	2-1
Autamarocchi-Elettronic Center	3-3
Autoporto Fernetti-Pizz. Glou Glou	1-3
Antiche Dist. Ts-Coop. Primavera	3-6

Serie D

Buffet da Matteo-Panificio Franza	1-3
Despar S. Rocco Muggia-Black Out	8-3
Trattoria Radio-Pulistab	8-0
Locanda Scalo Legnami-Bar Piccolo	7-4
GMC 2000-Caffè Viennese	1-5
Bar Verdi Muggia-Audax/Exner Tr.	5-1
Piemme Imp. El.-Carr. Augusto	4-1

Qualificazione

New Team/Bar Grazia-Mercato Selz	1-7
Buff. Due Moreri-Buffet Folletto	11-2
Shell Dario-Cral Oss. Geofisico	3-3
Pizz. Ferriera-Int. School of Trieste	3-2
Meditrans-Pulisecco Adriana	2-1
Asso di Quadri-P. Video Franz	2-2
Bar Mascagni-Snack Bar Moreno	8-1
Res. Shangri-la-Sp. Penna Bianca	1-3

CLASSIFICHE

Serie A
Abb. S. Sebastiano, Imm. Marketing, Telebit punti 6; Parr. Miramare 4; Col. Italia, Tecnotrasport, Pan. Scorpion, Drogh. Francesca 3; Pizz. Perugino, Salum. Sfreddo, Aut. Cunja 2; Pizz. da Gigi, Serbia Sport 1; Inter Trieste 0.

Serie B
Angolo Bontà 6; Enoteca Canal 5; Imp. Ex. Kovacic, Carr. Servola, Imp. El. Cascella, Servola, Old London Pub 4; Pizz. Golosone, Sponza Tapp. 3; RSB Inline, Pacorini 2; Bar Diego 1; Buffet Toni, Coop. Serv. Portuali 0.

Serie C
Pizz. Glou Glou, Cooop. Primavera, Coop. Arianna 6; Tergeste 5; Samer & Co. 4; Tratt. da Dino, Esso Monf.3; Pens. Brioni, Endas, Elettr. Center 2; Brezzilegni, Autamarocchi 1; Ant. Distillerie, Autop. Fernetti 0.

Serie D
Despar S. Rocco, Tratt. Radio, Piemme Imp. El. 6; Caffè Viennese, Pan. Franza, Bar Verdi, Loc. Scalo Legnami 4; Black Out, Carr. Augusto, Buff. da Matteo, Exner Trasl. 2; GMC 2000, Bar Piccolo, Pulistab 0.

Qualificazione
Mercato di Selz, Bar Mascagni, Meditrans 6; Buffet Due Moreri, Shangri-la 4; Punto Video, Asso di Quadri, Shell Dario 3; Pul. Adriana, Sp. Penna Bianca, New Team, Int. School, Snack Bar Moreno, Pizz. Ferriera 2; Oss. Geofisico 1; Buff. Al Folletto 0.

Despar S. Rocco 8
Black Out 3

DESPAR S. ROCCO MUGGIA: Rocco, Veneziani, Fuliani, Apostoli, Giovannini, Valente, Tulliani, Mantovani, Giardinelli.
BLACK OUT/TRATT. LA LOCURA: Starec, Gilardi, Foti, Felluga, Dri, Tugliach, Chivella, Flaminio, Cincotto.

TRIESTE Vita facile per il Despar S. Rocco, con un gran Mantovani a centrocampo a dettare i tempi di gioco ai suoi compagni a cui si aggiungono le parate del sempre attento Rocco e le incursioni in contropiede di Fuliani. L'inizio è però favorevole al Black Out con due occasioni pericolose: al 4' Flaminio di testa, ma il numero uno avversario manda in angolo; all'8' Felluga ci prova dai venti metri, il pallone termina fuori di poco. All'11' arriva il vantaggio con un out lungo di Flaminio per la pronta incornata di Tugliach. A metà frazione un'azione per parte: dapprima Giardinelli tenta dal limite, ma la sfera finisce abbondantemente fuori; è poi la volta di Tugliach da lontano, ma Rocco non si fa sorprendere. Al 20' giunge l'1-1 con Giardinelli, lesto a inserirsi in un'indecisione difensiva del Black Out e colpire a porta vuota. Passano 2' e i muggesani raddoppiano con un tiro da centroarea di Mantovani.

Nella ripresa sale il ritmo del S. Rocco e la partita è tutta in discesa: Mantovani all'8' costringe Starec al corner, all'11' però il portiere nulla può su un diagonale di Fuliani. Può riaprire 60" dopo la partita Felluga con una botta di vicino, ma Rocco d'istinto para ancora. Al 15' Fuliani da pochi passi trova il 4-1 e al 18' la rete più bella con Mantovani, che cerca e trova uno splendido pallonetto che termina la sua corsa all'incrocio alla sinistra di Starec. Un minuto dopo Dri accorcia le distanze e al 23' Chivella porta a tre i gol per la sua squadra. Al 24' Fuliani e al 27' Mantovani chiudono definitivamente il match. Solo per la cronaca poi la rete a tempo quasi scaduto di Valente che sancisce l'8-3 finale.

TORNEO MONTUZZA

Contro Il Miraggio l'antidoto delle Gomme Marcello

TRIESTE Si è disputata la prima giornata del Torneo Montuzza. Le quattro gare giocate tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana (il Montuzza riposava) non hanno regalato risultati a sorpresa.

Successi di misura per gomme Marcello sulla Paninoteca Il Miraggio e per il Sagi Serramenti sul Gsa. Più netto il 4-2 con cui il Crut ha piegato il Gretta e il 5-2 al quale il Cral Act è riuscito ad avere la meglio sull'X Team.

l.g.

Crut 4
Gretta 2

MARCATORI: Calegaris 2, Pagnoni, Predonzan, Telonio, Volo.
CRUT: Cossutta, Pagnoni, Braicovich, Ghezzo, Simoni, Bellucco, Callegaris, Predonzani.
GRETTA: Krizman, Clabotti, Di Benedetto, Della Venezia, Loicaono, Santoro, Volo, Telonio, Vidonis.

Il Miraggio 3
Gomme Marcello 4

MARCATORI: Klinkon, Jurincic, Pizzul R., Balducco 2, Persi, Valmarin.
IL MIRAGGIO: Keber, Camozzi, Tomat, Pizzul R., Pizzul S., Klinkon, Jurincic, Galli, Bordon, Danuzzo.
GOMME MARCELLO: Vaccaro, Lapaine, Argenti, Badalucco, Valmarin, Brazzach, Persi, Muiesan.

Cral Act 5
X Team 2

MARCATORI: Sardo, Zacchinga, Loggia, Paoli 2, Reglia 2.

Gsa 3
Sagi Serramenti 4

MARCATORI: Oldani, Baici 2, Filippas, Mergich, Francin 2.
CLASSIFICA: Cral Act, Crut, Gomme Marcello, Sagi Serramenti 3; il Miraggio, Gsa, Gretta, X Team, Montuzza 0.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Nozioni base

Le caratteristiche del pallone e del terreno di gioco

A cura di Diego Antonicelli

REGOLA 1
(il terreno di gioco)

Il terreno di gioco deve essere un rettangolo della lunghezza massima di 60 metri e di una larghezza massima di 30 metri.

Le segnature devono essere fatte con materiale non irritabile o pericoloso; in ogni angolo del terreno deve essere fissata una bandierina su di un'asta non aguzza.

Le porte possono essere ridotte fino alle misure minime di m 6x2. Il punto del calcio di rigore è posto a 8 metri dalla linea di porta. Naturalmente per le manifestazioni amatoriali le dimensioni relative alle misure dei terreni di gioco possono variare per motivi di spazio.

Tra le linee perimetrali del terreno di gioco e il pubblico ci deve essere uno spazio ragionevolmente ampio.

Le reti della porta potranno essere di canapa, nylon o juta. Aspetterà soltanto all'arbitro designato il controllo della corretta segnatura delle righe e il rispetto delle misure.

REGOLA 2
(il pallone)

Il pallone deve essere sferico, di cuoio o altro materiale approvato e comunque non pericoloso per i calciatori. La sua circonferenza massima è di 71 cm, quella minima di 68 cm.

La pressione dello stesso verrà verificata dall'arbitro durante il riconoscimento dei giocatori. Ogni squadra dovrà fornire un pallone regolamentare, esso non potrà essere cambiato durante la gara senza l'autorizzazione del direttore di gara.

TORNEO AL GOLOSONE

Le partitissime della settimana

A'Vous e Ruvido, partenza a razzo

Grandinata di marcature sulla Fenice e sul Victoria Pub

B. A'Vous/Ediltecnica 6
Coop. La Fenice 3

BAR A'VOUS: Fidel, Franco, Gregoric, Gotti, Dubani, Inciò, Marrangoni, Papini, Gelussi, Damato, Mattarelli.
LA FENICE: Marsi, Ruzzier, Volo, Romano, Braicovic, Ferrante, Comandini, Puzzer, Rodriguez..

TRIESTE Parte a razzo La Fenice che al 10' del primo tempo si trova già sul 2-0. Il primo gol è di Volo che raccoglie un cross proveniente dalla destra e batte imparabilmente Fidel, il secondo è di Puzzer che sfrutta un errore della difesa avversaria e insacca a fil di palo. A questo punto i baristi corrono ai ripari e sostituiscono uno spento Dubani con Damato e proprio il nuovo entrato al 20' accorcia le distanze finalizzando al meglio una confusa azione sotto la porta della Fenice. Al 23' il Bar A'Vous pareggia, assist di Ingiò e ancora Damato mette dentro. Due minuti dopo conclude la sua splendida serata Damato siglando la terza rete dopo uno scambio in velocità con Marrangoni concludendo con un preciso tiro all'incrocio. Nella ripresa più autoritaria La Fenice, subito occasioni per Puzzer e per Romano e al 18' giunge il 3-3 con un'incornata di Comandini. La gioia però dura poco, passano due giri di lancette e Marrangoni su punizione riporta in vantaggio i suoi, subito dopo a bersaglio Mattarelli e a poco dalla fine Papini serve Dubani che di esterno destra chiude definitivamente l'incontro.

Piad. Ruvido 7
Victoria Pub 3

PIADINERIA RUVIDO: Ienco, Canazza, Perossa, Zara, Markovic, Pribetic, Carini, Zlatich, Piscanec.
VICTORIA PUB S.: Morgante, Coigo, Contessi, Berardi, Pogagnolo, Marchesi, Kisvarday, Dalla Porta, Gratton, Diatibrogio.

TRIESTE Ritmo alto per tutti i 50', squadre aperte e gioco piacevole, vince meritatamente la Piadineria Ruvido. La partita si riassume così. Nei primi minuti va un paio di volte vicino al vantaggio il Victoria Pub Scodovacca, ma al 15' Markovic con un bolide da quasi centrocampo porta i suoi sull'1-0. Al 16' però giunge il pareggio: Contessi serve Kisvarday che in diagonale batte Ienco. Insistono i friulani e Kisvarday da pochi passi fa grande lo stesso Ienco; gol sbagliato e gol subito, la vecchia legge del calcio colpisce ancora, sul ribaltamento di fronte Pribetic su assist di Berardi non perdona. Il 3-1 arriva allo scadere con pallone invitante di Marchesi Piscanec che un paio di metri non può sbagliare.

Anche la ripresa è tutt'altro che noiosa, il Victoria Pub è carente sulle fasce laterali ed è proprio da lì che provengono i pericoli maggiori, al 10' e al 15' Pribetic infila Morgante in uscita. Stessa sorte poco dopo per l'altro portiere, Ienco, battuto da Kisvarday di sinistro. Nei minuti finali gli altri gol, dapprima Markovic centra la sua doppietta, poi è la volta ancora di Kisvarday e quindi tocca a Canazza con una splendida semirovesciata.

m.u.

RISULTATI

SERIE A: Agip Università-Acli Cologna rinv; Fincantieri/Sasa Ass.-Piemme ascensori-Bar G 1-6; Agemar-Ferr. Frausin/Puglia club 3-8; Bar Zaule-Metti sport 6-2; Coop. La Fenice-Bar A'Vous/Edil Tecnica 3-6; 3 Kappa/Caldaie Fer-Real Hugin Ursino 1-5.

SERIE B: Agip Nazario Sauro-Regina Pacis rinv; Piadineria Ruvido-Victoria Pub Scodovacca; Nangano/Coop. La Quercia-Susy Forever 2-1; Il Mercatino-Ferr. Frausin 2/Puglia club 3-2; Old London Pub-Nucleo Bevanda Euroteam 12-3; Pulisecco 2 stelle-Bar Elena 3-6.

BASKET SERIE A2 Dopo quattro vittorie i biancorossi si inchinano alla neopromossa Cirio

Si ferma ad Avellino il volo di Trieste

Alla Genertel (grande Guerra) non basta un parziale da record nella ripresa

LA NOVITA'

Poker di gare in abbonamento Si comincia con la Casetti

TRIESTE Un poker di partite in abbonamento. In occasione delle prossime quattro partite la Genertel lancia - con un'iniziativa unica in Italia - un mini abbonamento. Consentirà di seguire le 4 partite cruciali del girone d'andata, quella di domenica contro la Casetti Imola di Burtt, il derby con la Dinamica Gorizia, il confronto con la Montana Forlì e quello con la sorpresa Banco di Sardegna Sassari.

Il carnet d'abbonamento riguarda la curva famiglia (50mila lire in abbonamento, a fronte delle 18mila d'ingresso a partita), la gradinata (75mila in tutto contro le 25mila singole) e la tribuna B (110mila in poker contro le 35mila per una sola gara). Il miniabbonamento garantirà inoltre tutte le agevolazioni previste per gli abbonati, compreso l'accesso al parcheggio e la speciale convenzione «Genertel per lo sport».

I primi cento sottoscrittori saranno ammessi alla gara di tiro che, a partire dalla gara con Imola, sarà organizzata a Chiarbola nell'intervallo fra i due tempi con una serie di omaggi messi in palio dagli sponsor.

Per gli abbonamenti il riferimento è la sede della Pall. Trieste, in via Lazzaretto Vecchio, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (tel. 302368).

Laezza

Cirio 78
Genertel 73

CIRIO AVELLINO: Lokar 5, Martin 17, Pavone 4, Frascolla 7, Dozier 16, Tufano 12, Liberatori, Zucchi 9, Totaro, Del Cadia 8.

GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 12, Laezza 8, Guerra 26, Esposito 7, Ansaloni, Miccoli, Vianini 12, Thomas 8, Ogrisek.
ARBITRI: Fallonetto e Di Modica.
NOTE: Tiri liberi: Cirio Avellino 6/7; Genertel Trieste 7/7; tiri da 3: Cirio Avellino 8/19 (Lokar 1/4, Martin 3/5, Pavone 0/1, Frascolla 1/2, Dozier 0/1, Zucchi 3/6); Genertel Trieste 8/19 (Maric 2/7, Laezza 2/3, Guerra 3/5, Esposito 1/1, Ansaloni 0/2, thomas 0/1). Uscito per cinque falli: Thomas. Spettatori 2.157 per un incasso di 29.500.000 lire.

Dall'inviato

AVELLINO Due partite in una ma, purtroppo, entrambe con lo stesso esito: prima sconfitta in campionato della Genertel. Purtroppo fino a un certo punto, perché è da lezioni come quella subita ieri sera che si impara a crescere fino alla serie A1.

Buon Avellino, non c'è che dire, anche se non straordinario come sostiene il suo play, il triestino Marco Lokar. Buon Avellino perché Trieste l'ha messo in condizione di fare il suo gioco: tirare. Il contrario di quanto predicato in settimana dall'allenatore Pancotto. Cose che capitano, poco male vista la classifica, a patto che ci si mediti su.

Trieste non è mai in partita, nella prima gara, quella che comprende il primo tempo (miglior punteggio 10 pari al 7' e poi sotto di 7 fino al clamoroso parziale di 44-30) e primi dieci minuti della ripresa. Roba da non crederci: Trieste sotto di 17: 74 a 57. Poi la Genertel comincia a sentire quella voce dalla panchina che le ricorda i videotape e gli allenamenti settimanali. Guerra dà l'esempio ed ecco montare un parziale di 15-0, fino al 74-71 per Avellino che comincia a tremare.

Ma il quinto fallo di Thomas (tre nel primo tempo, il quarto a inizio ripresa) e un rimbalzo dubbiamente catturato da Del Cadia, riportano Avellino a 76-71 a due minuti dalla fine. Perché la Genertel non si è svegliata prima? Pancotto vede il bicchiere mezzo pieno e dice: «Importante è essersene accorti». Accorti di che cosa? «Che se lasci spazio al perimetro a buoni tiratori, beh, ci scappano le scoppole».

Cuonzo Martin, per esempio, immarcabile per gran parte della partita, da sembrare Morse: 75 per cento da due e 60 per cento da tre. O Dozier: 64 per cento da due più sei rimbalzi difensivi, alcuni dei quali catturati in perfetta solitudine. Poi capitano le serate da raccontare ai nipoti, come quella di Tufano che in venti minuti ha fatto il 75 per cento da due. O di Frascolla con ancor meno minutaggio, 67 per cento da due e 50 per cento le bombe. Sulle percentuali al tiro, soprattutto, va letta la partita.

Poi mettiamoci il «calore» del pubblico, la discomusic nel riscaldamento e la verve campana per capire che ieri ad Avellino era serata di festa. La Genertel, in sostanza, non ha difeso come doveva. E non ha saputo tirare fuori la determinazione giusta per rimettersi in carreggiata. Non tutti però, perché il 100 per cento di Guerra nei tiri da due e i 26 punti dimostrano che la testa non l'hanno persa tutti.

Ma non è il caso di fare processi. Meglio dunque soffermarsi sulla «seconda» partita. Quella del parziale da record. Si sono riviste aggressività e attenzione, anche se un certo rilassamento di Avellino può aver facilitato il recupero. Finalmente nel finale, anche alcuni tagliafuori e verticalizzazioni che sembravano smarrite nel bagaglio della squadra di Pancotto. Ancora troppo falloso Irving Thomas che in 33 minuti ha fatto oggettivamente poco, ma è stato gravemente condizionato dai falli. Di Ivica Maric ricordiamo più gli errori che le cose buone.

Troppo nervoso Esposito beccato, giustamente, dal pubblico.

Roberto Covaz

Non sono bastate le bombe di Maric

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Dinamica GO-Serapide Pozz.	76-61	Genertel TS-Casetti Imola
Bini Viaggi LI-Montana FO	79-54	Snai Montecatini-Sicc Jesi
Casetti Imola-B.Sardegna SS	91-79	Serapide Pozz.-Bini Viaggi LI
Faber Fabriano-Juvecaserta	83-74	Juvecaserta-Dinamica GO
Battipaglia-Sicc Jesi	58-82	Faber Fabriano-Cirio AV
P.Baronia NA-Snai Montecatini	75-77	B.Sardegna SS-P.Baronia NA
Cirio AV-Genertel TS	78-73	Montana FO-Battipaglia

LA CLASSIFICA

Dinamica GO	8	5	4	1	422	340
Bini Viaggi LI	[illegible]	5	4	1	382	324
Genertel TS	8	5	4	1	402	352
Casetti Imola	6	5	3	2	418	407
Snai Montecatini	6	5	3	2	370	369
Cirio AV	[illegible]	5	3	2	393	394
B.Sardegna SS	6	5	3	2	384	386
P.Baronia NA	[illegible]	5	2	3	383	365
Juvecaserta	[illegible]	5	2	3	370	379
Faber Fabriano	[illegible]	5	2	3	386	405
Montana FO	[illegible]	5	2	3	371	396
Sicc Jesi	[illegible]	5	1	4	355	368
Serapide Pozz.	2	5	1	4	375	406
Battipaglia	[illegible]	5	1	4	365	485

L'analisi di Pancotto punta l'indice sulle difficoltà nell'adattamento al clima della gara

«Abituiamoci a queste battaglie»

«Avremmo dovuto difendere meglio sul perimetro»

«Resto, comunque, sereno. Non avevamo lasciato nulla al caso. Sapevamo tutto della bella squadra allenata da Tucci»

AVELLINO Non chiedete a Cesare Pancotto i nomi dei colpevoli della sconfitta a Avellino. Accontentatevi degli indizi.

In un giubbotto di pelle che ne scurisce la già grave espressione, il coach sintetizza analisi e rimedi: «Abbiamo pagato due cose. - attacca l'allenatore biancorosso - Punto a): per la prima volta in campionato abbiamo trovato un campo 'caldo', con tutte le difficoltà che ciò ci ha creato e prima di capire come giocare ci abbiamo messo troppo tempo. Punto b): la mentalità nel difendere. Dovevamo difendere dal perimetro, intendo dire che non dovevano tirare. Nel finale, cambiando ritmo, li abbiamo messi in crisi».

Accenna Pancotto, ma quasi subito fa sfumare il ragionamento, a una sindrome che potrebbe diventare molto dannosa: paura di vincere, più o meno. «Loro ci aspettavano con le armi giuste e la determinazione. Aspettavano Trieste, la capolista. I miei devono capire che questa è l'aria della serie A2. Conta più saper adattarsi in fretta alle situazioni difficili che l'applicazione corretta delle disposizioni tattiche. Avellino non sarà un caso isolato. Battaglie ne avremo ogni domenica».

Pensato troppo e agito poco. E dire che... «Che sapevamo tutto di questa bella squadra del bravo Tucci. Io sono un meticoloso e non lascio nulla al caso. Infatti, sono anche sereno, perché sotto un certo punto di vista è accaduto quello che avevo previsto».

Ma ha vinto Avellino contro la capolista, un termine che, molto in fretta, i giocatori della Genertel dovranno assimilare.

r.c.

Pancotto accigliato

Nella classifica marcatori Fox e Burtt si dividono la prima posizione

Classifica dei marcatori dopo la quinta giornata di andata del campionato di basket.

SERIE A1: 1) Gianmarco Pozzecco (PallacanestroVarese) punti 125 (media partita 25); 2) Mike Mitchell (Cfm Reggio Emilia) 122; 3) Predrag Danilovic (Kinder Bologna) 119; 4) Wilkins (Teamsystem Bologna) 108; 5) Berry (Polti Cantù) 104; 6) Willoughby (Viola) 102; 7) Iuzzolino (Mash) 97; 8) Bailey (Stefanel) 95; 9) Myers (TeamSystem) 91; 10) Middleton (Fontanafredda) 90; 11) Rigaudeu (Kinder) 84; 12) Esposito (Scavolini) e Oliver (Polti) 83; 14) Bonato (Scavolini) 80; 15) Basile (Cfm) 79; 16) Fontaine (Scavolini) 74.

SERIE A2: 1) John Fox (Montana Forlì) e Steve Burtt (Casetti Imola) 118 (media partita 23,6); 3) Michael Williams (Snai Montecatini) 109; 4) Johnson (Baronia Napoli) 106; 5) Jones (Casetti Imola) 100; 6) Prioleau (Sicc) 98; 7) Di Lorenzo (Napoli) 96; 8) Guerra (Genertel) 95; 9) Swaby (Banco Sardegna) 94; 10) Goodes (Juve) 89; 11) Turner (Faber), Gigena (Bini) e Martin (Cirio) 88; 14) Dozier (Cirio) 87; 15) Pelle (Sicc) 86; 16) Clark (Juve) e Sutherland (Faber) 83.

Cirio Avellino

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
LOKAR	35	1	3	1/2	50	1/4	25	-	-	0	4	-	1	1	3	5
MARTIN	38	1	2	3/4	75	3/5	60	2/2	100	0	1	-	1	1	-	17
PAVONE	5	1	0	2/3	67	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	4
FRASCOLLA	15	1	1	2/3	67	1/2	50	-	-	1	3	-	-	-	-	7
DOZIER	40	2	6	7/11	64	0/1	0	2/3	67	4	6	2	2	0	-	16
TUFANO	20	2	1	6/8	75	-	-	-	-	2	4	2	1	1	1	12
LIBERATORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZUCCHI	29	1	1	-	-	3/6	50	-	-	0	3	-	0	1	1	9
TOTARO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DEL CADIA	18	1	1	3/9	33	-	-	2/2	100	1	3	-	0	1	-	8
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Cirio Avellino	200	10	15	24/40	60	8/19	42	6/7	86	8	24	4	5	5	5	78

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	38	4	2	2/2	100	2/7	29	2/2	100	0	3	-	1	3	2	12
LAEZZA	20	2	0	1/2	50	2/3	67	-	-	0	2	-	1	0	-	8
GUERRA	26	-	-	8/8	100	3/5	60	1/1	100	0	1	-	-	-	1	26
ESPOSITO	32	2	2	2/5	40	1/1	100	-	-	1	2	0	0	1	-	7
ANSALONI	27	1	0	0/2	0	0/2	0	-	-	1	1	0	0	1	1	0
MICCOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	24	1	5	4/7	57	-	-	4/4	100	1	2	0	-	-	-	12
THOMAS	33	5	1	4/11	36	0/1	0	-	-	0	8	0	2	1	1	8
OGRISEK	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Genertel Trieste	200	15	10	21/37	57	8/19	42	7/7	100	3	19	0	4	6	5	73

SCOUT'S

LE ALTRE DELLA A2

Imola in casa batte Sassari Montecatini, colpo esterno

Casetti 91
B. Sardegna 79

CASETTI IMOLA: Bortolon 16, Fazzi 11, Jones 30, Faggiano, Feliciangeli, Burtt 24, Pietrini 8, Foiera 2. Ne: Plazzi e Zotti.

B. SARDEGNA SASSARI: Ziranu 1, Blasi, E.Rotondo 17, Aldi 5, Banks 11, Brembilla 13, Swaby 32. Ne: F.Rotondo, Bagnoli e Alberti.

ARBITRI: Anesin di Venezia e M.Vianello di Mestre.

NOTE: Tiri liberi: Casetti 12/17, B.Sardegna 16/22; nessun giocatore uscito per 5 falli; spettatori 2.000.

Baronia 75
Snai 77

BARONIA PARTENOPE: Mastroianni 17, Pepe ne, Atkinson 2, Mazzoni 6, Veneri ne, Palmieri 4, Johnson 19, Marcovaldi 5, Prato 11, Sanders 11.

SNAI MONTECATINI: Niccolai 3, Ragionieri 9, Amabili 2, Cattabiani 6, Williams 18, Fantozzi 13, Labella, Donaldson 8, Bonsignori 1, Barlow 17.

ARBITRI: Teofili e Sabetta

NOTE: Tiri liberi: B.Partenope 18/23, Snai Montecatini 21/27; Usciti per 5 falli: Donaldson e Sanders. Tiri da 3: Partenope 5/14 (Mastroianni 3/6, Atkinson 0/1, Mazzoni 0/3, Johnson 2/4); Montecatini: 6/13 (Niccolai 1/1, Ragionieri 2/5, Cattabiani 0/1, Williams 0/1, Fantozzi 1/2, Labella 0/1). Spettatori 500 circa.

SERIE A1

Si rivede la Stefanel che espugna il parquet di Reggio Emilia

Kinder sempre in cima, il solito Pozzecco trascina Varese

Kinder 77
Fontanafredda 70

KINDER BOLOGNA: Danilovic 23, Amaechi 1, Makris 5, Abbio 2, Sconochini 7, Savic 17, Morandotti 2, Riguadeau 16, Frosini 2, Binelli 2.
FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni 9, Spangaro, Savio 7, Middleton 19, King 5, Londero 15, Horford 8, Watson 7, Alosa. Ne: Rossetti.
ARBITRI: D' Este e Florian.
NOTE: Tiri liberi: Kinder 27/38, Fontanafredda 19/25. Usciti per falli: King, Londero, Makris. Tiri da 3: Kinder 2/1/0, Fontanafredda 7/17.

Cfm 77
Stefanel 11

CFM REGGIO EMILIA: Mitchell 32, Basile 21, Jent 8, Davolio 8, Pastori, Damiao 2, Montecchi 6, Ebeling. Ne: Madio e Carra.
STEFANEL MILANO: Gentile 5, Portaluppi 21, Jovanovic, Sigalas 7, Ruggeri 13, Kidd 8, Sambugaro, Cantarello, Bailey 27. Ne: Salstroem.
ARBITRI: Colucci e Capurso.
NOTE: Tiri liberi: Cfm 15/20, Stefanel 14/18. Usciti per falli: Jent, Kidd. Tiri da 3: Cfm 10/26; Stefanel 7/13.

Pall. Varese 98
Mash 75

PALLACANESTRO VARESE: Casoli 1, Pozzecco 25, Conti, Tapantzis 7, De Pol 16, Petruska 15, Meneghin 11, Iadini 2, Lokhmanchuk 19, Cazzaniga 2.
MASH VERONA: Bullara 2, Boni 5, Iuzzolino 12, Dalla Vecchia 8, Jerichow 6, Nobile 5, Gnad 2, Dalfini, Brown 16, Keys 19.
ARBITRI: Lamonica e Mattioli.
NOTE: Tiri liberi: Varese 30/37; Mash 19/29. Usciti per falli: Gnad, Meneghin, Brown. Tiri da 3: Varese 8/1; Mash 6/22.

Pompea 80
Teamsystem 88

POMPEA ROMA: Magnifico 20, Plateo 3, Tonolli 1, Coltellacci 3, Obradovic 5, Ambrassa 5, Edwards 24, Pessina 15, Carera 4. Ne: Fiasco.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Rivers 6, Attruia 5, Moretti 3, Fucka 17, Myers 22, Galanda 3, Wilkins 23, Chacig 2, Conlon 7. Ne: Vidili.
ARBITRI: Pozzana e Corrias.
NOTE: tiri liberi: Pompea 21/29, TeamSystem 20/32. Tiri da 3: Pompea 7/20, TeamSystem 4/12. Usciti per falli: Conlon, Galanda, Magnifico, Tonolli.

Mabo 91
Polti 74

MABO PISTOIA: Crippa 6, Anchisi 6, Gamba 2, Camata 2, Vescovi 20, Minto 12, Lockhart 21, Gay 18, Macon 4. N.E.: Spagnoli.
POLTI CANTU': Binotto 12, Pilutti 7, Di Giuliomaria 7, Rossini 2, Buratti 11, Oliver 6, Zorzolo 4, Cessel, Berry 25. N.E.: Della Felba.
ARBITRI: Facchini e Filippini.
NOTE: Tiri liberi: Mabo 5/5; Polti 14/19. Usciti per falli Anchisi e Lockhart. Tiri da 3: Mabo 6/18; Polti 6/19

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Fontanafredda SI	77-70	Benetton TV-CFM Reggio E.
Pompea Roma-Teamsystem BO	80-88	Teamsystem BO-Varese
Varese-Mash VR	98-75	Mash VR-Kinder BO
Mabo Pistoia-Polti Cantu'	91-74	Stefanel MI-Polti Cantu'
Scavolini PS-Viola RC	104-77	Fontanafredda SI-Scavolini PS
CFM Reggio E.-Stefanel MI	77-81	Viola RC-Pompea Roma
Benetton TV-Pepsi RN	n.d.	Pepsi RN-Mabo Pistoia

LA CLASSIFICA

Kinder BO	10	5	5	0	401	355
Teamsystem BO	8	5	4	1	384	351
Varese	6	5	3	2	419	384
CFM Reggio E.	6	5	3	2	381	363
Stefanel MI	6	5	3	2	397	384
Mash VR	6	5	3	2	393	388
Pepsi RN	4	4	2	2	302	280
Benetton TV	4	4	2	2	257	239
Scavolini PS	4	5	2	3	420	437
Fontanafredda SI	4	5	2	3	377	394
Mabo Pistoia	4	5	2	3	333	358
Polti Cantu'	2	5	1	4	387	420
Viola RC	2	5	1	4	386	431
Pompea Roma	2	5	1	4	328	381

BASKET SERIE A2 Gorizia rivive l'incubo con Pozzuoli ma lo fa svenire dopo i primi venti minuti

Cambridge scaccia i vecchi fantasmi

Nella ripresa la difesa serra i ranghi e Johnson insacca le bombe decisive

Secondo l'allenatore della Serapide, gli isontini quando si sono sbloccati si sono rivelati devastanti

Gebbia: «La Dinamica è la più forte di tutte»

GORIZIA Secondo Fabrizio Frates le difficoltà incontrate nel primo tempo dalla Dinamica sono dipese esclusivamente nell'approccio mentale alla partita.

«Dopo la bella prestazione di Forlì e dopo aver visto che la Serapide – dice il tecnico – aveva un solo straniero, nella testa dei giocatori è sicuramente scattata qualche maldestra molla.»

«Quando abbiamo subito il 7-0 iniziale le cose sono diventate più difficili. La squadra però è rimasta sempre in gioco e poi nel secondo tempo è venuta fuori bene».

Di questa serata Frates ricorderà sicuramente l'intensità difensiva della ripresa.

«Sono soddisfatto – dice il tecnico – di come la squadra ha difeso. Ha giocato con molta intensità e tutti hanno dato il loro apporto. Sì, ha fatto le cose bene, anche se ci dovrebbe essere una maggior continuità.»

«Sono molto contento per la prova di Cambridge. In attacco ha fatto il suo, in difesa mi ha piacevolmente sorpreso».

Ninni Gebbia, allenatore della Serapide ha parole di elogio per la squadra goriziana. «Mi sono resto conto di persona – dice – della forza di questa squadra. È indubbiamente la più forte del campionato.»

«Nel primo tempo in difficoltà ma lo stesso ci è rimasta sempre incollata. Poi nella ripresa, quando si è sbloccata, per noi non c'è stato più niente da fare.»

«Gorizia - conclude Gebbia, che in passato ha allenato in riva all'Isonzo - si è rivelata devastante sia in attacco sia in difesa. Noi non potevamo fare di più».

a.g.

Il prossimo avversario

Caserta cade a Fabriano

FABRIANO Faber Fabriano batte Juve Caserta 83-74 (47-33).

Faber Fabriano: Forti 6, Gnecchi, Calbini 5, Aimaretti 3, Zanus Fortes 10, Benini 11, Sutherland 28, Nicoletti 2, Turner 18. N. E. Tosolini.

Juve Caserta: Falco 6, Piperno 5, Forino 4, Goodes 27, Walker 10, Vertaldi 2, Clark 16, Freyer, Saccardo 4. N. E. Tomasiello.

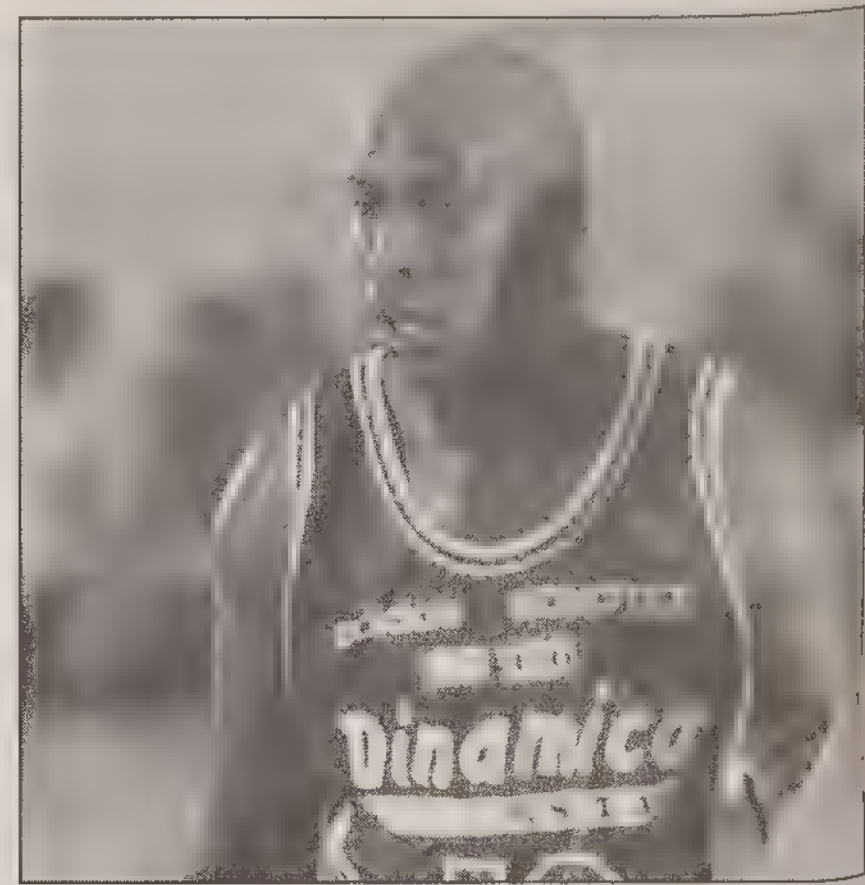
Arbitri: Gerrini di Faenza e Penserini di Pesaro.

Dinamica Gorizia 76
Serapide Pozzuoli 61

DINAMICA GORIZIA: Johnson 10, Fumagalli 12, Makris, Tonut 2, Cambridge 27, bellina, Riva 5, Mian 9, Gray 9, Pol Bodetto 2. Allenatore Fabrizio Frates.
SERAPIDE POZZUOLI: Lubrano, Di Lorenzo 8, Causin 4, Dalla Valentina 3, Capone 12, Dalla Libera 9, Farinon 2, Lulli 19, Simioli, Morningstar 9. Allenatore Giovanni Gebbia.
ARBITRI: Zancanella e Loguz[illegible]
NOTE: tiri liberi: Dinamica 20/32, Serapide 22/27. Uscito per 5 falli: Cambridge al 39'35" (75-59), Fallo tecnico a Dalla Valentina al 16'52" (30-24). Primo tempo 31-33 a favore della Serapide.

GORIZIA Con una partenza a razzo, 7-0 a suo favore, la Serapide ha fatto rivivere alla Dinamica i fantasmi della passata stagione quando la formazione campana riuscì a espugnare il campo goriziano. Per tutto il primo tempo la Serapide è riuscita a rimanere in testa senza però dare l'impressione di giocare al massimo.

La squadra di Ninni Gebbia si è presentata in campo con un solo straniero il pivot Morningstar tagliando all'ultimo ora Dan Cross. E è forse stato proprio questo a influire sulla prima parte della gara. I goriziani hanno pensato che l'incontro non fosse null'altro che una formalità e una volta in svantaggio hanno avuto non poche difficoltà a reagire.

La Dinamica faceva fatica e molta specie in attacco dove la manovra era lenta e prevedibile con l'esasperata ricerca del tiro dalla distanza. Eppur sotto canestro c'era un signor Cambridge che nel secondo tempo assieme a Johnson ha preso la squadra per mano trascinandola fuori dalle secche.

La Serapide quindi giocando una onesta partita riusciva mantenere a distanza i goriziani. La musica d'incanto cambiava nella ripresa. Assorbito il sermoncino di Frtes i giocatori goriziani decidevano che era il momento di far vedere quant'erano bravi. La difesa si trasformava in una seracinesca e in attacco il gioco diventava finalmente fluido. La squadra in pratica cambiava volto e in attacco veniva sempre trovata la soluzione più adeguata. La Gorizia in difesa era perfetta. tutti davano il loro apporto a iniziare da Dexter Cambridge che si sa, quando proprio non è necessario, non è un fulmine di guerra.

Così nei primi 11 minuti della ripresa, la Serapide riusciva a mettere a segno soli 2 punti subendo un parziale di 19-2. Gebbia non sapeva più a che santo votarsi e giocava la carta della zona. Una zona in cui i campani decidevano di «battezzare» e cioè di lasciar tirare Johnson chiudendo sui lati dove gravitavano Riva e Tonut. È proprio Jonhnson si prendeva il gusto di far scatare il meccanismo difensivo degli avversari mettendo a segno due bombe e poi procurandosi una serie di liberi tutti trasformati.

La partita non aveva più storia anche se la Dinamica allargava un po' le maglie difensive. La Serapide riusciva così a mettere a segno qualche punto limitando il passivo ma senza riuscire a ritornare in partita.

Nelle file goriziane il migliore è stato senza dubbio Cambridge decisivo in difesa e pericolosissimo in attacco. Molto bene anche Johnson. Discontinuo invece Gray che alterna dei momenti in cui riesce a esaltare il pubblico con i suoi gesti atletici ad altri in cui sembra un po' estraniarsi dal gioco.

Da rivedere invece Riva e Tonut. Riva è stato meno prolifico del solito in fase offensiva come del resto Tonut che ha chiuso l'incontro con soli due punti all'attivo. Pochi per un giocatore dal suo potenziale. In ripresa Fumagalli mentre sempre positivo è stato Mian.

Antonio Gaier

Cambridge è stato decisivo in difesa e preciso in attacco

SERIE B2

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cassano d'A.-Legnoflex	63-74	Cred.Coop Sesto-Sanfilippo
Cimberio-CSI Piove	60-52	Pro.Bio.Sint-Cimberio
R.d.Garda-Pro.Bio.Sint	88-72	Legnoflex-Gesteco Civ.
Gesteco Civ.-C.C. Sesto	84-75	CSI Piove-R.d.Garda
New Wash-Scame BG	62-59	Udine-New Wash
Sanfilippo-Udine	77-87	Scame BG-Cassano d'A.

LA CLASSIFICA

Udine	8	4	4	0	300	233
R.d.Garda	6	4	3	1	320	276
CSI Piove	6	4	3	1	282	241
New Wash	6	4	3	1	293	255
Pro.Bio.Sint	6	4	3	1	301	277
Legnoflex	6	4	3	1	301	302
Cimberio	4	4	2	2	286	273
Gesteco Civ.	4	4	2	2	273	300
Cred.Coop Sesto	2	4	1	3	285	299
Scame BG	0	4	0	4	229	268
Cassano d'A.	0	4	0	4	209	276
Sanfilippo	0	4	0	4	269	348

La Gesteco sul parquet di Collegno completa il poker di vittorie

Dreas, un gigante tra i ducali

UDINE Inversione di tendenza. Questa volta i secondi venti minuti, anziché fatali, diventano determinanti per una Gesteco inizialmente in preda a una Bcc Sesto San Giovanni avanti di 14 punti al 3' della ripresa e alla lunga vittima della voglia di vincere della formazione di Bardini. Priva di Duranti e Nanut, in panchina solo per firmare la presenza, la Gesteco trovava in Arena e Corpaci la molla del riscatto, con un crescendo rossiniano che portava al sorpasso del 12' (56-54). Anche se il break decisivo, dopo scelte di tiro ponderate e comunque controbilanciate da un Salvato formato super, giungeva dall'ottima prestazione sotto canestro del lungo Dreas che, con rimbalzi offensivi e difensivi, stoppate e precisione nei liberi, contribuiva in misura determinante alla vittoria dei ducali, trascinati da un grande pubblico.

Grande difesa e contropiede efficaci, con un significativo parziale di 52-32 nella ripresa, parlano a favore della seconda vittoria interna dei cividalesi, fissata alla sirena sull'84-75.

Cala il poker di vittorie, dal canto proprio, la Bernardi Udine, passando 87-77 sul parquet di Collegno. Avanti sin dai primi minuti, con vantaggio costante sulla quindicina di punti, la formazione di Sebastianutti, priva di Persico e Leita, ha vissuto della buona serata al tiro di Milani (4 bombe) e Pedrazzini (3), portando alla ribalta anche il play baby Genero (3 su 4 nei liberi nel finale con due rimbalzi decisivi).

Gravata di falli (presto fuori Sguassero), con Lorenzi votato a un oscuro lavoro difensivo, la Bernardi ha goduto anche del 5/6 dalla lunetta di Battoia nei momenti più caldi, con i piemontesi in bagarre alla ricerca del recupero.

Edi Fabris

SERIE D GIRONE A

Il Ronchi si ispira ai Chicago Bulls

Per superare il Cicibona è sufficiente un'Inter che si allena su metà campo

Pitteri e Valdemarin se ne sono andati a Parigi a vedere il McDonald's open. L'angelo biondo Turel è tornato per lanciare la Goriziana Del Do'

GORIZIA La prima giornata del girone «A» della serie D ha già chiarito - ci sono stati divari piuttosto pinguì... - quelli che potranno essere i rapporti di forza nella regular season. Dunque, godono di grandi credenziali e della fiducia dei bookmakers il Ronchi, l'Inter 1904 e la Goriziana Del Dò. Ma anche la neopromossa Superbasket Duke Pub ha esordito in maniera spumeggiante, contro l'altra matricola Pieris. Il torneo potrebbe presto spaccarsi in due gruppi: i risultati finali, a parte Inter 1904-Cicibona Marsich, sono stati larghi, segno di una differenza di valori incontrovertibili. Rimaniamo in attesa delle prime sorprese.

Le strategie di Moschioni. L'esordio vincente dell'Inter 1904 ha del clamoroso. La squadra amaranto, infatti, non ha ancora mai svolto un allenamento su un intero campo. Cosa? L'Inter, che si allena nella palestra della scuola Oberdan, dov'è in rifacimento il parquet, è costretta a prepararsi sulla metà campo non interessata ai lavori. Tra un po', cambierà... metà campo, quando i parchettisti andranno... all'attacco. Coach Moschioni non perde la serenità e dice: «Quella di quest'anno è una Inter fortissima».

Beati loro. Pitteri e Valdemarin (Inter 1904) erano nel weekend a Parigi, per il McDonald's open. Siamo tutti invidiosi. Ma i loro compagni hanno dovuto sbuffare il doppio.

Un gioco per tre guglie. Il Ronchi quest'anno è temibilissimo dentro l'area. Coach Gallo, ispirandosi al «triple post offense» dei Chicago Bulls, schiera contemporaneamente tre lunghi. E l'eterno Riva (sì, proprio il roccioso Ezio che giocava con la Bic...), Nonino e Pellizzon hanno ripagato l'allenatore segnando assieme 47 punti.

Ancora tu! L'«angelo biondo» è tornato: Davide Turel, appena prelevato dall'Ardita, ha ripagato il Del Dò con 36 punti, 13/15 dalla linea e jumpshot tagliagambe. Ha fatto subito capire di poter ancora spostare i valori. Coach Roberto Rosso gongola.

Serie D / Gir. A

RISULTATI

Duke Pub-Isontina	84-58
Romans-Goriziana	86-108
Internaz.-Cicibona	76-69
Acli Ronchi-Libertas	66-51

PROSSIMO TURNO

Libertas-Internaz.
Isontina-Romans
Acli Ronchi-Cicibona
Goriziana-Duke Pub

LA CLASSIFICA

Duke Pub	2	1	1	0	84	58
Goriziana	2	1	1	0	108	86
Acli Ronchi	2	1	1	0	66	51
Internaz.	2	1	1	0	76	69
Cicibona	0	1	0	1	69	76
Libertas	0	1	0	1	51	66
Romans	0	1	0	1	86	108
Isontina	0	1	0	1	58	84

ARBITRI: Struchel di Monfalcone e Silvia Moimas di Pieris.
NOTE: pt: 37-22 per il Ronchi. Tl: Ronchi 5/6, Libertas 10/14.

Inter 1904 76
Pref. Marsich 69

INTER 1904 TS: Bevitori 9, Ciriello 11, Colonni, Ferronato 31, Momi 13, Tommasini, Bertoli 12, Fumarola. All.: Moschioni.
CICIBONA PREF. MARSICH TS: Persi 12, Ursich 17, Krizmancic 4, Pettirosso 11, Bandi 4, Stefancic 2, Paulica 2, Zuppin 9, Furlan 6, Bajc 2. All.: Battilana.
ARBITRI: Tavcar e Denze di Trieste.
NOTE: pt: 44-40 per l'Inter 1904. Tl: Marsich 8/19.

Asar 86
Del Do' 108

ASAR ROMANS: Schioppetto 15, Corazza 15, Drius 16, Bolzan 2, Perco 10, Tuni 4, Brancati 2, Martinis 22. All.: Stabile.
GORIZIANA DEL DO': Serra 17, Braida 16, Lenzini, Godeas 7, De Corti 8, Zuppel 11, Turel 36, Massari, Porcari 7, Soranzio 6. All.: Rosso.
ARBITRI: Conighi di Monfalcone e Rizzi di Gorizia.
NOTE: pt: 47-42 per il Del Dò. Tl: Asar 18/24, Del Dò 38/53.

The Duke Pub 84
Pieris 58

THE DUKE PUB: Han 9, Kauzky 10, Franceschin 11, Guidoboni 18, Pocecco 8, Ledda 16, Volpi 1, Ianco 3, Simonetti 2, Frezza 6. All.: Macuz.
POLISONTINA PIERIS: Buttus, Bozzi, Tulliani 16, Pasian, Mocchiutti 7, Tirel 8, Tomaduz 4, Claucig 2, Bratulic 16, Poletto 2. All.: Ruggeri.
ARBITRI: Orlando e Gelicrisio di Trieste.
NOTE: pt: 38-37 per il Pieris. Tl: Duke pub 20/33.

Csc Ronchi 66
Libertas 51

CSC RONCHI: Borsetti 9, Pensabene, Marras 2, Bernardi 2, Pellizzon 15, Benussi 6, Fabris, Bellisario, Riva 16, Nonino 16. All. Gallo.
LIBERTAS TS: Vascotto 5, Cigotti 5, Scalamera, Glavina 6, Franceschini 2, Lerini 11, Serschen 18, Maiola 4, Zollia. All.: Pituzzi.

SERIE D GIRONE B

Equilibrio e due vittorie di un punto

Quegli scatenati del Pub non gradiscono la Radenska Il Kontovel punisce la Lega

Il Chiarbola tiene duro a Gorizia, ma alla fine risulta perdente di un punto. Secondo pronostico la Gradese espugna il parquet della Termoidraulica

TRIESTE Prima giornata all'insegna dell'equilibrio nel girone B della serie D. Due vittorie di un solo punto, una decisa negli ultimissimi secondi di gara. Solamente la Gradese, sul campo della Termoidraulica, non ha avuto problemi ad aggiudicarsi il successo.

La sorpresa Benningan's: La neopromossa ha subito ben impressionato per la solidità dimostrata. Contro una delle favorite del girone la compagine di Sancin ha saputo reagire a un primo tempo difficile ribaltando il risultato. Del Ben, Pecile e Demenia si sono messi in evidenza e, grazie ai loro canestri, hanno consentito alla loro squadra di portare a casa un meritato successo. Il Bor ha sciupato un'occasione: in vantaggio di quattordici alla fine del primo tempo non ha saputo gestirsi venendo raggiunta e superata in un concitato finale.

Derby infuocato: Lega nazionale-Kontovel ha regalato emozioni. Paradossalmente, a dispetto del risultato, la Lega nazionale ha convinto di più, ma è stata punita dalla maggior esperienza degli avversari. Il Kontovel ha fatto il suo dovere e è riuscito, grazie a un superlativo Civardi, a esordire con un risultato positivo.

La tenacia non paga: Sconfitto a Gorizia il Chiarbola ha comunque disputato la sua onesta partita. Grinta e determinazione hanno caratterizzato la prestazione dei ragazzi di Lagoi i quali, nonostante il netto divario accumulato nel corso del primo tempo, sono riusciti a rientrare in partita finendo sconfitti per un solo punto.

L'Arte è partita bene che ha poi pensato più a controllare il ritorno degli avversari che a chiudere il match.

Gradese secondo pronostico: La Gradese di Zulini conferma le sue buone qualità e espugna il parquet della Termoidraulica. Buona la partita del gruppo nel quale hanno brillato Milotti e Schiaffino, autori rispettivamente di 17 e 18 punti. Tra i padroni di casa il solo Sumberesi ha cercato di tenere in piedi la baracca. I suoi 19 punti, in ogni caso, non sono stati sufficienti.

Lorenzo Gatto

Serie D / Gir. B

RISULTATI

Bennigans's-Bor	85-81
Arte Bittes.-Chiarbola	74-73
Lega Nazion.-Kontovel	64-65
Termoidrau.-Gradese	65-77

PROSSIMO TURNO

Bor-Kontovel
Gradese-Arte Bittes.
Chiarbola-Termoidrau.
Lega Nazion.-Bennigans's

LA CLASSIFICA

Gradese	2	1	1	0	77	65
Bennigans's	2	1	1	0	85	81
Arte Bittes.	2	1	1	0	74	73
Kontovel	2	1	1	0	65	64
Chiarbola	0	1	0	1	73	74
Lega Nazion.	0	1	0	1	64	65
Bor	0	1	0	1	81	85
Termoidrau.	0	1	0	1	65	77

Benningan's Pub 85
Bor Radenska 81

BENNINGAN'S: Del Ben 29, Zuballi 4, Gori 13, Toscano Pecile 24, Fuligno, Demenia 15, Gant. All. Sancin.
BOR RADENSKA: Filipcic 6, Susani 11, Persic 4, Brazzani 4, Velenski, Barini 10, Simonic 16, Tomsic 9, Rasman 6, Rebula 11. All. Furlan.
NOTE: primo tempo 52-38 per il Bor Radenska.

Lega Nazionale 64
Kontovel 65

LEGA NAZIONALE: Buda 20, Ursic 7, La Porta 13, Moro 7, Crocetti, Marcon 1, Maranzana 3, Tiziani, Tamaro 13.
KONTOVEL: Pertot 2, Starc 2, Spadoni 2, Turk 14, Emili 4, Krizman 6, Cerne 2, Doglia 6, Vodopivec 2, Civar di 25. All. Vremec.
NOTE: primo tempo 36-33 per il Kontovel.

Arte Bittesini 74
Chiarbola 73

ARTE BITTESINI: Ferrara 3, Miani 19, Ambrosi A. 6, Rosa 13, Superga, Gasperini 10, Pecorari 3, Ambrosi A. 8, Vecchiet 8, Leban 4. All. Travagin.
CHIARBOLA: Colomban 6, Di Feliceantonio 15, Bartoli 9, Gori 7, Fabrici, Tunin 15, Ceper 7, Bembich 6, Suffi Pesaresi 8. All. Lagoi.
NOTE: primo tempo 35-22 per l'Arte Bittesini.

Termoidraulica 65
La Gradese 77

TERMOIDRAULICA: Terreni 6, Roveredo 8, Karis, Callini 3, Franca 8, Sumberesi 19, Menis 9, Cutazzo 9, Blasina 3. All. Puissa.
LA GRADESE: Bouchlas 2, Soban 7, Aiello 1, Milotti 17, Minocci 14, Zomba 3, Schiaffino 18, Pasian, Matesich 15. All. Zulini.
NOTE: primo tempo 39-34 per la Gradese.

CADETTI

Kontovel regolato dalla Genertel

La Libertas va in frantumi contro la zona dei salesiani Il Bor saccheggia Muggia

TRIESTE Secondo capitolo del campionato cadetti di Eccellenza e subito arriva il pronto riscatto del Don Bosco a spese di un'altra compagine giuliana, la Libertas. I salesiani si regalano i primi due punti della stagione con il punteggio di 72-94. Gara all'insegna dell'equilibrio con il Don Bosco che tenta il break verso il 10' del primo tempo (13-20) e mantiene un costante lieve vantaggio sino alla fine della prima frazione conclusasi sul punteggio di 35-45.

Nella ripresa la Libertas paventa qualche impaccio di troppo al cospetto della 3-2 del Don Bosco e il drappello del coach Lugnani decolla sino a incrementare progressivamente il punteggio. «Abbiamo però tante cose da rivedere – commenta il coach del Don Bosco Lugnani – soprattutto per quanto riguarda la difesa e inoltre in attacco dove sbagliamo ancora tante soluzioni facili. Dobbiamo acquisire la giusta mentalità ancora». Pribac va a referto con 18 punti, fa meglio di lui Ferluga con 24.

Il Bor Friul Export espugna il parquet dell'Inter Muggia, 83-86 il verdetto finale intervallato dal parziale di 45-44 della prima frazione. Anche in questa contesa la chiave risolutrice per il Bor del coach Martini è stata la saggia difesa operata nell'intera disputa. I muggesani hanno retto lo scontro egregiamente sperando nell'aggancio sino alle battute finali ma il Bor poco ha concesso trincerandosi con conclusioni di Bosari (di 25 punti il corredo della sua buona prestazione) e Krzalic a referto con 14 punti e 2 bombe, e Smilovic, 12. L'Inter Muggia ha proposto i 17 punti di Porcelli e i 15 di Furlan.

La Genertel ha risolto a proprio favore la sfida sul campo del Kontovel (78-91). I biancorossi di Varesano hanno iniziato il match con il ritmo giusto giungendo a un +17 verso la metà della prima frazione; bravo il Kontovel a recuperare e a limitare i danni prima della fine del tempo. Nel secondo tempo però l'offensiva della Genertel si dipana del tutto e ai plavi vengono concesse ben poche risorse per concretizzare l'aggancio: «Poca convinzione da parte nostra – sottolinea Sustersic, dirigente del Kontovel –, siamo calati clamorosamente nel secondo tempo soprattutto per questo».

Il Kontovel ha comunque sfoggiato la buona vena di Paolettic, autore di 23 punti e Doglia, con un bottino di 25 punti. Sul fronte della Genertel brilla Ferrara (24 i suoi punti) ben coadiuvato da Coen e Cleva.

Rinviata al 29 ottobre la sfida tra la Galassini Gradisca e il Codroipo. La federazione ha accolto le richieste dei gradiscani per il posticipo in seguito alla convocazione di Vecchiet al raduno della nazionale di categoria. Il Bicinicco ha saccheggiato il parquet della Total Confort per 70-84 (31-33 il punteggio della prima frazione). Il Bicinicco ha caratterizzato l'avvio di gara con il consueto ritmo incalzante che poco ha concesso alle repliche dei padroni di casa; il break della truppa di Enzo De Cecco giunge tuttavia definitivamente nella ripresa, verso il settimo.

Vano il tentativo di replica della Toral Confort soggiogata dalle conclusioni di Bolzicco (16 punti), Rossi, 18, e dei fratelli Nardini a referto con 15 e 11 punti.

Le altre della seconda giornata: Pozzuolo-Amici Basket Pordenone 70-74; Latte Carso Ud-Ronchi 84-66.

La classifica: Bor Friuli Export, Latte Carso Ud, Amici Pn 4; Total Confort, Bicinicco, Don Bosco Polisigma, Genertel, Inter Muggia 2; Ronchi, Codroipo, Galassini, Pozzuolo, Libertas 0.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 Trasferta amara per la Minerva a Gemona

Frenata salesiana, colpo dell'Itm

Nel derby triestino lo Jadran confeziona la sorpresa della giornata

Servolana 74
Italmonfalcone 85

SERVOLANA LATTE CARSO: Lokatos 7, Cerne 3, Freno 1, Cortivo 2, Pulitti 2, Balbi 4, Tonut 11, Merlin 30, Bernardini 8, Bruni 6. All. Krecic.
ITALMONFALCONE ALLOYS: Tomasi 16, David 16, Diviach 22, Mazzoli G., Cestaro 4, Palombi, Franceschi, Siardi 3, Mazzoli T. 12, Banello 11. All. Zuppi.
ARBITRI: De Rosa di Udine e Roja di S. Daniele.
NOTE: primo tempo 39-45. Tiri liberi: Servolana 19/26; Italmonfalcone 24/36. Tiri da tre: Merlin 4, Tonut 2; David 4, Tomasi, Diviach, Banello 1.

TRIESTE Troppo forte l'Italmonfalcone Alloys per una Servolana Latte Carso ancora alla ricerca della sua fisionomia ottimale. Dopo il sorprendente successo ottenuto a Fagagna, la squadra di Krecic non è infatti riuscita a ripetersi sui medesimi livelli di gioco, inchinandosi pertanto a una formazione ospite (priva ancora di Dapas) che ha recuperato Tomasi e con lui il perno indiscusso della manovra.

La cronaca registra l'avvio convinto dell'Italmonfalcone che acquisisce ben presto un discreto margine di vantaggio sugli avversari. Al 5' il punteggio è di 6-10 e al 10' di 16-23, con gli ospiti a gestire con disinvoltura l'incontro, forti di un David precisissimo dai 6,25 e della coppia Tomasi-Diviach a scandire i ritmi della gara. La Servolana, buona in difesa ma poco concreta in fase offensiva, trova con estrema difficoltà la via del canestro, tirando con percentuali insufficienti e perdendo troppi palloni. Non aiuta in questo senso la giornata no di Cerne (soli 3 punti con 0/4 da due e 3/6 nei liberi), ma l'ottima vena di Merlin (autore di 30 punti con 4/7 da tre e 10/11 nei liberi) consente perlomeno di chiudere la frazione senza un passivo troppo pesante (39-45).

La vera crisi della squadra di Krecic arriva però nella ripresa quanto si ripropongono i problemi in attacco, che consentono all'Italmonfalcone di allungare fino al +13 (53-66) poco dopo metà frazione. È questo il massimo ritardo accusato dai padroni di casa che, tra alti e bassi, proveranno fino alla sirena a ricucire lo strappo, senza tuttavia mai riuscire a mettere veramente in discussione il risultato. Al 35' la squadra di Zuppi si trova così a gestire 10 lunghezze di margine, compito che viene svolto con facilità come dimostra l'85-74 finale.

Una prestazione convincente, quindi, quella dei «cantierini», come confermato dal dirigente responsabile Pier Giuseppe Sera: «Non abbiamo avuto problemi per portare a casa i due punti; siamo rimasti sempre avanti nel punteggio e ciò ci ha consentito di svolgere sul parquet un buon lavoro verso l'acquisizione delle migliori condizioni di forma. Importante si è rivelato il rientro di Tomasi che ha consentito a Diviach di esprimersi con tranquillità ed efficacia».

Sereno pertanto anche il commento di Krecic: «Il momento chiave c'è stato in avvio di ripresa quando un black out in attacco ci ha allontanato troppo dagli avversari. Troppe le iniziative individuali che hanno offerto il fianco al contropiede di un'Italmonfalcone molto ben orchestrata da Tomasi».

Massimiliano Gostoli

Jadran 86
Don Bosco 84

JADRAN NBCTKB: Franco, Oberdan 10, Pozar 3, Pregarc 20, Valente, Rustia, Samec 18, Rauber 14, Grbec 14, Hmeljak 7. All. Vatovec.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Guzic 2, Olivo 24, Ceglian 13, Spangaro 1, Giovanelli 14, Fortunati, Michelone, Radaglia 19, Vlacci 5, Collarini 6. All. Hruby.
ARBITRI: Cherbaucich e Degobbis di Trieste.
NOTE: Lo tempo 50-45. Tiri liberi: Jadran 20/25; Don Bosco 20/32. Tiri da tre: Pregarc, Rauber e Grbec 2, Pozar 1; Olivo 4, Ceglian 3, Giovanelli 2, Vlacci 1.

TRIESTE Tantissime emozioni e ottimo basket nel primo derby della stagione che ha visto premiata la prestazione grintosa dello Jadran Nbctkb (27.a vittoria consecutiva all'Ervatti), con il Don Bosco Civica Romanelli costretto a subire il primo stop del torneo. Una gara davvero tirata, decisasi soltanto nell'ultimo giro d'orologio quando a favore dei «plavi» hanno giocato una «bomba» di Pozar (entrato da pochi secondi a sostituire Grbec) e un recupero di Pregarc; i salesiani hanno avuto comunque il possesso palla per il possibile pareggio, ma Ceglian, a fil di sirena, si è fatto stoppare da Pregarc.

L'avvio di gara è veramente da «showtime» con entrambe le formazioni subito concentrate e soprattutto ispiratissime nelle conclusioni dai 6 m e 25, disciplina che vede come migliori interpreti Pregarc e Rauber da una parte, Olivo, Giovanelli e Ceglian dall'altra. Il ritmo si mantiene su livelli elevatissimi e a metà frazione (29-26 al 10'), a dispetto della panchina più corta, è lo Jadran a schiacciare sull'acceleratore – facendo emergere l'esperienza di Oberdan e Pregarc e l'esplosività sottocanestro di Samec – procurandosi un parziale di 12-2 che lo porta sul 40-28 al 13'. Il Don Bosco, superato il momento di sbandamento, reagisce però alla grande e, grazie in particolare a Ragaglia, imbastisce un'ottima rimonta che lo riporta alla pausa perfettamente in partita (50-45).

Pregarc (Jadran)

L'inizio di ripresa è tutto per la squadra di Hruby che, con 7 punti consecutivi di Olivo e chiudendosi alla perfezione in difesa, opera il sorpasso. Tema principale divengono ora i tanti falli commessi dallo Jadran (fuori Oberdan già al 27') che opta così per la difesa a zona. Dopo una fase di sostanziale equilibrio, sono ancora i «plavi» a provare l'allungo (76-69 al 36'), ma i salesiani pressano molto bene sul portatore di palla, recuperano 3 palloni in meno di un minuto e ritornano in parità. Rimangono ancora 3 minuti tiratissimi nei quali lo Jadran pesca dalla panchina il suo jolly (Pozar) che, come già accennato sopra, mette a segno il canestro da tre sostanzialmente decisivo.

Scontata l'euforia di Vatovec nel dopogara: «Dopo la sconfitta a Bassano, cercavamo un immediato riscatto e, grazie al grande carattere della squadra, siamo riusciti a centrare il successo. Abbiamo gestito bene l'uscita per falli di Oberdan e poi nel finale si è rivelato decisivo il canestro di Pozar». Diverso, ovviamente, lo stato d'animo di Hruby: «Abbiamo pagato i troppi liberi falliti nel finale; un vero peccato perché ritengo che la squadra abbia sostanzialmente giocato meglio e si meritasse la vittoria».

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Verdeta Ren.-Fagagna	77-105	Lam.Bassano-Ica Istrana
Castelgarden-Lam.Bassano	73-62	Italmonfalcone-Portotecnica
Bag Snacks-Rovigo	71-56	Bravimarket-Sacile
Ica Istrana-Rec.Conegl.	54-68	Rovigo-Verdeta Ren.
Bravimarket-Minerva GO	98-80	Rec.Conegl.-Fagagna
Sacile-Portotecnica	n.d.	Credito TS-Bag Snacks
Credito TS-Romanelli TS	86-84	Minerva GO-Castelgarden
Latte Carso-Italmonfalcone	74-85	Romanelli TS-Latte Carso TS

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	6	4	3	1	299	256
Rec.Conegl.	6	4	3	1	323	301
Romanelli TS	6	4	3	1	312	291
Lam.Bassano	6	4	3	1	342	325
Fagagna	4	4	2	2	339	308
Italmonfal.	4	3	2	1	237	226
Rovigo	4	4	2	2	292	285
Ica Istrana	4	3	2	1	208	201
Castelgarden	4	4	2	2	297	296
Credito TS	4	3	2	1	230	232
Bravimarket	2	4	1	3	335	349
Verdeta Ren.	2	4	1	3	279	307
Minerva GO	2	4	1	3	287	322
Latte Carso TS	2	4	1	3	265	328
Sacile	0	0	0	0	0	0
Portotecnica	0	3	0	3	201	219

Renato Tonut (Latte Carso)

Bravimarket 98
Minerva 80

BRAVIMARKET GEMONA: Gubiani, Micalich 15, Elia, Ziliani 2, Bierti 14, Ferro 22, De Clara 14, Sambarino, Tapacino 18, Manzon 13. All.: De Prophetis.
MINERVA GORIZIA: Marini 14, Borsi 21, Merljak 4, Furlan, Mompiani 10, Bassi 2, Tomasini 18, Lugan, Kristancic, Tosoratti 11. All.: Bosini.
ARBITRI: Barni e Dal Cin di Conegliano.
NOTE: primo tempo: 47-43 per la Bravimarket. Tiri liberi: Bravimarket 30/39, Minerva 13/18. Tiri da tre: Bravimarket 8/17, Minerva 9/17.

GEMONA Era un confronto delicato, già significativo in proiezione-salvezza. Sia Bravimarket (che si presentava ancora al palo in classifica e senza gli infortunati Cuberli e Pagotto) che Minerva (reduce da un doloroso stop interno) avevano un magazzino di motivi per riversare quintali di grinta e catini di sudore in un incontro che dispensava due punti pesantissimi. È stata più brava la giovanissima band di De Prophetis, un team atletico e ficcante, preciso al tiro e scorbutico in difesa, mentre la Minerva di Bosini già si interroga se la promozione in C1 non era stata preparata con la dovuta misura e oculatezza in fase di mercato.

Il match si è snocciolato punto a punto, fino all'8', sul punteggio di 17-17. Quindi l'Ardita Minerva operava un piccolo break: al 10' il tabellone luminoso indicava un incoraggiante (per i goriziani) 28-21, frutto di un bombardamento isontino impeccabile da tre, 7/9 fino a quel frangente. Ma la Bravimarket, guidata dalle guardie Micalich e De Clara, ma soprattutto trascinata da un Ferro in serata di grazia, rientrava al 19', 40-40, per dunque accendere la freccia e sorpassare in scioltezza. Lo strappo conduceva i pedemontani sul 47-40, margine ricucito sulla sirena con l'ennesima bomba di Tomasini che fissava il risultato della prima frazione sul 47-43. Per la Minerva, nel primo tempo, l'incredibile score di 8/11 da tre: rimanendo sotto!, segno di alcune, pericolose ed evidenti lacune.

Nella ripresa si va a braccetto fino al 50-49, sempre per la Bravimarket, che con una fiammata improvvisa di 10-2 mette le mani sull'incontro, sul 60-51. Il match a metà del secondo tempo va di fatto agli archivi: l'Ardita Minerva non ha più benzina, Bosini ruota tutti i suoi effettivi, insiste nel chiedere l'aggressività della «uomo» ai suoi, ma i gialloblù di De Prophetis si staccano impietosamente: al 14' si registra un nuovo scossone, il tabellone segnala un «più 20» per i locali, 83-63. L'incontro non ha più storia. La Bravimarket incassa i primi due punti di una stagione che potrebbe regalarle sorrisi - la squadra è composta da sei o sette under 20 -, mentre per l'Ardita Minerva inizia una settimana di terrore, di duro lavoro in palestra. Per ricucirsi le ferite e rialzare la testa.

SERIE C2 GIRONE A

Quattro formazioni sono in vetta alla graduatoria

Semaforo rosso per le triestine Codroipo, un boom con la Pom

TRIESTE Quattro squadre al comando, due prevedibili alla vigilia, Manzano e Pordenone, una outsider, Porcia, e una sorpresa, Codroipo. Seguono il quartetto di testa la Barcolana a due punti di distanza, che non ha ripetuto la prestazione di una settimana fa, e il Dom. Ancora a zero l'Intermuggia, Palmanova e l'Aiello. La seconda giornata del girone A ci presenta questa graduatoria.

Ma alcuni elementi balzano agli occhi. Ad esempio ...

Il fattore campo. A differenza del primo turno in cui tutte le squadre che hanno giocato in casa hanno vinto, questa volta quattro formazioni su cinque hanno espugnato i parquet ospiti: Amici del basket Pordenone, Codroipese, Porcia e Manzano. La nota negativa viene purtroppo dall'Intermuggia, che si arrende alla compagine goriziana del Dom.

Disco rosso per le triestine. La Barcolana non è riuscita a compiere l'ennesima impresa, ma bisogna sottolineare che aveva di fronte una squadra come Pordenone, molto solida sotto canestro e con degli esterni capaci di trovare la soluzione giusta nel momento più difficile. Così non è bastata la grinta messa in campo da Iob e compagni, sui quali è pesata la gran vena di Di Prampero. E poi le scarse percentuali al tiro dei verdi di casa hanno fatto il resto.

La squadra di Goina, invece, esce sconfitta dalla palestra del Dom. Nei primi minuti, però, la squadra di Semolic sembrava in difficoltà, si affidava alle conclusioni da sotto dei lunghi. Ma poi, Corsi e Campanello, con tre bombe consecutive, piazzavano il primo allungo. A inizio ripresa i rivieraschi rientravano in partita grazie a una buona difesa, ma di nuovi i tiri delle due guardie del Dom risolvevano la partita. Goina confida in qualche rinforzo, specie sotto i tabelloni, settore in cui i suoi sembrano essere più difficoltà.

La palla che scotta. Un'altra formazione in crisi di risultati pare sia la Pom. La squadra di Paschini si è piegata di fronte alla sorpresa Codroipo dopo due tempi supplementari, e per due volte aveva la palla decisiva per chiudere la partita. Nel primo overtime è stato annullato un tiro libero di Benigni per invasione, che probabilmente avrebbe dato la vittoria ai padroni di casa. Poi nel secondo tempo supplementare, Paron ha messo a segno un tiro libero per Codroipo a 22" dal termine: a quel punto però, i monfalconesi con il pallone in mano non sono riusciti a concludere in canestro.

È stata una partita molto intensa sotto il profilo agonistico ed emotivo, e il duello più interessante è stato quello fra Giacuzzo della Pom (23 punti non tre bombe consecutive) e Colussi di Codroipo. Importante per gli ospiti è stato poi l'apporto di Della Longa.

Black out. Ogni tanto capita. Può succedere per chi sta sta in campo oppure per l'impianto elettrico della palestra. Ad Aiello sono successe entrambe le cose: sul 21-5 per il Centro Sedia Manzano dopo cinque minuti dall'inizio dell'incontro, è saltata la luce. I padroni di casa, che nei trenta minuti di pausa hanno lasciato negli spogliatoi il nervosismo iniziale, hanno recuperato gran parte dello svantaggio. Ma nella seconda frazione la squadra di Molinari è crollata sotto i colpi della squadra ospite, che ha trovato spesso canestri facili al termine dei trenta secondi e quattro tiri da tre punti che hanno spento definitivamente la squadra friulana. Ancora una volta è risultato decisivo l'apporto di Sartori per Manzano.

Porcia: made in America. C'è ancora il marchio straniero sulla vittoria dei pordenonesi sul difficile campo di Palmanova: il mattatore è stato McKinley che ah chiuso con 35 punti.

m.k.

Robur Palmanova 61
Pall. Porcia 65

ROBUR PALMANOVA: Taviano 9, Cuccu n.e., Bonin 18, Bertacchi 15, Lucherini, Famea 5, Cameran, Micalich 10, Orso 1, Malagoli 3. All.: Montena.
PALL. PORCIA: McKinley 35, Cancian n.e., Biscontin 5, Biotti 7, Zaghis 2, Cessel 5, Vattolo n.e., Rizzetto 2, Toneatto 10, Manzano. All.: Della Flora.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Vitale di Valvasone.
NOTE: primo tempo 30-35. Tiri liberi: Robur 14/20, Porcia 22/34.

Pom Monfalcone 82
Pall. Codroipese 83

(d. 2 t.s.)

POM MONFALCONE: Furlan, Vidotto, Leghissa, Benigni 17, Santinato 10, Codan 15, Miloch 3, Giacuzzo 23, Sansa 14, Gon. All.: Paschini.
PALL. CODROIPESE: Colussi 11, Pretatto, Paron 13, Cabai 12, Della Longa R., Peruch 16, Motta 8, Della Longa F. 13, Madile 10. All.: Zanon.
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Mian di San Lorenzo.
NOTE: primo tempo 32-28. Secondo tempo 68-68. Primpo tempo suppl. 76-76. Tiri liberi: Pom 10/15, Codroipese 18/23.

BBC Aiello 53
C. Sedia Basket 87

AIELLO E FIUMICELLO: Nin, Bertoz 8, Portelli 3, Gattesco 4, Veittore 3, Pozzo 8, Grassett 7, Viola 11, Mocchiutti 9, Piccini n.e. All.: Molinari.
CENTRO SEDIA MANZANO: Iurich 2, Alt 2, Molinari 2, Medeot 12, Groppo 8, Signoretti 9, Sartori 19, Musiello 19, Della Rovere 13, Meden. All.: Lizzi.
ARBITRI: Fiumi di Muzzana e Gregoratti di Palazzolo.
NOTE: primo tempo 30-40. Tiri LIberi: Aiello 14/24, Centro Sedia 16/19.

Serie C2 / A

RISULTATI

Barcolana-A. Basket	68-61
POM-Codroipese	82-83
Scottish Pub-I. Muggia	89-72
Robur-Porcia	61-65
Fiumicello-C. Sedia	53-87

PROSSIMO TURNO

Porcia-Fiumicello
Scottish Pub-POM
Amici Basket Pn -Robur
Codroipese-Centro Sedia
Intermuggia-Barcolana

LA CLASSIFICA

Centro Sedia	4	2	2	0	166	104
Amici Basket	4	2	2	0	172	144
Codroipese	4	2	2	0	172	162
Porcia	4	2	2	0	162	151
Barcolana	2	2	1	2	150	150
Scottish Pub	2	2	1	1	179	169
POM	0	2	0	2	164	174
Inter Muggia	0	2	0	2	152	178
Fiumicello	0	2	0	2	122	171
Robur	0	2	0	2	112	144

Barcolana 66
Amici B. Pn 81

BARCOLANA: Miloch 2, Monticolo 3, Valente 9, Marassi 6, Iob 6, Colocci 17, Rolli, Savi 8, Sion 2. All.: Stibiel.
AMICI DEL BASKET PN: Cerao, Cecco 6, Marella, Guglielmo n.e., Bellanca 10, Della Putta 8, Chivilò 10, Zanetti 2, Di Prampero 18, Zammattio 7. All.: Gallini.
ARBITRI: Tavcar e Bernes di Trieste.
NOTE: primo tempo 37-42. Tiri liberi: Barcolana 10/19, Amici del Basket 21/32.

Dom Robroy 89
Intermuggia 72

DOM ROBROY: Cossutta 4, Corsi 15, Podbersig 8, Cej, Di Cecco 23, Franco 7, Campanello 13, Covi 2, Guarneri 6, Jarc 11. All. Semolic.
INTERMUGGIA: Volpi 6, Spadaro 1, Hlacia 5, Bianchi 4, Morelli 14, Marchesich, Scrigner 24, Babich S. 10, Riaviz 5, Mengucci 3. All.: Goina.
ARBITRI: De Lucia di Trieste e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo 46-30. Tiri liberi: Dom 20/26, intermuggia 7/18.

SERIE C2 GIRONE B

Rinviata Latisana-Itala Weber

Un terzetto scappa in fuga Fortunati è il «top scorer»

GORIZIA Tre squadre scattano in fuga (dopo due sole giornate) nel girone B della serie C2 di basket: la sorprendente Sge di Pagnacco, l'Opel Peressini di San Daniele e la Florimar di Staranzano hanno già spaccato il gruppo. La classifica, che si è dunque sgranata, attende però il recupero: Lancia Vida Latisana-Weber assicurazioni Gradisca non è disputata per l'indisponibilità (o la mancanza di permessi della commissione proposta?) del palasport della Bassa. Peccato: avremmo potuto già capire se anche l'Itala Weber è (come da pronostico) una grande o se la Lancia Vida potrà graffiare e artigliare la «poule promozione».

Il «fattore». Franco Panama dello «Frillo», play con i controfiocchi e dal tiro mortifero che ha fatto compiere un deciso salto di qualità alla vigilia del torneo alla Opel San Daniele. Carriera eccellente alle spalle (Aosta, Pescara, Bergamo, Montichiari), tornato a casa dopo tanto girovagare, negli ultimi due anni si è divertito a portare Martignacco dalla C2 alla B2. Che ci riprovi con i «collinari» di Max Fantini?

Rookie of the year. Piovono le candidature per i giovani emergenti. Il più gettonato è Tessarolo (Florimar), classe '78, alto 193 cm, guardia tiratrice già con esperienze in C1 nell'Italmonfalcone. Sta viaggiando come un treno: 10 all'esordio, 17 in questo weekend. Tengono botta Carcich sempre dello Staranzano, '76, 2.00, centro dalle mani di seta, e salta fuori del cilindro di Dose il calabro Orbitello, '76, 1.98, ala-pivot che ha fatto il vivaio alla Viola e che è stato autore di 19 punti nella risicata e onorevole sconfitta della Publiuno contro la titolata Florimar.

Motori ruggenti. Scende in campo il terzo autosalone come sponsor: dopo Autosandra e Lancia Vida, salutiamo Sina auto, neo-marchio dello Spilimbergo.

Neri non per caso. Tabor e Dixion, dello Spilimbergo: 31 punti a testa per gli stranger della base Nato di Aviano, il primo dovendo fare anche il play, il secondo lustrando pure i vetri. Straordinari.

L'mvp della giornata. Fortunati, bombardiere dell'Sgt. Ha «sgnaccato» 39 cocuzze, nuovo record stagionale in un match. Ginnastica Triestina-Sina Auto Spilimbergo, che ha registrato il più alto bottino fin qui mai realizzato, 190 punti totali.

Domandina velenosa. L'Itala Weber è stata avvisata soltanto venerdì pomeriggio, alle 17.15, che il suo match contro il Latisana era stato rinviato. Davvero tardi. E soprattutto lascia perplessi la motivazione addotta: la palestra di Latisana non ha avuto l'agibilità. Ci permettiamo, ma come? le palestre non devono essere in regola con le norme prima del via della stagione agonistica? Non solo: come mai non è stata accettata l'offerta gradiscana dell'inversione del campo? La Fip dovrebbe intervenire, e dare una risposta.

Sge 84
Autosandra 71

SGE PAGNACCO: Tuzzi 4, Parpinel 8, Tolazzi 4, Di Leo 11, Milan 10, Fachini 9, Freschi 3, Peresson 13, Favret 22, Gori. All.: Re.
SANTOS AUTOSANDRA: Francescato 11, Cossutta 3, Sussi 5, Bembich 4, Messina 10, Degrassi 18, Boschin, Covacich 3, Musto 5, Pitacco 12. All.: Marini.
ARBITRI: Lento di Udine e Rizzetto di Cordenons.
NOTE: primo tempo 36-30 per la Sge. Tiri liberi: Sge 20/27, Autosandra 17/21.

Cus Trieste 59
Opel Peressini 73

CUS TRIESTE: Zangrando 3, Vascotto 13, Fabro, Benich 16, Tiziani 7, Bergamin 6, Millo 4, Adamolli 9, Gratton 1, Pecek. All.: Codiglia.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Panama 15, Pozzo 15, Molinaro 7, Comuzzo 5, Benedetti, Dolso, Serafini, Snaidero 6, Deana 4, Giffoni 22. All.: Fantini.
ARBITRI: De Lucia e Minisini di Trieste.

Florimar 95
Publiuno 87

FLORIMAR STARANZANO: Spanghero, Visciano 5, Danelon 7, Gnjezda 6, Scropetta 2, Tessarolo 17, Carcich 14, Bellina 14, Padovan 22, Cicciarella 8. All.: Perin.
PUBLIUNO UDINE: Roberti 6, Orbitello 19, Zuanigh 4, Miotto 13, D'Antoni 6, Fierro, Re 22, Paron 2, Brunetti, Cappellini 15. All.: Dose.
ARBITRI: Cosulich e Sabbadin di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 52-47 per la Florimar. Tiri liberi: Florimar 26/38, Publiuno 30/40.

Serie C2 / B

RISULTATI

C.U.S.-Peressini	59-73
Pagnacco-Santos	84-71
Staranzano-C.B.U	95-87
Latisana-Itala Weber	rinv.
S.G.T.-Pall.Vis	101-89

PROSSIMO TURNO

Santos-Staranzano
C.B.U-C.U.S.
Pagnacco-S.G.T.
Latisana-Peressini
Pall.Vis-Itala Weber

LA CLASSIFICA

Staranzano	4	2	2	0	183	147
Pagnacco	4	2	2	0	159	134
Peressini	4	2	2	0	166	145
Itala Weber	2	1	1	0	88	65
S.G.T.	2	2	1	1	187	182
Santos	2	2	1	1	147	155
Latisana	0	1	0	1	71	76
C.B.U	0	2	0	2	150	170
C.U.S.	0	2	0	2	124	161
Pall.Vis	0	2	0	2	149	189

Sgt 101
Sina Auto Sp. 89

SGT: Zollia 11, Furlan 16, Pzzioli 2, Tortul 2, Jurkic 20, Fortunati 39, Riva 2, Clementi 9, Scrigner, D'Acunto. All.: Daris.
SINA AUTO SPILIMBERGO: Dixon 31, Tabor 31, Cominotto 1, Milan 11, Bellewse 9, Lavorgna, Camilotti 3, Toffoli 3, Biancoletto, De Rosa. All.: De Stefano.
ARBITRI: Bernobich e Bartoli di Trieste.
NOTE: primo tempo 55-37 per l'Sgt. Tl. Sgt 22/29; Sina auto 18/23.

GIOVANILI

A dicembre a Trieste il raduno degli azzurrini

TRIESTE Trieste torna a ospitare il collegiale di una nazionale. Accadrà con la rappresentativa cadetti, allenata dal triestino Matteo Boniccioli, che si radunerà nel capoluogo regionale dal 26 dicembre prossimo al 2 gennaio 1998. Nei giorni successivi gli azzurrini sosterranno uno stage con i parietà della Slovenia, probabilmente a Polzela. Nell'ultimo raduno della nazionale cadetti è stato convocato anche un atleta regionale, si tratta della guardia Vecchiet, il «gioiellino» del vivaio del Fogliano-Redipuglia.

Su Vecchiet avrebbe già messo gli occhi la Benetton Treviso, intenzionata a rilanciare il proprio settore giovanile con un'iniezione di forze fresche. Negli ultimi anni, infatti, i migliori prodotti trevigiani hanno preso la via degli Stati Uniti: frequentano quasi tutti uiversità dall'altra parte dell'Oceano, dove possono perfezionare i fondamentali e progredire negli studi. La stessa esperienza è vissuta, dalla scorsa estate, anche dagli ex Genertel Spigaglia e Zambon.

PALLAMANO Il pareggio a Rubiera costringe i triestini a cedere il posto di regina della classifica del campionato al Prato

Genertel, un sorpasso a sorpresa

Il Prato tenta di prendere il largo approfittando della stanchezza biancorossa

PAROLA DI CAPITANO

Dopo miracoli e apoteosi il punto debole è la mente

Nello sport, ma anche nella vita, quando i risultati non sono quelli sperati, e in un certo senso «messi in preventivo», si cerca di scoprire e analizzare le cause della sconfitta. Nel nostro caso credo bisogna parlare di approccio sbagliato con la partita, nella fattispecie quella disputata a Rubiera sabato scorso.

Dopo il miracolo e l'apoteosi con i polacchi dello Slask in Champions League, fisicamente stiamo recuperando le energie, ma mentalmente non siamo ancora al top. Sarà questo il punto fondamentale da mettere a punto per i nostri impegni futuri non solo in questa straordinaria avventura europea ma anche in campionato. E per raggiungere questi obiettivi ognuno dovrà dare il cento per cento di se stesso: sia noi giocatori, sia la società, sia il pubblico.

Tra due settimane arrivano a Trieste nientemeno che i vicecampioni d'Europa, il Badel Zagabria, poi ci troveremo a lottare sul parquet dei campioni di

Slovenia e, alla fine, per non perdere il ritmo ci confronteremo con il Prato, la squadra che in Italia è la capoclassifica. Solo restando tutti insieme potremo sperare di farcela.

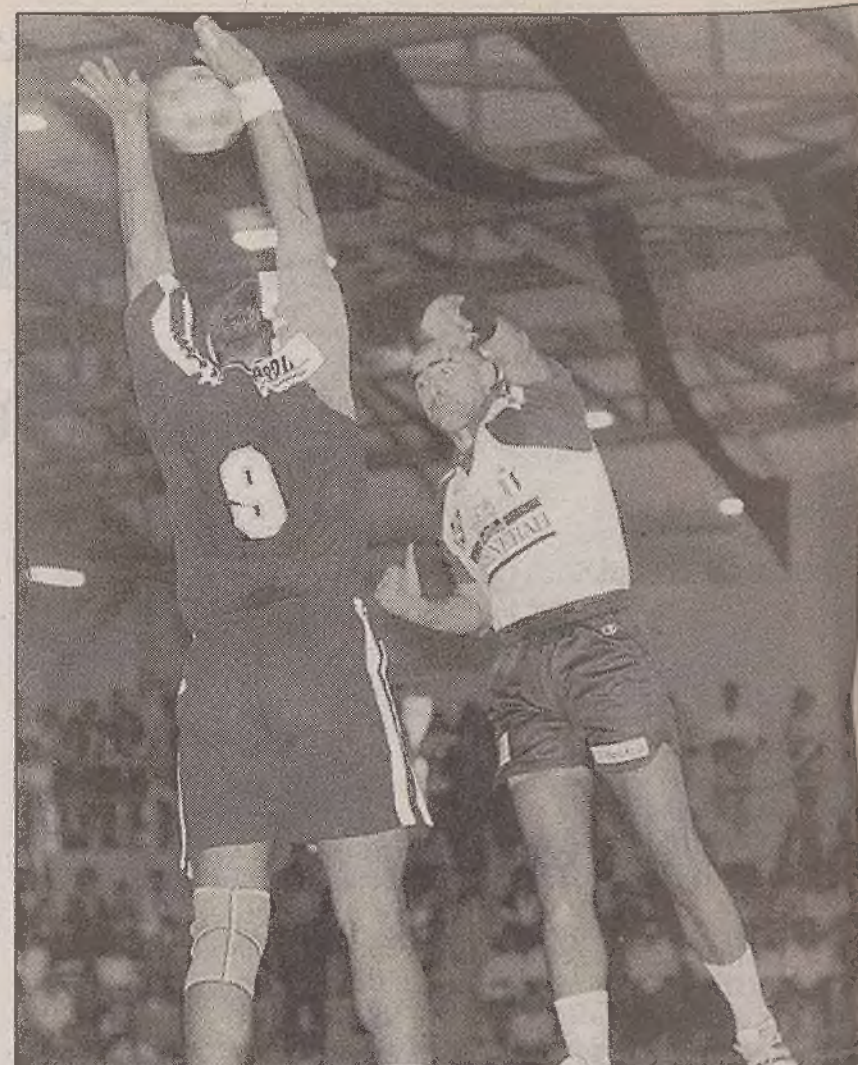
Giorgio Oveglia

TRIESTE Per rivoluzionare la classifica a volte basta un pareggio. Dopo la lunga leadership ai vertici della classifica del massimo campionato, ieri sera la Genertel di pallamano ha dovuto cedere il passo e lasciare la vetta al Prato. Tanto è costato ai triestini il pareggio rimediato a casa del Rubiera, in casa dell'ex Mirko Barberini, tanto è fruttato l'ennesimo successo del Prato (sulla compagine del Mordano). Il sorpasso che non ti aspetti ha un po' spiazzato i triestini abituati a venir inseguiti più che a inseguire. Poco male. Il campionato finalmente si accende e mette subito in chiaro quali saranno le protagoniste della lunga, davvero lunga, battaglia che mette in palio lo scudetto tricolore. Il confronto diretto tra le due contendenti è fissato attorno a metà novembre in quel di Prato, ma gli impegni della Genertel in Champions League faranno slittare la data prestabilita (in tal senso si prennuncia già un braccio di ferro per stabilire una data comoda tanto per la Genertel che per il Prato).

Ma torniamo a Rubiera.

Il difficile confronto con l'attuale capoclassifica è fissato a metà novembre tra gli impegni europei di Champions League

Perchè la compagine biancorossa non sia riuscita a tornare a casa con il solito bottino «rotondo» è presto detto: tre incontri in una settimana (ma quello con lo Slask pesa almeno il doppio) alla fine sono risultati alquanto gravosi. Non solo dal punto di vista fisico, ma anche per quanto concerne le risorse psicologiche. Ciò non toglie nulla alla prestazione del Rubiera, ma fa certo capire che i campioni d'Italia in carica sono approdati sul parquet «straniero» un po' scarichi. «Avevo quasi messo in preventivo una sconfitta - commenta, piuttosto sereno, l'allenatore della Genertel, Giuseppe Lo Duca - Invece è arrivato un pareggio. Meglio così».

Raccolto questo punto d'onore ora bisogna rimettersi subito in corsa: sabato pomeriggio, tra le mura amiche del Palacalvola, arriva la compagine del Teramo, quest'ultima reduce da un pareggio spuntato con l'Ortigia Siracusa ma in grado di vantare alla 5.a giornata di campionato solo 3 punti in classifica. Al-

Slobodan Kuzmanoski in azione.

l'allenatore biancorosso ora spetta il compito di preparare la squadra al tour de force novembrino: fin da queste prime battute il campionato si presenta piuttosto impegnativo. Ma a Lo Duca spetta soprattutto il difficile compito di tenere compatta una squadra ancora per certi versi «nuova» e, almeno per quanto riguarda alcuni atleti, una squadra tuttora in fase di rodaggio. Un compito delicato che sarà sottoposto presto a test probanti.

m.e.

BASKET DONNE

Serie A2: successo clamoroso delle biancocelesti sulle ragazze del Porto San Rocco

Sgt, Dagostini firma il derby

La squadra muggesana si è mostrata psicologicamente fragile

Sgt 57
Porto S.Rocco 56

SGT: Rossitto, Dagostini 22, Suppancig 6, Bergamo 6, Mohovich 2, Barbo, Gori 9, Gerbino, Verde 8, Giuricich 4. All. Stoch.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz, Venutti 2, Bernardi 6, Varesano 1, Destradi, Scutari 2, Sergatti 1, Zonta, Pecchiari 14, Borroni 13. All. Giuliani.
ARBITRI: Provini di Udine e Fredi di Pordenone.

TRIESTE Contro ogni pronostico, smentendo tutte le previsioni della vigilia, la Ginnastica Triestina è riuscita a compiere l'impresa. Battere la corazzata Porto San Rocco sembrava alla vigilia davvero una missione impossibile: troppo più forti, sulla carta e in campo, le ragazze di Giuliani per poter sperare nel colpaccio. E invece? Invece succede che nella pallacanestro non sempre vince chi è favorito.

La Ginnastica ci ha creduto, ha lottato con abnegazione su ogni pallone e alla fine ha portato a casa un risultato clamoroso che le consente di mantenere la vetta della graduatoria a punteggio pieno. Muggia invece ha totalmente fallito l'approccio con la gara: troppo nervosa ha subito la pressione psicologica di un pronostico che la vedeva nettamente favorita e ha finito per consegnarsi nelle mani avversarie.

La biancoceleste Sara Dagostini, 22 punti, è stata protagonista nel derby tra l'Sgt e il Porto San Rocco. (Foto Lasorte)

Nulla di compromesso, dal momento che dopo la terza giornata ogni risultato è rivedibile anche se restano le perplessità sulla solidità mentale di un gruppo che, già nella gara di Coppa Italia contro il Brescia, aveva palesato preoccupanti lacune.

La cronaca registra una primo tempo altalenante che, dopo una buona partenza di Muggia, vede la Ginnastica sempre avanti nel punteggio. Vantaggi minimi per le ragazze di Stoch, sempre compresi tra i due e i sei punti. Il secondo tempo ricalca i tempi del primo con la Sgt avanti e il Porto San Rocco sempre a contatto ma mai in grado di operare il sorpasso. A 1'38" dalla conclusione due liberi della Verde fissano il punteggio sul 51-46 e qualche secondo dopo un recupero di Dagostini costringe Bermardi a commetter fallo.

I due liberi di una precisissima Sara Dagostini danno alla Ginnastica il massimo vantaggio. Un gioco da tre di Varesano, un libero di Verde e una bomba di Borroni fissano il punteggio sul 54-52 a 28" dalla fine. Muggia cerca in qualche modo di rientrare costringendo le avversarie ai tiri libri. Suppancig a 20" dalla sirena ne mette uno (55-52) imitata 6" più tardi da Varesano che, subito fallo da Verde, riporta la compagine del Porto San Rocco sul 55-53.

Al 2" dalla conclusione ancora Suppancig mette i liberi della sicurezza e a nulla serve l'incredibile 3 punti lanciato da metacampo con il quale Alessia Varesano firma il 57-56 finale.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Livorno-Thiene	66-60	Brescia-Delta 92 AL
Concordia-S.Bonifacio	61-49	Palmar TO-G.Triestina
Albino-Valmadrera	84-39	Lodi-Treviso
Bolzano-Lodi	65-45	Inter.Muggia-Concordia
Treviso-Palmar TO	58-60	S.Bonifacio-Bolzano
Osio Sotto-Brescia	66-61	Thiene-Albino
Delta 92 AL-Epivent VE	63-60	Epivent VE-Osio Sotto
G.Triestina-Inter.Muggia	57-56	Valmadrera-Livorno

LA CLASSIFICA

Albino	6	3	3	0	228	135
G.Triestina	6	3	3	0	190	165
Osio Sotto	6	3	3	0	199	186
Delta 92 AL	4	3	2	1	227	162
Inter.Muggia	4	3	2	1	211	158
Concordia	4	3	2	1	186	139
Thiene	4	3	2	1	179	151
Bolzano	4	3	2	1	186	166
Livorno	4	3	2	1	192	183
S.Bonifacio	4	3	2	1	183	189
Palmar TO	2	3	1	2	164	194
Epivent VE	0	3	0	3	163	188
Brescia	0	3	0	3	166	199
Lodi	0	3	0	3	157	191
Treviso	0	3	0	3	141	219
Valmadrera	0	3	0	3	112	259

In serie B

Montecchio non «passa» sul parquet del Monfalcone Primizia controlla Codroipo

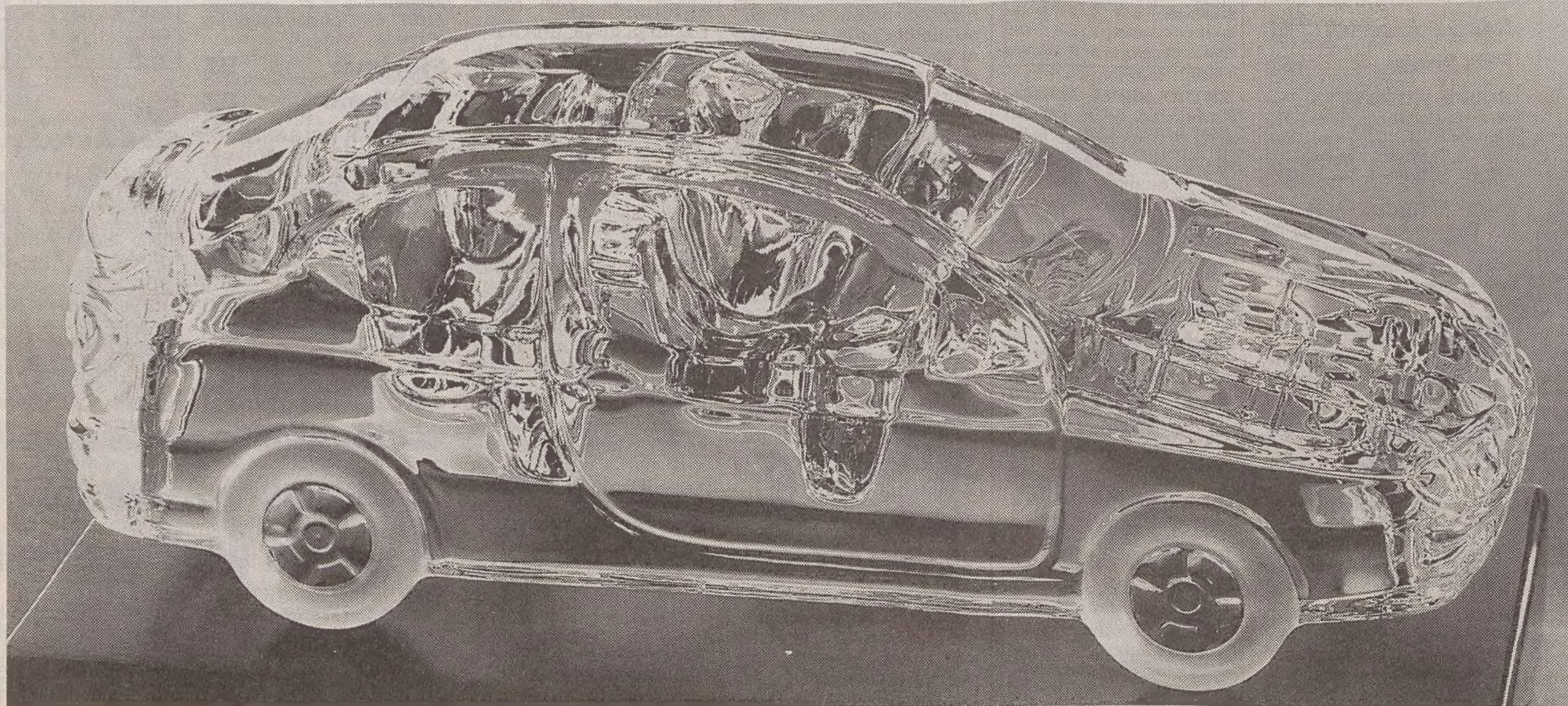
Scame Service 57
Montecchio 54

ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scrignar 9, Sodnik, Gavagnin 10, Benevoli 2, Mocchiutti, Diviach 12, Bonaldo 2, Mazzoli 7, Palmieri 3, Piccotti 12. All. Chermaz.
BASKET MONTECCHIO: Peronato 10, Rossi S. 12, Beretta, Stilo 9, Graziani, Gualdo 9, Valente, Rossi E. Carollo. All: Pam.
ARBITRI: Musizza e Vanni Degli Onesti di Udine.
NOTE: p.t. 27-27; tiri liberi. Scame Service 13/26, Montecchio 11/20.

M. Angelotti

Codroipo 53
Primizia 62

CODROIPO: Boi, Fabris 2, Di Luca 5, Facchinuti 2, Marcolina 8, Palmimo 4, Puppin 5, Cernoia, Doriga 14, Facca 1..
PRIMIZIA: Pacoric 18, Franzoni 10, Filograno 6, Porcelli 10, Calcina, Bigot 2, Bensa, Stringaro 16, Delai, Ferrara.
ARBITRi: Riosa e Scudiero.

CLASSIFICA: Scame Service e Roverto 4; Trudi Udine, Primizia Gorizia, Codroipese e S. Martino di Lupari 2; Montecchio e Roncaglia 0.

PALLAVOLO Serie A

Casa Modena continua la corsa in vetta in tandem con Sisley

Risultati della quarta giornata di andata del campionato di serie A di pallavolo.

A/1: Casa Modena Unibon-Lube Macerata 3-1 (15-9, 10-15, 15-10, 15-8);

Sisley Treviso-Jeans Hatù Bologna 3-1 (13-15, 15-5, 15-8, 15-11);

Cosmogas Forlì-Mirabilandia Ravenna 2-3 (15-6, 7-15, 5-15, 15-13, 11-15);

Conad Ferrara-Alpitour Traco Cuneo 3-1 (15-10, 15-11, 12-15, 15-12) giocata ieri;

Jucker Padova-Com Cavi Napoli 3-1 (15-12, 15-3, 13-15, 15-6);

Piaggio Roma-Gabeca Fad Montichiari 3-2 (10-15, 15-8, 17-15, 13-15, 15-13)

Classifica: Casa Modena e Sisley punti 8; Alpitour e Piaggio 6; Lube, Conad e Jucker 4; Gabeca, Com Cavi, Jeans Hatù e Mirabilandia 2; Cosmogas 0.

Prossimo turno (26/10, h.17,30) Cosmogas-Casa Modena Alpitour-Sisley (25/10, h.15,30) Com Cavi-Gabeca Lube-Jucker Mirabilandia-Piaggio Jeans Hatù-Conad

Risultati serie A/2: Videx Grottazzolina-Porto Livorno 3-1 (15-12, 17-16, 1-15, 15-10);

Dhl Catania-Carilo Loreto 2-3 (14-16, 15-11, 12-15, 15-11, 11-15);

Formaggi Sardi Cagliari-Cariparma 1-3 (10-15, 9-15, 15-11, 10-15);

Capurso Gioia del Colle-Carifano 2-3 (15-11, 12-15, 12-15, 15-12, 11-15);

Motta Salerno-Itas Mezzolombardo 2-3 (8-15, 10-15, 15-13, 15-8, 14-16);

Everap Trebaseleghe-V. Montenapoleone Cutrofiano 3-2 (17-16, 15-4, 14-16, 11-15, 15-8);

Wuber Schio-Ninfole Taranto 2-3 (5-15, 12-15, 15-6, 15-13, 12-15);

Sira Falconara-Italkero Modena 3-1 (15-11, 15-12, 14-16, 15-0)

Classifica: Cariparma punti 8; Sira, Videx, Dhl, Carilo e Carifano 6; Ninfole, Motta, Capurso, Porto, Itas e Italkeo 4; Everap 2; Via Montenapoleone, Wuber e Formaggi Sardi 0.

Prossimo turno (26/10, h.17,30) Via Montenapoleone-Ninfole; Capurso-Formaggi Sardi (25/10, h.20,30); Italkero-Videx; Carilo-Sira; Itas-Dhl; Carifano-Motta; Cariparma-Everap; Porto-Wuber.

COPPA ITALIA UOMINI Vittoria dell'Ok Val Gorizia

Koimpex, epilogo amaro Un bruciante tie-break

Koimpex Ts 2
As Ok Val Go 3

(15-11, 15-12, 14-16, 9-15, 13-15)

KOIMPEX: Colautti, Kralj, Bosich, Stabile, Bertocchi, Riolino, Volcic,Strain, Radetti, Princi. All. Mario Ciac.
AS OK VAL: Rigolat, Feri, Cola, Florenin, Snidero, Aizza, Beltrame, Visciano, Buzzinelli,Cernic, Graunar, Sulina. All. Paolo De Marchi.
ARBITRI: Leotta di Pordenone e Catalano di Udine.

TRIESTE Nell'ultima giornata di gara di Coppa Italia non c'è stato nulla da fare per lo Sloga Koimpex che, fra le mura amiche e davanti a un folto e numeroso pubblico, non è riuscito a superare l'Ok Val Gorizia, dopo essersi trovato in vantaggio per due set a zero. Il Koimpex, sceso in campo con Colautti in palleggio, Bosich e Riolino centrali, Federico Bertocchi e Kralj ali e Stabile nel ruolo di opposto, è riuscito fin dalle prime battute di gioco a portarsi avanti e a chiudere il primo set in 25'. Il secondo non è stato altro che una fotocopia del primo con i triestini partiti a razzo fino all'11-3 a loro favore e con un susseguente recupero parziale dell'Ok Val che faceva terminare il parziale 15-12. Dal terzo set in poi cambia la musica, l'Ok Val tira fuori gli artigli e combatte punto a punto fino all'8-8 allunga poi di quattro, ma viene raggiunta dai triestini (14-14) che non ci stanno a perdere grazie a Volcic molto preciso al servizio.
Il recupero viene però vanificato da due incisivi attacchi degli isontini che riaprono così le sorti dell'incontro. Dopo un quarto parziale in cui i triestini non sono mai entrati in partita, si è giunti all'emozionante tie-break finale che ha visto prima avanti il Koimpex (8-4 al cambio di campo) e poi il recupero e il sorpasso degli avversari che chiudevano 15-13. «Stiamo cercando una calibratura del gioco – ha commentato l'allenatore dei vincitori de Marchi al termine dell'incontro – e il nostro palleggiatore deve crescere ancora sul piano tattico».

Laura Distefano

COPPA ITALIA DONNE Sconfitta la Koimpex

Sangiorgina in marcia: un successo sofferto

Sangiorgina 3
Sloga Koimpex 0

(15-8, 15-11, 17-15)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
SLOGA KOIMPEX: B. Gregori, P. Gregori, Fabrizi, Cok, Molassi, Gruden, Mamillo, Pertot, Piccoli, Sossi, Vincenzi, Benevol. All. Blahuta.
ARBITRI: Bassanello e De Getto di Belluno.

SAN GIORGIO DI NOGARO Vittoria netta, ma un po' sofferta per la Randi Sangiorgina che, terminato il primo turno di Coppa Italia, cede con dieci punti in sei incontri, alla seconda fase. Si diceva successo un po' sofferto, soprattutto negli ultimi due parziali in cui le padrone di casa, che probabilmente

Negli ultimi due parziali le ragazze friulane hanno rischiato di subire l'iniziativa delle triestine: poi c'è stato l'allungo decisivo

hanno sottovalutato le avversarie, hanno dato modo alle triestine del Koimpex di emergere consentendo loro di organizzare il gioco e metterle in difficoltà. A parte il primo set, sul velluto per la Randi, la seconda e la terza frazione sono state due fotocopie.

Nel secondo set, dopo il vantaggio iniziale (5-11) delle avversarie, le sangiorgine hanno chiuso realizzando un parziale di 10-0. Nel terzo, sotto per 4-11, le ragazze della Savonitto hanno riagguantato le triestine sul 14 pari e vinto sul filo di lana al 32.o punto. L'asso nella manica che ha consentito alle padrone di casa di rimontare in ben due occasioni, è stato sicuramente il giro di cambi. La coach ha utilizzato dieci giocatrici su dodici, in quanto Colussi e Ballaminut non hanno ancora pienamente recuperato. Sabato prossimo incomincerà l'avventura in B1 della Randi impegnat a Urbino.

Carla Landi

Un «prof» d'eccezione: a Trieste arriva Lucchetta

TRIESTE Un testimonial d'eccezione per portare i giovani alla pallavolo: Andrea Lucchetta. Questo pomeriggio alle 15 all'auditorium del centro commerciale «Il Giulia» verrà presentata la scuola di avviamento alla pallavolo Luckey Volley School. In mattinata, alle 9.30 sarà alla scuola media Dante, alle 10.30 alla Stuparich, alle 11.30 alla Caprin e alle 12.30 alla Bergamas.

Al «Giulia» verrà presentata ufficialmente la squadra As Trieste Hammer che parteciperà al campionato di C maschile.

Riscatto del Futura Pordenone ai danni della Vbu Udine

As Futura Pn 3
Città della Calzatura Vbu 1

(15-6; 15-8; 16-17; 15-13)

AS FUTURA: Colussi, Foroni, Iut, Chiarodia, Casarin, Gabriele Chiarodia, Cornacchia, Savoia. All.: Anna Fenos.
VOLLEY BALL UDINE: Bruno, Coszac, Tomba, Tonello, Swiderek, De Cilia,Lucchini, Guerrini, De Vit, Menegatto. All. Marcello Levatino.
ARBITRI: Amenta e Siddi di Gorizia.

CORDENONS A soli due giorni dalla sconfitta in casa del Koimpex, il Futura Cordenons si rifà ai danni del Volley Ball Udine nell'ultima partita del girone 10 della Coppa Italia, dominato dall'Ok Val Gorizia. I padroni di casa sempre avanti sia nel primo sia nel secondo set. Durante il terzo, gli udinesi, scesi in campo con le riserve, hanno avuto una reazione d'orgoglio. Nel quarto parziale, il Futura, ha ha preso in mano le redini del gioco e ha fatto proprio il set.

l.d.

Low West Latisana termina imbattuta il girone Un netto predominio sulla Spes Veltro

L. West Volley 3
Spes Veltro 0

(15-3, 15-2, 15-8)

LOW WEST: Toniolo, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
SPES VELTRO: Coral, Durizzotto, Favaro, Gracis, Marcon, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Roveda, Toffoli, Trabacchini, Zuccon. All. Madonia.

LATISANA Bilancio più che positivo per la Low West Volley che ha terminato imbattuta, al comando del proprio girone, la prima fase di Coppa Italia. Una partita, quella di sabato scorso contro lo Spes Veltro Conegliano, che non ha bisogno di essere ulteriormente commentata: i parziali e il risultato finale la dicono lunga sul predominio e la superiorità delle padrone di casa rispetto alle venete che militano, tra l'altro, in una categoria inferiore.

Nel complesso, le partite di Coppa hanno consentito al mister Vazzoler di testare la squadra in vista del prossimo campionato di B1, ormai dietro l'angolo. Confermato quello che probabilmente sarà il sestetto titolare che vedrà De Cicco in regia, alternata a Scussolin, Chiopris, Fragiacomo e Cimolai in banda, Franco e Grando al centro, cui subentrerà Anzanello. Ci sono ancora alcuni fondamentali su cui lavorare, ma la voglia e la volontà di migliorare e conquistare successi sono presenti.

Mancano cinque giorni al fischio che darà inizio alla stagione agonistica 1997-'98 e a Pocenia approderà una delle formazioni più quotate del girone, l'Icot Forlimpopoli.

c.l.

JUDO

Torneo a squadre

Passaporto in finale per l'A&R Trieste grazie ai punti di Aldo Nicolaucig

UDINE Grazie ai punti realizzati da Aldo Nicolaucig e Michele Sponza contro il Kuroki Tarcento, l'A&R Trieste si è assicurato il passaporto per la finale del torneo nazionale a squadre di 3 pesi che si disputerà a Ostia il 20 dicembre prossimo. La prova, che si è disputata a Udine nell'ambito della qualificazione per la Coppa Italia cadetti-speranze, non ha avuto molti protagonisti, ma è stata egualmente equilibrata e vibrante. Nicolaucig su Tieppo e Sponza su Filippig hanno assicurato la promozione alla squadra triestina. Tutta accademica è risultata poi la sfida fra Vivoda e Volpe, vinta dal tarcentino. Non è altrettanto positiva invece la qualificazione di Coppa che ha visto rimanere fuori dalle posizioni utili tutti i judoka triestini. Entrambi al terzo posto, ma passava soltanto il primo, hanno concluso Damiano Scrigni (Sgt) e Tiziano Babic (A&R) nei 78 chilogrammi, così come Nicola Varvaro (Sgt) nei 55, Stefano Mestroni (Sgt) nei 71 e Lorenzo Brancolini (A&R) nei 65 chilogrammi.

Sicuramente meglio è andata a Monica Minniti (Sgt) alla XVIII Coppa Ceracchini a Firenze dove ha conquistato la medaglia d'oro nei 72 chilogrammi, cui si è aggiunta quella di bronzo di Sandra Carofiglio (Sgt) nei 52 e il quinto posto dell'esordiente Michele Spangaro (Sgt) nei 55. Sono qualificati alla finale di Coppa Italia in programma ad Ostia il 29 e 30 novembre prossimi Luca Galvanini, Daniele Marcon, Andrea Virgolino, Alesandro Capellari, Luca David, Luca Bersan, Gabriele Giachin, Vittorio Polonia, Eros Rigutto, Thomas Valentinis, Andrea Epiro.

SCI D'ERBA

Le classifiche

Ecco tutti i vincitori ai «Tre Camini»: Massimiliano Doglia passa nei seniores

TRIESTE Organizzati dallo Sci Cai di Trieste si sono svolti presso il Centro Tre Camini di Cattinara i campionati provinciali 1997 di sci d'erba. Si sono laureati campioni nelle diverse categorie i seguenti atleti:

Pulcini maschili: 1) Maracchi Federico (Sci Cai Ts) 1'02"25; 2) Liuni Francesco (Sci Cai) 1'14"62. Pulcini femminili: 1) Capparotti Filene (Sci Club 70) 1'19"64; 2) Tafuro Federica (Sci Club 70) 1'26"45.

Ragazzi: 1) Starri Matteo (Sci Cai Ts) 53"88. Ragazze: Liuni Annalisa (Sci Cai Ts) 1'09"01; Popazzi Serena (Sci Cai Ts) 1'10"48.

Allievi: Corsani Scuz Gabriele (Sci Cai Ts) 1'13"26. Giovani maschili: 1) Doglia Marco (Sci Cai Ts) 49'33"; 2) Fonda Davide (Sci Cai Ts) 50"47; Zivoli Giuliano (Sci Club 70) 55"47. Giovani femminile: 1) Stacul Giulia (Sci Cai Ts) 59"46.

Seniores maschili: 1) Doglia Massimiliano (Sci Cai Ts) 55"28. Seniores femminili: 1) Manzani Michela (Sci Club 70) 58"24.

Abbinata ai campionati anche una gara interregionale nella quale si è imposta Sommavilla Ilaria (Ponte nelle Alpi) prima con il tempo di 1.08"96. Al termine, direttamente sul campo di gara, si sono svolte le premiazioni.

Alla presenza dell'assessore regionale allo sport De Gioia e del responsabile del Veneto Amilcare Quieto, gli organizzatori hanno dispensato premi a tutti i partecipanti.

l.g.

TENNIS

Master non classificati a Servola

Scivola Massimiliano Pacor In finale diventa protagonista il friulano Marco Gentile

TRIESTE Doveva essere il match-celebrazione della stagione da protagonista assoluto fra i non classificati per Massimiliano Pacor. La finale del master del circuito Giornalfoto ha invece riservato una sorpresa celebrando a Servola la solidità di gioco e la buona preparazione tecnica del friulano Marco Gentile.

Il tennista di Corno di Rosazzo in semifinale aveva evitato di un soffio lo spettro dell'eliminazione contro Carminati, autore di un ottimo primo set vinto al tie-break, costretto poi dalla testa di serie n. 2 del tabellone a uscire dal torneo con un duplice e perentorio 6-2.

Molto più autorevole era stata la vittoria di Pacor nella semifinale della parte alta, che lo vedeva opposto a Rizzotti. In quel caso non c'era proprio stata storia.

Il tennista del Tc Triestino nei quarti aveva superato in scioltezza l'ostacolo Volcler in due set, ma in semifinale, pur giocando alla pari del suo avversario in entrambi i set persi al decimo game, era Pacor a fare la differenza nei momenti decisivi dell'incontro.

L'avvio della finale era all'insegna della concentrazione del diritto del giocatore del Tc Obelisco, che con la profondità e la precisione dei suoi colpi dominava Cepile.

Ad un passo però dalla chiusura della prima partita, sul risultato di 5 giochi a 2 e con il servizio a disposizione sul 40-15, si accendeva la spia della riserva di Pacor, vincitore quest'anno di cinque tornei, che assisteva quasi impotente alla caduta di tono e di incisività del suo tennis. Il parziale era disastroso. Undici game a uno per Cepile che, sempre più fiducioso dei suoi mezzi, completava il trionfo con alcune discese a rete, sotto gli occhi del g.a. Maila Calogiuri.

Sebastiano Franco

SKIROLL

Giorgio Di Centa in forma Trionfa in Val d'Aosta

BRUSSON Giorgio Di Centa e Guidina Del Sasso si sono aggiudicati ieri in Valle d' Aosta la prima edizione della «Cup Evancon», gara internazionale di skiroll alla quale hanno preso parte una settantina di atleti.

A fare la parte dei padroni sono stati naturalmente gli azzurri della squadra di sci nordico, che sfruttano lo skiroll per mantenersi in allenamento.

Dopo gli otto chilometri di gara, da Brusson a Etoul (400 metri di dislivello), il carabiniere Di Centa, il fratello di Manuela, con il tempo di 25'56"8 ha preceduto i forestali Fulvio Valbusa e Fabio Mai, classificatasi rispettivamente al secondo e al terzo posto a 1'11"6 e 1'18"5.

In campo femminile Guidina Del Sasso ha compiuto gli otto chilometri del percorso facendo fermare i cronometri sul tempo di 34'47"5.

La Del Sasso ha preceduto di 1'08"2 la connazionale Anna Rosa e di 2'25"8 la russa Eugenia Bitchugova.

ATLETICA LEGGERA

Memorial Antonio Radivo

Il campione del mondo Ruzzier domina la Muggia-Trieste

TRIESTE Il campione del mondo Veterani Fabio Ruzzier, ha vinto facile il «Memorial Antonio Radivo», meglio conosciuto ai più come la mitica Muggia-Trieste di marcia. Sugli 11 chilometri (circa) del tracciato, Ruzzier si è presto liberato del bolognese Gianluca Trombetti poi staccato sotto lo striscione di arrivo, «tirato» in Campo San Giacomo, di oltre un minuto. In campo femminile vittoria della parmense Cecilia Arcari. Ancora una volta la «creatura» del cavalier Rodolfo Crasso (presidente del Gruppo Sportivo San Giacomo, società organizzatrice appena insignita della Stella d'Oro al merito sportivo) ha portato a Trieste un soffio di vitalità buono per risollevare la tanto vituperata marcia. I 19 marciatori giunti a Trieste da tutto il Nord Italia, seppur nel ristretto numero, hanno rivitalizzato le strade che dalla cittadina rivierasca portano sino sotto alla sede del Gruppo Sportivo San Giacomo. Soddisfando così gli intenti iniziali della società di Crasso.

Classifica del Memorial Radivo.

Femminile: 1) Cecilia Arcari (Cus Parma) 1h08'51"8.

Maschile - seniores: 1) Silvio Dorito (Atl. Pianura Bergamasca) 54'27"0. **Juniores:** 1) Gianluca Trombetti (Virtus Bo) 51'59"4. **Over 40:** 1) Fabio Ruzzier (Atl. Pianura Bergamasca) 50'55"7. **Over 45:** 1) Franco Catena (Atl. Senigallia) 58'16"9. **Over 50:** 1) Bruno Sgarbi (Lib.Mantova) 57'36"8. **Over 5:** 1) Mauro Lucchini (id.) 1h06'25"2. **Over 65:** 1) Bruno Bisiani (Fincantieri Ts) 1h8'54"9. **Over 70:** 1) Severino Rossetti (Atf Piacenza) 1h8'40"9.

Classifica per società. 1) Atletica Senigallia 13 p.; 2) Libertas Mantova 10 p.; 3) N.A. Astro Milano 8 p.; 4) Atl. Pianura Bergamasca 5p.

a.r.

Maratona

Nella «Gold» si piazza terza la Trampuz

MILANO Podio tutto italiano nella Gold Marathon di Cesano Boscone, che ha visto al via oltre 1.500 concorrenti. Il merito è del carabiniere pugliese Matteo Palumbo, che ha battuto in volata il lombardo Fabio Caldiroli, brillante secondo pur essendo all'esordio su questa distanza, e Mauro Gabellotto. Successo italiano anche nella prova femminile con la ventitreenne Patrizia Ritondo, siciliana di Petralia Sottana (Palermo) ma ora residente nel Torinese, che ha staccato la veneta Ornella Cadamuro ed è andata a vincere davanti alla friulana Silvana Trampuz e alla ucraina Galina Jatsenko.

«Su e zo pei clanz» alla Borghes e Potocco

TRIESTE Guido Potocco e Marinella Borghes *(nella foto)* si sono dimostrati i migliori «grinppeur» locali, districandosi alla grande in mezzo ai 500 partecipanti della «Su e zo pei clanz», corsa di 9 chilometri valida quale 7.a prova del XIV Trofeo città di Trieste Centro gas.

Classifiche assolute. Maschile: 1) Guido Potocco (Telecom) 29'36"; 2) Francesco Chirico (San Giacomo) 29'54"; 3) Giuseppe Pagano (Atl. Altopiano) 30'05"; 4) Daniele Testa (Fincantieri) 30'10"; 5) Dario Fonda (Marathon Ts) 30'21". Femminile: 1) Marinella Borghes (Af Gorizia) 37'20"; 2) Serena Bonin (Generali) 38'48"; 3) Alesandra Picchieri (Arac) 38'55"; 49 Cristina Barnaba (Sci club 2) 42'14"; 5) Silva Barbo (Generali) 42'24".

Classifiche Trofeo città di Trieste Centro gas. Maschili. M 23: 1) Fabio Borghes (Gm Gorizia); 2) Maurizio Marseglia (Arac); 39 Stefano Fontana (Gdf Ts). M30: 1) Francesco Chirico (S. Giacomo); 2) Giuseppe Pagano (Altopiano); 3) Andrea Ugliola (Tram). M35: 1) Guido Potocco (Telecom); 2) Stefano Bruni (Arac); 3) Maurizio Marfoglia (Telecom). M40: 1) Enzo Galiano (Tram); 2) Nicola Tarantino (Gdf); 3) Adriano Romita (Tram). M45: 1) Nicolò Spadaro (Insiel). M50: 1) Silvano Zerbo (Arac).

Femminili. F23: 1) Marinella Borghes (Af Gorizia); 2) Serena Bonin (Generali). F30: 19 Alessandra Picchieri (Arac); 2) Cristina Barnaba (Sci club 2); 3) Daniela Dilich (Telecom). F35: 1) Loredana Gustini (Telecom) 43'30"; 2) Serena Tugliach (Arac); 3) SIlvia Donini (Telecom). F40: 1) Lidia Fantuz (Teeneger). F45: 1) Giorgina Radizlovich (Crisport).

Alessandro Ravalico

PATTINAGGIO Exploit della triestina in coppia con Baldacci ai mondiali in Spagna

Oro iridato alla Coslovi

Grande attesa per la prova dell'altro giuliano Cerisola

Elvia Vitta

REUS (SPAGNA) Uno dei due ori conquistati dagli atleti azzurri impegnati ai campionati mondiali juniores di pattinaggio artistico in corso di svolgimento a Reus, in Spagna, nei pressi della città catalana di Tarragona, porta lustro anche a Trieste. A conquistare il prezioso metallo è stata infatti la giuliana Adara Coslovi che in coppia con Ivan Baldacci ha superato l'altra coppia azzurra formata da Simone e Valentina Noventa. Medaglia di bronzo agli statunitensi Joseph Galvin e Jennifer Orcutt.

L'oro che Baldacci-Coslovi portano a casa è un particolarmente prestigioso anche perchè inatteso. La conferma della bravura di questi giovani campioni è anche la conferma della qualità della scuola «nostrana» di pattinaggio artistico.

L'altro titolo iridato azzurro fino ad ora assegnato è stato conquistato nella danza, a tempo di charleston, da Renato Sessi e Michela Pizzi; piazza d'onore per i britannici Peter Cade e Vienna McMahon, medaglia di bronzo per gli americani Joshua White e Julie Locke.

Dopo questo inizio beneaugurante il mondo del pattinaggio giuliano attende ora la prova di Francesco Cerisola, campione del mondo uscente (il titolo mondiale lo ottenne in dicembre a Mar de Plata in virtù della terza piazza negli obbligatori e del quarto nel libero). Il fuoriclasse triestino che gareggia per i colori del Pa Jolly (e che è allenato da Mario ed Elvia Vitta) gareggerà giovedì negli obbligatori (la gara che assegna il titolo) e venerdì e sabato sera nel libero (gara che assegna i titoli di campione di libero e combinata).

Francesco Cerisola, fuoriclasse del Pa Jolly

Per Cerisola si tratta della quinta partecipazione mondiale. Nel '92, a Tampa (Usa), fu sesto negli obbligatori, nel '94, a Salsomaggiore, quarto negli obbligatori e nel '95, a Bucaramena, bronzo negli obbligatori e nella combinata. Le premesse per ottenere un bis così prestigioso in questa edizione spagnola dei campionati mondiali ci sono tutte. Servirà solo il conforto della buona sorte.

m. e.

IN BREVE

F.3: pilota non vede la bandiera gialla, si schianta e muore

FUJI SPEEDWAY Non vedere una bandiera gialla è costato la vita a Takashi Yokoyama, 25 anni, pilota giapponese impegnato nella 9.a prova del campionato giapponese di F.3. Poco dopo il via due vetture si sono urtate lasciando detriti sull' asfalto. I commissari hanno esposto le bandiere gialle imponendo di rallentare l'andatura. Yokoyama invece è entrato in piena velocità nell'ultimo rettilineo schiantandosi contro un tabellone pubblicitario.

Ciclismo: primato dell'ora Rinuncia-lampo di Berzin

BORDEAUX Dopo appena 17 minuti di corsa, ieri Evgheny Berzin ha rinunciato al tentativo di conquistare il primato dell'ora: il forte ciclista russo aveva già accumulato, dopo 5 km, un ritardo di 17" sul limite umano, attualmente attribuito a Boardman.

Pantani calciatore per ventiquattr'ore

VICENZA Marco Pantani per un giorno ha lasciato i panni del ciclista per indossare quelli del calciatore. Lo scalatore romagnolo ha giocato con la formazione della rappresentativa del Lions Triveneto opposta alla Nazionale italiana cantanti a Vicenza.

Archiviata l'edizione '97 del trofeo riservato a equipaggi non più giovani

Il Banfield a capitani over 80

TRIESTE Proprio come sarebbe piaciuto a Goffredo de Banfield: il trofeo in suo onore è andato a una barca, il Garbin, e all'equipaggio più anziano della regata composto da due ammiragli, Lapanje (80 anni), Foschin (81), e da Zamorini (84) e capitan Stelo (89). Età media 84 anni. I 4 irriducibili lupi di mare sono partiti con velatura piena da posizione studiata più a Nord possibile; hanno subìto la rottura del carrello della scotta del fiocco e sono riusciti a combinarne uno di fortuna. Esperienza, ma anche riflessi: 25 barche non hanno temuto l'altra mattina il forte levante per partecipare alla regata fiore all'occhiello dell'Adriaco anche perché originale: tiene conto dell'età dell'equipaggio e della barca.

La realtà anagrafiche si trasformano al vaglio della giuria in abbuoni. I 25 yachts in maggioranza dell'Adriaco, ma anche della Stv e varie altre società del golfo, una slovena, dopo aver adattato rande e fiocchi, sono partiti alle 11 per la prima dura bolina con boa a 70 gradi. Tre dei 25 non sono giunti al traguardo. Una Justinten slovena, timonata da uno dei celebri Kosmina di Capodistria, tecnologicamente aggiornatissima, equipaggio età media 56 anni, ha condotto la volata da capo a fine. Dietro a Justinten, distinti in «reale»: Windless a 2', Creatura a 7', Tyche a 10' e Radames a 11'.

Dopo abbuoni e compensi. Classifica generale: 1) Garbin, Lapanje (Yca); 2) Tyche, Nora Rossetti (idem); 3) Justinten, J.Kosmina (Slovenia); 4) Radames, Frisori (Anpj); 5) Windless, Craveri (Yca). Fino a 8 metri: 1) Garbin, 2) Pat Pend; 3) Tardue. Oltre 8 metri: 1) Tyche; 2) Justinten; 3) Radames.

Italo Soncini

Campionato monotipi J24: Indafarà beffa Algoritmo

TRIESTE Si è disputata ieri in Golfo la prima giornata del tradizionale campionato autunnale per i monotipi J24, organizzato dall'Assovela Percoto in collaborazione con il cantiere Ocean di Monfalcone, nuova base logistica della flotta locale dei monotipi J24, che conta una ventina di imbarcazioni.

La bora calante della prima mattina lasciava ben sperare per un avvio ottimale del campionato, ma con il passare delle ore il vento è diminuito troppo di intensità, è diventato instabile, e il comitato di regata ha potuto dare così la partenza di una sola regata a bastone, disputata al largo di Sistiana. Solo 13 i monotipi J24 in gara, e nonostante la poca aria e i salti di vento la vittoria è andata al J24 Indafarà, seguito da Algoritmo di Pascolini.

La prova di ieri ha aperto così il campionato autunnale-invernale, intitolato alla memoria del giudice di regata monfalconese Giovanni Alberti, per molti anni membro del comitato di regata nei campionati di zona dedicati ai J24; le regate sono organizzate in collaborazione anche con la Lega Navale, che organizzerà, come ogni anno, due weekend di prove a Grado.

VELA Regata per scafi d'epoca

Auriga, vecchia signora che sa ancora vincere Si fa notare il Crivizza

TRIESTE Barche classiche d'epoca, naturalmente di legno, con velature coeve del loro varo: ecco una manifestazione, resa canonica dall'Aive (Associazione italiana vele d'epoca) che suscita interesse per ragioni storiche, tecniche e artistico-culturali; ma anche agonistiche perché si tratta di vascelli che con le loro policrome velature dalle fogge più varie, auriche, al terzo, marconi, ecc., riescono a fornire dignitose prestazioni sportive anche comparate con i più recenti prodotti velici supertecnicizzati.

L'11.a edizione di questo variopinto raduno triestino, organizzato dallo Yacht Club Adriaco in collaborazione con la Amici del Mare, ha visto ieri, oltre a tanti guidoni nazionali, anche una goletta austriaca con equipaggio dal vistosissimo look dei tempi antichi destreggiarsi fra decine di manovre da naviglio di bucanieri. Poi Bragozzi, Brazzere, umili ma sempre valide Passere accanto a gioielli imperituri (tipo 6 metri s.i.) di progettisti d'alto lignaggio internazionale.

Barche dalla più antica, Sorella, varata nel lontano 1858, a più recenti che comunque debbono avere certificato di nascita precedente al 1973.

Un cumulo di coefficienti che attrae i raffinati dello yachting dei vari centri internazionali d'élite, crea indotto, attrazioni turistiche e offerte spettacolari perché non mancano folle sulle rive per la gioia degli occhi. Come non sono mancati ieri gli ammiratori di quel quadro impressionistico «dipinto» sul golfo dai 58 yacht allineati all'altezza della diga vecchia con prima boa all'altezza di Miramare, piccolo triangolo in fuori per ponente, rientro verso Cedas. Discreto venticello alla partenza. Poi il ponente-maestrale sempre più avaro. Ma alcune «dame del vare», quali Auriga e Tiziana III (progetti Sciarrelli); Luisa (Sparkman e Stephens), El Raguseo (Carter 38) e persino i minuscoli quanto prodigiosi Nibbio e Bucaniere, di umili natali, prendono il comando della flotta che si muove sempre più lentamente. E in questo ordine arrivano al traguardo che il presidente della giuria, Petronio, ha fatto accorciare di circa la metà del previsto lato d'arrivo per carenza di vento.

Sono sfilate in «reale», oltre ai citati nell'ordine, anche Crivizza, Maica, Ciao Pais e Mist. Alle 16 precise 38 hanno finito in campo regolamentare. Una ventina di ritirati o fuori classifica.

Questa la graduatoria coi debiti compensi.

Cl. A: 1) Tiziana III, Battistin (Yca); 2) Ornella III, Rasini (idem); 3) Sirah, Lodes (idem). **Cl. B:** 1) Auriga, Danelon (Yca); 2) Luisa, Benussi (idem); 3) El Raguseo, Meucci (Ycc). **Cl. C:** Ciao Pais, Fonda (Stv); 2) Darling III, Simoniti (Svbg); 3) Aglaja, Lentini (Cvfpv). **Cl. D:** 1) Nibbio, Rossetti (Stv); 2) Bucaniere, De Grassi (idem); 3) Michelina, Lista (Anadm).

Classifica A.i.v.e.: 1) Auriga, Danelon (Yca); 2) Crivizza, Bogarelli (idem); 3) Maica, Spinoglio (idem); 4) Andromeda, Spagnul (idem); 5) Paolomaria, Butazzoni (Cvfpv); 6) Roberta III, Terzi (Yca); 7) Sorella, Pirota (idem); 8) Mitzi, Stefani (idem); 9) San Marco, Ruzzier (idem); 10) Valoira, Duca (Cdv).

i. s.

CICLISMO

Tradizionale appuntamento d'autunno con la corsa il cui primato è detenuto ancora dal grande Cottur

Trieste-Opicina, Comari concede il bis

Il campione italiano di mtb De Ponte firma il record invalidato dalla squalifica

TRIESTE Un record tinto di giallo. O meglio, un giallo sul record: dov'è finito il 15'30" con il quale ieri il triestino Maurizio De Ponte aveva bruciato di un solo secondo il «mitico» primato della Trieste-Opicina? L'investigazione è breve: si è perso in mezzo alle rampe intasate di macchine che conducono verso Opicina e nella «scia» di quest'ultime. Effetto del quale – secondo i giudici dell'Udace – avrebbe usufruito De Ponte.

Risultato: il campione italiano di cronoscalata in mountain bike è stato squalificato e, per il secondo anno consecutivo, la vittoria è andata ad Andrea Comari (Federclub Ts) bravo a scalare la montagnola che da via Fabio Severo conduce all'Obelisco con il tempo di 16'50". Tempo insufficiente per strappare il record a Cottur (15'31"), ma più che buono per portarsi a casa la Coppa che porta il nome del «grande vecchio».

Una Trieste-Opicina che ha visto brulicare di ciclisti (ben 75 i concorrenti al via) e di pubblico (forse un po' troppo quello motorizzato), richiamati dal bel sole ottobrino e dal fascino di una corsa che porta sulle spalle

Un momento della cronoscalata. (Foto Lasorte)

la bellezza di sessanta stagioni. Tutti gli ingredienti per arrivare a quel record ogni anno annunciato e poi mai raggiunto. Stavolta ci aveva provato De Ponte, ma è stato tradito dal qualche scia malandrina. Sarà per il prossimo.

Nella gara contro il cronometro, dietro al vincitore Comari, un bel successo lo ha ottenuto pure l'altro triestino Daniele Fontanot, giunto al traguardo di Opicina con 4' di distacco dal vincitore e altri 4' di vantaggio sull'istriano Alex Hren, anche lui appartenente alla categoria Cadetti come Fontanot. toccherà a loro due, nel prossimo futuro, tentare di strappare il più durevole record di una corsa ciclistica in salita.

Risultati. Cadetti: 1) Daniele Fontanot (Scv Cottur) 16'54"; 2) Alex Hren (Sc capodistria) 16'58"; 3) David Kaber (Kk Adria) 18'42. Juniores: 1) Andrea Comari (Federclub Ts) 16'50"; 2) Paolo laurencic (Novelik Ud) 17'19"; 3) Mauro Bastiani (Federclub Ts) 17'28". Senior: 1) Bostjan Slak (Dlf Monfalcone) 17'01"; 2) Cilbo Povirk (Kk Adria); 3) Vojko Turek (Gs Spinazzè) 18'21". Veterani: 1) Andrea Allegranti (Scv Cottur) 18'15". Gentleman: 1) Antonio Dal Castello (Sc Halgarden) 17'40". Super Gentleman: 1) Jose Hafner (Kk Adria) 2"02". Donne: 1) Carolina Ditman (Gs Tecnoimpianti Pd) 20'46". Categoria mountain bike: 1) Federico Furlani (Scv Cottur) 20'12". Juniores: 1) Marco Bartolic (Mercatone Cervignano) 17'40". Senior: 1) Roberto Moimas (Scv Cottur) 17'10"; 2) Claudio Tolomio (idem) 18'04"; 3) Alessandro Kravos (M.B. Sistiana) 18'11".

Alessandro Ravalico

Scoppia subito la polemica: era scia vietata?

TRIESTE Maurizio De Ponte non ci sta. Quel record a suo avviso guadagnato sulle rampe e poi cancellato a tavolino proprio non gli va giù. E annuncia reclami. «Avevo dichiarato di voler battere il record – spiega De Ponte – e mi aspettavo che la giuria mi mettesse a disposizione una staffetta che mi precedesse. Invece, causa l'apertura al traffico, mi sono trovato davanti macchine e motorini. All'arrivo i giudici di gara dell'Udace (organizzatori della gara che non risultava una competizione «federale», ndr.) Mi hanno detto che avevo infranto l'art. 4 del loro regolamento che parla di scia vietata. Ma io non sono un tesserato Udace, quindi potevano escludermi dalla classifica ma lasciarmi il tempo. Adesso voglio andare avanti con ogni tipo di reclamo. Anche per vie legali».

VELA La regata solitaria farà rotta verso i Caraibi

Minitransat, seconda tappa Gardossi al via a Tenerife

TRIESTE Dopo una pausa di quasi due settimane si torna a parlare della regata Minitransat edizione 1997, alla quale partecipa il triestino Claudio Gardossi (nella foto, di Max Ranchi, Gardossi a Brest). Oggi il forte velista dello Yacht club Adriaco riprende il mare: parte la seconda tappa della regata che lo vede protagonista, insieme ad altri 50 velisti solitari, 10 dei quali italiani.

La partenza viene data da Tenerife, nelle Canarie, rotta verso i Caraibi: Gardossi riparte al decimo posto, staccato solo dai primi tre in graduatoria, a quattro ore soltanto di svantaggio sul quarto classificato. Come dire, cioè, che la regata è ancora aperta, e che saranno decisivi i 20 giorni di oceano che lo separano dall'arrivo di questa regata-avventura. Intanto le condizioni meteo sembrano molto dure: una depressione a sud dell'Atlantico ha «alisei portanti», che avrebbero permesso una navigazione al lasco.

I primi giorni di regata, almeno fino al passaggio della perturbazione, saranno invece di bolina, andatura più stancante, più lenta e più difficoltosa per i solitari a bordo dei Mini 6.50. Gardossi, intervistato poco prima della partenza, si dice soddisfatto: «Sono contento del risultato della prima tappa – ha dichiarato – e spero di fare meglio nella seconda. Il livello dei regatanti, almeno dei primi 20 in classifica, è molto alto».

Nel corso della prima parte della regata, da Brest, nel nord della Francia, fino alle isole Canarie, Claudio Gardossi ha dormito al massimo 4 ore per notte, ha avuto un unico momento di estrema difficoltà, in una strapoggiata di notte, e ha navigato anche a 17 nodi, planando sulle onde dell'oceano Atlantico.

fr. c.

IPPICA

Brillante la femmina di Romanelli nel «Premio Buzzi» a Montebello

Udacia comanda da cima a fondo

TRIESTE Premio «Renzo Buzzi» a Montebello, protagonisti i 3 anni e corsa che verteva sull'inseguimento di Ubara Rl a Udacia. Non c'è stato niente da fare per la femmina chiamata a rincorrere, poiché Udacia, in un lampo portata da Romanelli al comando nei confronti di Uccio Db, ha graduato con convinzione attendendo a piè fermo l'attacco della favorita, dopo che l'aggancio si era concretizzato dopo un chilometro, per poi allungare di scatto ai 500 finali lasciando in panne Ubara Rl che in poche decine di metri veniva superata per le vie brevi da Uccio Db. Udacia poi non aveva difficoltà a conservare il vantaggio in dirittura d'arrivo dove Uccio Db le rosicchiava qualche metro ma non riusciva mai a inquietarla. Sul palo, la figlia di Neutralità lasciava a un paio di lunghezze il sempre più convincente allievo di Andrian che precedeva nettamente la grande sconfitta, mentre più addietro User Vdo regolava il resto del gruppo. Per l'esemplare Udacia, media di 1.20 sul doppio chilometro, per niente male.

Due vittorie a testa nel convegno per Nicola Esposito (Nicolas e Olari di Sgrei), e per Roberto Vecchione, che al primo piano con Tenebra Bi, faceva seguire in chiusura il millimetrico (foto) successo in sulky al debuttante Unicolor che piegava Urea.

Arrivo spettacolare in apertura... complici i puledri di 2 anni. Dopo la fuga di Varrone Gas, in retta d'arrivo i concorrenti si disponevano a ventaglio, con Veh Rl che Mariano Belladonna faceva sprintare vittoriosamente nei confronti dello stesso Varrone Gas che si salvava da Vacheron e Victoria Dux. Poi era un'altra allieva di Leoni a tentare la fuga, The Bowl Jana Sm, messa però di passo da Tilt nel mezzo giro finale dove si faceva avanti Tenebra Bi che Vecchione portava poi a un netto risalto. Il Nicolas che non ti aspetti nell'invito per anziani di minima, corsa diretta da Poldo Val sino a poche decine di metri dal palo ma poi risolta dallo spunto al fulmicotone del cavallo di Nicky Esposito fattosi largo in quarta ruota in dirittura.

Arrivo choc nella Totip dove Leoni tentava l'ennesima fuga, anche questa non andata a buon fine per l'intraprendenza della favorita Pulcheria che però doveva tirare fuori le unghie negli ultimi ... centimetri per il guizzo di Tarco. Terza rimaneva Tamara Ami, anch'essa di pochissimo su Shangai Ok finita bene.

In momento di grazia, Maria de Zuccoli si è imposta con un finale pirotecnico in sulky a Turbine Maz che veniva a superare di forza Saranan e Salice del Pri, dopo che il favorito Pavlov aveva dovuto sopportare la costante pressione di Ragogna Jet. Fra qualitativi 4 anni, gran guizzo per linee interne operato nel finale di corsa da Tagikistan che veniva a bruciare, nelle mani di Colarich, il fuggitivo Turkmenistan, novità della pista, con Topstar Fc finita forte al largo ma solo in tempo per concludere al terzo posto davanti a Terif Np. Il brillante pomeriggio di Nicola Esposito si concretizzava nell'handicap a invito sul doppio chilometro dove Nicky portava a prevalere di forza Olari di Sgrei sul fuggitivo Rodeano Jet sul quale cercava vanamente d'intervenire negli ultimi metri, Ponte Petral.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Scuderia Adriatica (metri 1660): 1) Veh R1 (M. Belladonna). 2) Varrone Gas. 5 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 37; 14, 18; (70).

P. Penelope Dei (m. 1660): 1) Tenebra Bi (R. Vecchione). 2) Tilt. 3) Teonista Mn. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 25; 12, 12, 13; (51). Trio: 21.100 lire.

P. Oyster Bi (m. 1660): 1) Nicolas (N. Esposito). 2) Poldo Val. 3) Speranza di Re. 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 73; 21, 21, 17; (258). Trio: 130.100 lire.

P. Tibidabo (m. 1660 corsa Totip): 1) Pulcheria (E. Pouch). 2) Tarco. 3) Tamara Ami. 12 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 23; 14, 20, 18; (122). Trio: 90.000.

P. Mariachi Bi (m. 1660): 1) Turbine Max (M. de Zuccoli). 2) Saranan. 3) Salice Del Pri. 9 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 121; 25, 18, 17; (321). Trio: 560.500 lire.

P. Scud. Biasuzzi (m. 2080): 1) Tagikistan (M. Colarich). 2) Turkmenistan. 3) Topstar Fc. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 88; 22, 47, 32; (243). Trio: 292.400 lire.

P. Teheran (m. 2080): 1) Olari di Sgrei (N. Esposito). 2) Rodeano Jet. 3) Ponte Petral. 11 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 83; 26, 23, 29; (217). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 259.900 per 500 lire. Trio: 264.300 lire.

P. Iliade (m. 1660): 1) Unicolore (R. Vecchione). 2) Urea. 3) Ulderico Box. 4) Uanabox. 11 part. tempo al km 1.21.6. Tot.: 19; 15, 21, 94; (100). Quarté (II categoria): 2.075.500 lire.